



PROGRAMMA DI MANDATO

del candidato sindaco Giuseppe Bottasini
e delle liste civiche "Lista per Pioltello" e "Vivere Pioltello"

Pioltello, 25 Aprile 2014, Festa della Liberazione

#votalasvolta

Questo documento è il patto che il candidato sindaco Giuseppe Bottasini, con le liste civiche “Lista per Pioltello” e “Vivere Pioltello” che ne sostengono la candidatura, vuole stringere con le cittadine ed i cittadini di Pioltello: se ci sosterrete col voto il 25 maggio 2014, noi ci impegniamo a realizzare con il vostro aiuto quanto è scritto qui. Col voto non chiediamo quindi una delega in bianco ma chiediamo anzitutto una condivisione della visione di città che ispira questo Programma, poi una mano a realizzare gli obiettivi concreti sotto elencati ed infine chiediamo di essere giudicati su quanto avremo effettivamente fatto al termine dei cinque anni di mandato. Il voto è quindi una firma che chiediamo ad ogni cittadino perché si impegni con noi per la Svolta della città in cui noi tutti viviamo.

CHI SIAMO

Siamo un gruppo di cittadini - alcuni con esperienza amministrativa da assessore e consigliere comunale, altri alla prima esperienza politica - accomunati non da un generico desiderio di “darsi da fare” ma da un preciso progetto per la città in cui viviamo, espresso da questo Programma che abbiamo scritto coinvolgendo più di cento persone ed ascoltandone altre centinaia.

La nostra collocazione politica è nel centrosinistra, in senso molto ampio. Non siamo un partito, ma ci riconosciamo nel movimento civico, che in Lombardia è rappresentato da una lunga tradizione di liste civiche e recentemente si è consolidato attorno alla Rete del Civismo Lombardo, di cui siamo soci fondatori. Da qualche anno collaboriamo con le altre liste civiche della Martesana nel coordinamento CIV.E.S. (Civiche Ecologiste e Solidali), per affrontare insieme i problemi sovracomunali relativi alla mobilità, ai parchi, al lavoro.

La “Lista per Pioltello” è una delle liste civiche più longeve della Lombardia, con oltre vent’anni di impegno per la tutela dell’ambiente, la partecipazione e la solidarietà sociale. In questi vent’anni si è contraddistinta per le battaglie a difesa dei grandi Parchi cittadini, per la bonifica del polo chimico, la realizzazione delle piste ciclabili e della raccolta differenziata, la creazione del polo sanitario, la partecipazione dei comitati di cittadini, la nascita della Consulta Interculturale e l’inclusione dei migranti, la valorizzazione della scuola e dello sport, la pace. Ha partecipato al governo della città coi sindaci De Gaspari e Concas. Dopo l’arresto del sindaco e prendendo atto della sottovalutazione da parte dei partiti di centrosinistra sulla necessità di un profondo rinnovamento, ha deciso di proseguire autonomamente il proprio impegno.

Alla “Lista per Pioltello” si è affiancata la nuova lista civica “Vivere Pioltello”, formata da cittadini che si affacciano alla politica per la prima volta e che intendono mettere a disposizione le proprie professionalità ed esperienze civiche e sociali per migliorare la città, avendo come riferimento Umberto Ambrosoli, candidato del centrosinistra alle ultime elezioni regionali e oggi presidente della Rete del Civismo Lombardo.

“Lista” e “Vivere” sostengono insieme la candidatura di Giuseppe Bottasini a sindaco di Pioltello. Pioltellese dalla nascita, ingegnere e dirigente d’azienda, da giovane è stato segretario della Caritas cittadina, membro (non pagato) dei Consigli di Amministrazione della scuola paritaria “A. Gorra” di Pioltello e della Scuola di Formazione professionale per Disabili di Melzo, poi consigliere comunale con la “Lista per Pioltello” per nove anni e per due anni assessore, senza mai avere una tessera di partito. Si è occupato di servizi sociali, partecipazione, trasparenza amministrativa, innovazione, organizzazione del Comune. E’ socio ACLI e ANPI. La sua storia personale porta con

sé un'importante competenza di governo, accompagnata da una forte capacità d'innovazione ed un grande amore per la città in cui è nato e vive con la famiglia.

UNA VISIONE DELLA CITTA': IL "BELLO DI PIOLTELLO"

Pioltello è una città complicata. Ha una forma lunga e stretta, senza un centro riconoscibile ed è divisa in quartieri separati da strade e ferrovie. Ha conservato ben poco della propria storia millenaria. Ha un bubbone chimico non del tutto sanato. Fa fatica a reperire le risorse economiche necessarie a mantenere il vasto patrimonio pubblico (strade, verde, scuole, arredo urbano...) spesso vissuto con scarso senso civico da molti cittadini. La 'ndrangheta ha in città una delle sue affiliazioni locali. Quando si confronta con le città vicine, spesso Pioltello si sente Cenerentola.

Ma Pioltello è anche la città che ha saputo custodire un cuore verde e grandi aree agricole. Ha saputo accogliere in passato migliaia di persone provenienti dal meridione d'Italia ed oggi prova ad accogliere migliaia di persone provenienti da tutto il mondo. Ha scuole di ogni grado (dalla materna alle superiori), una bella biblioteca, una piscina, un polo sanitario, un teatro, un grande cinema, una scuola di musica ed una banda, un efficiente servizio di pubblica assistenza, case popolari per più di 400 famiglie e servizi sociali che ci accompagnano dall'asilo alla vecchiaia. E cinquanta associazioni sportive, dal calcio al tennistavolo. E due linee del passante ferroviario, quaranta chilometri di piste ciclabili ed un bike sharing nascente. Molte città vicine ci invidiano tutto questo.

Ma cosa c'è di bello a Pioltello? Perché vale la pena viverci e darsi di fare per migliorarla?

Il bello di Pioltello siamo anzitutto noi pioltellesi, quando crediamo ancora nella nostra città. Per chi è impegnato nella politica locale, la cosa che fa più male è sentire i cittadini parlare con disprezzo della propria città, negandone i pregi e esagerandone i difetti. Credere in Pioltello significa anzitutto investire nella formazione e nella cultura dei suoi abitanti: ogni euro speso oggi dal Comune in cultura, sport, scuola, valorizzazione dei talenti locali ed inclusione dei figli dei migrati è un investimento che si ripagherà nel medio periodo con un innalzamento del livello di vita complessivo della nostra Comunità.

Credere in Pioltello significa anche sentirsi parte di una Comunità: il bello di Pioltello sono le numerose associazioni che si prendono carico della fragilità di singoli e famiglie, tessono le relazioni tra vicini, offrono occasioni di impegno e svago a ragazzi ed anziani, costruiscono il senso di identità di Pioltello. Croce Verde, Caritas, comitati di quartiere, centri culturali, fondazioni educative, associazioni sportive sono tutti esempi concreti di questa ricchezza di Pioltello. Ogni ora spesa dal sindaco ad ascoltare i cittadini è un'ora risparmiata in analisi, progetti, rifacimenti di opere venute male. La partecipazione di associazioni e cittadini all'Amministrazione Comunale è una potente leva di efficienza e di cambiamento.

Perché ognuno si senta parte della Comunità è necessario non escludere nessuno: Pioltello ha una forte tradizione di servizi sociali che va salvaguardata e rafforzata, pensando soprattutto alle persone più deboli (bambini, anziani non autosufficienti, diversamente abili) e non trascurando le nuove povertà che la crisi ha brutalmente acuito (disoccupati, giovani senza prospettiva, madri e padri separati). Costruire la comunità significa trasformare il quarto di popolazione residente non italiana da "migranti" a migrati", cioè persone che scelgono di vivere stabilmente a Pioltello e quindi impegnarsi perché la loro e nostra città diventi sempre più vivibile e bella.

L'inclusione richiede non solo una comunità accogliente, ma anche una città accogliente, a misura di bambino, accessibile al diversamente abile, sicura per anziani e donne, pulita e sana per tutti,

privilegiando chi si muove senza inquinare e chi usa il mezzo pubblico. La nostra città non ha bisogno di molte grandi opere pubbliche, ma di conservare, tener bene ed aggiustare tempestivamente i marciapiedi, le scuole, l'illuminazione, l'arredo urbano. La manutenzione sarà la vera grande opera pubblica dei prossimi anni.

Il bello di Pioltello è anche il territorio e l'ambiente in cui vive la città. Sono i parchi che abbiamo preservato dalla speculazione e che, all'occhio attento, rivelano squarci naturalistici e rurali di grande bellezza. Sono i campi coltivati, i fontanili e la rete dell'acqua che intesse il territorio cittadino. Sono gli aironi che vi fanno sosta. E' il bosco di 40.000 piante che cresce silenziosamente. Non residui di un passato che non c'è più, ma elementi fondanti per il futuro della nostra città, se crediamo e vogliamo una città bella, che sia la prima città della verde Martesana e non l'ultima grigia periferia di Milano. Anche questo elemento urbanistico può rafforzare l'identità della nostra Comunità. Senza consumare ulteriore territorio, per far bella Pioltello occorre valorizzare il patrimonio immobiliare esistente, riciclare i numerosi capannoni sfitti, trovare uno scopo per l'area ex Sisas, portando nuovo lavoro e nuovi investimenti con una forte azione di marketing territoriale.

Formazione, partecipazione, inclusione sociale, manutenzione, ambiente e marketing territoriale: La Svolta parte da qui.

COME LEGGERE QUESTO PROGRAMMA

Nessun Programma di Mandato, per quanto ben meditato e frutto di un lavoro collettivo come questo, può intercettare tutte le necessità di una città e tutti i desideri di chi vi abita o vi lavora. Pur con questo limite, scrivere un buon Programma e rispettarlo è il primo ed ultimo dovere di chi si candida a governare la città. Il Programma deve garantire la coerenza delle scelte amministrative con le promesse politiche ed è lo strumento principale con cui i cittadini possono valutare il lavoro svolto dal Sindaco. Ecco perché un Programma deve contenere non solo visioni e valori, ma anche obiettivi verificabili, che traducano il "politichese" delle promesse in atti amministrativi pianificabili e misurabili, guidando così l'attività degli uffici comunali verso il raggiungimento concreto degli obiettivi politici e consentendo a tutti di misurare a che punto si è arrivati rispetto alle promesse.

Per questo motivo nel nostro Programma abbiamo distinto chiaramente i Temi dagli Obiettivi. I Temi esprimono la visione della città che guiderà la nostra azione politica; li abbiamo organizzati in tre grandi filoni:

- il "Governo" della città, cioè i diritti ed i doveri di ciascuno di noi perché la città funzioni (le regole di comportamento di governanti e governati, le tasse da pagare, il bilancio comunale, l'organizzazione della macchina comunale, la sicurezza...)
- la "Comunità" delle persone che vivono in città ed i servizi che il Comune deve loro offrire (servizi civici, servizi sociali, formazione, cultura, sport ...)
- il "Territorio" in cui la Comunità vive e lavora, con le sue risorse naturali (acqua, aria, terra...) e le strutture (case, strade, scuole, imprese, reti...) che rendono abitabile la città.

Gli Obiettivi traducono i Temi in azioni pianificabili e verificabili. Ogni Obiettivo contiene non solo una "promessa", ma anche un'indicazione su come intendiamo realizzarla. Entro poche settimane dalla sua elezione, il nostro Sindaco con i suoi Assessori pianificherà gli Obiettivi sui cinque anni di mandato, per dar subito agli uffici comunali un chiaro orientamento sul lavoro che li

attende e per dotare forze politiche e cittadini di uno strumento utile a monitorare lo stato di realizzazione del Programma.

Anche questo modo nuovo di lavorare fa parte della Svolta.

Giuseppe Bottasini (candidato sindaco)

Gianluca Premoli, Giovanni Di Vito, Nicola Maselli, Claudia Bergomi, Giovanni Moretti, Marta Cervi, Maurizio Agosta, Benedetta De Pieri, Flavio Cavallon, Loredana Ferrua, Mirko Dichio, Romina Ippoliti, Marco Diegoli, Narcisa Hurdubaia, Fabiano Gorla, Anna Maria Mercuri, Franco Marchesoni, Paola Moretto, Michele Orsenigo, Sara Salvaggio, Paul Poiret, Francesca Terzi, Giovanni Rizzi, Silvia Zanetti (candidati consiglieri comunali per la Lista per Pioltello)

Ivonne Cosciotti, Antonello Avalli, Barbara Tosato, Giorgio Diegoli, Antonio Cucciniello, Antonio Alberico, Gabriella Baldaro, Andrea Biancardi, Stefania Di Trio, Roberto Cambria, Eugenia Fanna, Mimmo Catalano, Gianna Furlan, Stefano Ceriani, Iside Galimberti, Antonio Cerrone, Silvia Gorla, Francesco Culosi, Alessandra Mariino, Ettore Laganà, Paola Poltronieri, Giorgio Rebuscini, Glandonato Tambone (candidati consiglieri comunali per Vivere Pioltello)

Pioltello, 25 Aprile 2014, Festa della Liberazione.

INDICE

1.	Il Governo della Città.....	10
1.1.	Bilancio e Patrimonio.....	11
1.1.1.	Bilancio partecipato	11
1.1.2.	Condivisione dei servizi con altri Comuni.....	11
1.1.3.	Finanziamento della manutenzione ordinaria con le entrate correnti	12
1.1.4.	Gestione del Patrimonio.....	12
1.1.5.	Riduzione dei costi di gestione del verde.....	12
1.1.6.	Valorizzazione del sottosuolo	12
1.1.7.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Bilancio e Patrimonio"	13
1.2.	Diritti e Pari Opportunità	13
1.2.1.	Contrasto alla violenza di genere	13
1.2.2.	Ius soli e cittadinanza onoraria.....	14
1.2.3.	Parità di genere in Giunta.....	14
1.2.4.	Registro delle Unioni Civili	14
1.2.5.	Revisione Consulta Interculturale	14
1.2.6.	Sportello dei Diritti	14
1.2.7.	Testamento biologico	14
1.2.8.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Diritti e Pari Opportunità"	15
1.3.	Organizzazione dell'Ente	15
1.3.1.	Accoglienza del Cittadino	15
1.3.2.	Mappa dei Procedimenti	15
1.3.3.	Soddisfazione del cittadino e dell'impresa	16
1.3.4.	Sportello virtuale.....	16
1.3.5.	Telelavoro	16
1.3.6.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Organizzazione dell'Ente"	16
1.4.	Partecipazione	16
1.4.1.	Affissioni delle Associazioni	17
1.4.2.	Notiziario Comunale	17
1.4.3.	Regolamento per le relazioni Associazioni - Comune.....	18
1.4.4.	Relazioni coi Comitati di Cittadini	18
1.4.5.	Social street	18
1.4.6.	Urbanistica partecipata.....	19
1.4.7.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Partecipazione"	19
1.5.	Regole della Politica	20
1.5.1.	Limite dei due mandati	20
1.5.2.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Regole della Politica"	20
1.6.	Sicurezza	20
1.6.1.	Carabinieri in congedo	21
1.6.2.	Controllo di Vicinato	21
1.6.3.	Controllo sulle residenze.....	21
1.6.4.	Estensione della videosorveglianza	22
1.6.5.	Multimedialità e Web al servizio della Sicurezza.....	22
1.6.6.	Operatività interforze	22
1.6.7.	Organico della Polizia Locale	22
1.6.8.	Piano Emergenza Comunale	23
1.6.9.	Piano Strategico della Polizia Locale.....	23
1.6.10.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Sicurezza"	23
1.7.	Società Partecipate	23
1.7.1.	Controllo sulle Società Partecipate	23
1.7.2.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Società Partecipate"	24

1.8.	Trasparenza	24
1.8.1.	Agenda pubblica del Sindaco.....	24
1.8.2.	Monitoraggio delle pratiche	24
1.8.3.	Nomine di competenza del Sindaco.....	24
1.8.4.	Open Data	24
1.8.5.	Organizzazione dei lavori della Giunta.....	25
1.8.6.	Piano pluriennale dei bandi di gara.....	25
1.8.7.	Rendicontazione annuale sul Programma di Mandato.....	25
1.8.8.	Rotazione dei responsabili	25
1.8.9.	Sponsorizzazioni a favore dell'Ente	26
1.8.10.	Vincoli sui rinnovi contrattuali	26
1.8.11.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Trasparenza"	26
2.	Il Territorio della Città	27
2.1.	Agricoltura	27
2.1.1.	Cibo di qualità a chilometro zero.....	27
2.1.2.	Sapori locali	28
2.1.3.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Agricoltura"	28
2.2.	Ambiente.....	28
2.2.1.	Bonifica ex Sisas.....	28
2.2.2.	Case dell'Acqua.....	29
2.2.3.	Consulta Ambientale.....	29
2.2.4.	Controlli sull'esposizione dei rifiuti	29
2.2.5.	Educazione ambientale	30
2.2.6.	Giardini delle farfalle	30
2.2.7.	Incremento della raccolta differenziata.....	30
2.2.8.	Monitoraggio della qualità dell'ambiente.....	31
2.2.9.	Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile	31
2.2.10.	Prestazioni energetiche degli edifici pubblici	31
2.2.11.	Riduzione rifiuti	32
2.2.12.	Riduzione sprechi di acqua negli impianti sportivi.....	32
2.2.13.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Ambiente"	32
2.3.	Imprese Commercio e Lavoro.....	33
2.3.1.	Agenzia per la promozione del territorio	33
2.3.2.	Marketing territoriale	34
2.3.3.	Revisione dell'Ufficio Commercio.....	35
2.3.4.	Sostegno al Commercio di vicinato	35
2.3.5.	Tempi di pagamento dei fornitori	36
2.3.6.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Imprese Commercio e Lavoro"	37
2.4.	Infrastrutture.....	37
2.4.1.	Manifesti Digitali	37
2.4.2.	Nuova piattaforma ecologica	38
2.4.3.	Piano Comunale Distribuzione Carburanti	38
2.4.4.	Pioltello Smart City.....	38
2.4.5.	Rinnovamento della Pubblica Illuminazione	39
2.4.6.	Wifi gratuito ad accesso pubblico.....	39
2.4.7.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Infrastrutture"	39
2.5.	Manutenzione.....	39
2.5.1.	Cittadini sensori	40
2.5.2.	Edilizia scolastica.....	40
2.5.3.	La Città Accessibile	40
2.5.4.	Monumenti all'Incuria.....	41

2.5.5.	Portale della Manutenzione.....	41
2.5.6.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Manutenzione"	42
2.6.	Mobilità.....	42
2.6.1.	Bike sharing come linea di trasporto pubblico.....	42
2.6.2.	Collegamento Malaspina - S.Felice	43
2.6.3.	Estensione del Pedibus.....	43
2.6.4.	Limitazioni al traffico	44
2.6.5.	Linea 4 del metropolitana	44
2.6.6.	Mobilità ciclabile	44
2.6.7.	Nuova Degasperina	45
2.6.8.	Nuovo Piano Urbano del Traffico.....	45
2.6.9.	Rete di Trasporto Pubblico	46
2.6.10.	Servizio di taxi o NCC.....	47
2.6.11.	Viabilità e parcheggi a Rugacesio.....	47
2.6.12.	Viabilità Via alla Stazione	47
2.6.13.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Mobilità"	47
2.7.	Urbanistica	47
2.7.1.	Il Grande Parco della Martesana.....	48
2.7.2.	Il Parco Centrale.....	48
2.7.3.	La nuova piazza di Pioltello.....	48
2.7.4.	Parchetti e playground	49
2.7.5.	Parco delle Cascine	50
2.7.6.	Pianificazione dei servizi alla cittadinanza	51
2.7.7.	Pioltello città policentrica	51
2.7.8.	Rilancio del Parco della Besozza.....	52
2.7.9.	Risanamento urbanistico di Piazza Garibaldi	53
2.7.10.	Vincolo alla crescita pianificata della popolazione.....	53
2.7.11.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Urbanistica"	54
3.	La Comunità della Città	55
3.1.	Culture e Sport	55
3.1.1.	Amici della Biblioteca	55
3.1.2.	Ampliamento impianti sportivi	55
3.1.3.	Banca dei Saperi Locali	56
3.1.4.	Casa delle Associazioni	56
3.1.5.	Festa dello Sport.....	57
3.1.6.	Formazione attraverso lo sport.....	57
3.1.7.	Gemellaggi	57
3.1.8.	Il Piccolo Idroscalo	58
3.1.9.	La Strapioltello.....	58
3.1.10.	Le Quattro Stagioni di Pioltello	58
3.1.11.	Sport ed emergenze.....	58
3.1.12.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Culture e Sport"	59
3.2.	Formazione.....	59
3.2.1.	Accesso alla formazione scolastica.....	59
3.2.2.	Finanziamento a bando dei progetti scolastici	59
3.2.3.	Formazione alla Legalità.....	60
3.2.4.	Formazione civica in Piazza Garibaldi ed al Satellite.....	61
3.2.5.	Interventi d'emergenza nelle scuole	61
3.2.6.	Istruzione e Tempi delle Famiglie	61
3.2.7.	Spreco nelle mense scolastiche	62
3.2.8.	Volontariato scolastico.....	62

3.2.9.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Formazione"	62
3.3.	Politiche della Casa	63
3.3.1.	Agenzia Pubblica per la Casa.....	63
3.3.2.	Consulta per la Casa.....	64
3.3.3.	Giovani e casa	64
3.3.4.	Relazioni con ALER	64
3.3.5.	Supercondomini	65
3.3.6.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Politiche della Casa"	65
3.4.	Salute.....	66
3.4.1.	ASL e Ospedale della Martesana	66
3.4.2.	Campagna No Slot	66
3.4.3.	Educazione alla sessualità ed affettività.....	66
3.4.4.	Lotta all'amianto.....	67
3.4.5.	Potenziamento del Polo Sanitario	67
3.4.6.	Promozione del volontariato sanitario	67
3.4.7.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Salute"	67
3.5.	Servizi alla Persona.....	68
3.5.1.	Alloggi Protetti per Anziani	68
3.5.2.	Asili nido.....	69
3.5.3.	Centro Diurno Integrato	69
3.5.4.	Centro Grandi Disabili	69
3.5.5.	Giovani e lavoro	69
3.5.6.	Ripartizione della spesa sociale	70
3.5.7.	Secondo Centro Politiche Giovanili.....	70
3.5.8.	Sostegno economico e microcredito per le famiglie.....	70
3.5.9.	Trasporto Disabili	70
3.5.10.	Voucher lavoro.....	71
3.5.11.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Servizi alla Persona"	71
3.6.	Servizi Civici.....	71
3.6.1.	Orari uffici.....	71
3.6.2.	Un cimitero per tutti.....	71
3.6.3.	ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Servizi Civici"	71

1. Il Governo della Città

Pioltello non è un paesino di montagna, in cui tutti si conoscono di persona e dove la convivenza civile è regolata da relazioni interpersonali forti. Pioltello ha quasi 37.000 abitanti, sparsi su un territorio lungo e stretto che non favorisce l'incontro, ma spinge ad una visione più di quartiere che di città. Pioltello è anche una città di passaggio, con supercondomini che si prestano bene ad ospitare, talvolta in condizioni non accettabili, persone che restano per poco tempo e di cui diventa difficile persino registrare la presenza. Pioltello è infine la città col reddito medio procapite tra i più bassi della Provincia, caratteristica che si traduce in entrate tributarie inferiori rispetto ai Comuni limitrofi di pari dimensione. Governare Pioltello non è perciò facile. Occorrono regole chiare perché la città funzioni, perché ognuno dia il giusto contributo e riceva i servizi di cui ha bisogno.

D'altra parte, Pioltello ha un mondo associativo numeroso ed attivo, che può aiutare l'Amministrazione Comunale segnalando le cose che non vanno, suggerendo soluzioni ai problemi e, in alcuni casi, rafforzando l'azione pubblica (si pensi ad esempio ai nonni vigile davanti alle scuole, che consentono di impiegare altrove i vigili). La partecipazione delle associazioni e dei singoli cittadini al governo della città è un fattore essenziale di efficienza ed innovazione. La partecipazione richiede regole chiare di ingaggio, che tengano distinte le responsabilità tra eletto ed elettore, evitino la "sudditanza" del volontariato rispetto alla politica o il privilegio delle associazioni "amiche" di chi governa.

Anche imprese e commercio necessitano di regole chiare per investire e restare a Pioltello. I servizi che il Comune eroga devono quindi essere all'insegna della massima trasparenza, i permessi devono essere rilasciati in tempi certi e uguali per tutti gli operatori, le modalità di assegnazione dei lavori pubblici non possono lasciare spazio a dubbi ed i tempi di pagamento per i lavori svolti devono essere garantiti. Quanto recentemente accaduto a Pioltello in tema di corruzione ha riguardato un singolo e non ha toccato l'Amministrazione Comunale (né gli atti, né i dirigenti, né gli altri componenti della Giunta) e ciò è anche il risultato delle politiche di trasparenza amministrativa messe in campo in tempi non sospetti. Oggi siamo chiamati ad andare oltre quanto previsto dalla legge, per avere un Comune a prova di corruzione, attraverso una revisione dei processi decisionali del Comune perché forniscano risposte certe in tempi certi alle istanze di cittadini ed imprese.

La città deve comunicare a chiunque passi che a Pioltello si rispettano le regole. Su questo punto c'è moltissimo lavoro da fare, partendo dai ragazzi che vanno educati alla legalità, al rispetto delle cose pubbliche, ad un comportamento sicuro per strada. La lotta all'abbandono dei rifiuti fa parte di questa strategia. In questa direzione intendiamo avviare progetti di sicurezza partecipata, che coinvolgano i vicini di casa per far muro contro furti e truffe. La Polizia locale sarà chiamata nei prossimi anni ad uno sforzo eccezionale, per reprimere tutti i comportamenti che comunicano disprezzo delle regole, dalle infrazioni stradali fino al contrasto della criminalità organizzata, la cui presenza nel nostro territorio è acclarata dalle sentenze della Magistratura.

Certezza del bilancio, efficienza, partecipazione attiva di associazioni e cittadini, trasparenza amministrativa, revisione della macchina comunale, controllo del territorio, formazione al rispetto delle regole, contrasto alla criminalità organizzata definiscono la nostra linea di governo della città.

1.1. Bilancio e Patrimonio

Le risorse finanziarie iscritte al Bilancio, insieme alla risorse umane dell'Ente, sono i due principali strumenti che consentono di realizzare le politiche dell'Amministrazione.

Le possibilità di aumentare significativamente l'efficienza della macchina comunale non solo molte, avendo già ridotto ai minimi storici il numero di dipendenti e potendo quindi agire quasi esclusivamente sui costi di struttura. Oltre a queste azioni di miglioramento interno, per "fare di più con meno" occorrerà procedere verso:

- la concentrazione dell'azione di governo sulle funzioni essenziali dell'Ente, trasformando in molti settori il ruolo del Comune da erogatore diretto di servizi a regolatore / facilitatore / controllore di servizi erogati da terzi
- la condivisione dei costi con altri Comuni, attraverso un esercizio consorziato di servizi, come già accade per la Polizia Locale, il Catasto ed alcuni servizi alla persona
- il coinvolgimento del privato negli investimenti su strutture pubbliche quali la Pubblica Illuminazione, gli impianti sportivi non scolastici ed i cimiteri, attraverso concessioni di lunga durata
- la co-responsabilizzazione delle altre Pubbliche Amministrazioni nel contenimento dei costi e nella corretta ripartizione dei medesimi (es. controllo dei costi telefonici da parte dei dirigenti scolastici, spostamento dei costi di manutenzione della caserma dei Carabinieri sul Ministero)
- la dismissione di edifici e beni non più utili alle funzioni essenziali dell'Ente.

Non basta che il Bilancio sia ben formulato e rispondente ai principi di efficienza ed equità: per una sempre maggiore trasparenza e partecipazione, bisogna anche saperlo spiegare ai cittadini, sperimentando anche nuove forme di coinvolgimento diretto in alcune scelte di priorità dell'Amministrazione.

1.1.1. Bilancio partecipato

La precedente Amministrazione aveva avviato un percorso informativo sul Bilancio Comunale, con un incontro annuale di presentazione ai cittadini del Bilancio preventivo prima della sua approvazione in Consiglio Comunale. Noi passeremo dal "Bilancio Spiegato" al "Bilancio Partecipato" attraverso la rendicontazione puntuale dello stato di realizzazione del Programma di Mandato (vedi Obiettivo specifico) e la definizione di una quota del Bilancio (corrente o di investimento) che finanzia un bando per progetti specifici proposti dalle Associazioni locali, per servizi o opere destinate a migliorare la vita della Comunità.

Obiettivi collegati:

Rendicontazione annuale sul Programma di Mandato (sotto Trasparenza)

Ripartizione della spesa sociale (sotto Servizi alla Persona)

1.1.2. Condivisione dei servizi con altri Comuni

Per ridurre i costi dei servizi, estenderemo gli accordi coi Comuni limitrofi a nuovi ambiti, oltre a quelli già esistenti (Catasto, Polizia Locale...). Valuteremo inoltre la possibilità di aderire a Consorzi pubblici già attivi nella Martesana per i servizi di gestione rifiuti e manutenzione.

1.1.3. Finanziamento della manutenzione ordinaria con le entrate correnti

Oggi la spesa corrente del Comune non è più coperta dagli oneri di urbanizzazione e si è quindi interrotto il meccanismo perverso che richiedeva sempre nuove edificazioni per finanziare i servizi ai cittadini. Per rendere totalmente virtuoso il nostro Bilancio, occorre finanziare interamente la manutenzione ordinaria con le entrate correnti, limitando l'uso di entrate straordinarie (quali gli oneri) alle manutenzioni realmente straordinarie. Nel corso del mandato, azzereremo la dipendenza della manutenzione ordinaria dalle entrate straordinarie.

1.1.4. Gestione del Patrimonio

La recente massiva dismissione di edifici e terreni comunali, forzata dalla necessità di restare nel Patto di Stabilità, ha da un lato depauperato il demanio comunale e dall'altro consentito di salvaguardare i servizi essenziali verso i cittadini.

Prima di procedere ad ulteriori dismissioni in un momento di recessione del mercato e quindi di bassa valorizzazione, avvieremo un'accurata ricognizione per assestare la valutazione del patrimonio sia dal punto di vista economico sia sulla sua riusabilità nel medio periodo, chiarendo nel contempo le situazioni di comproprietà (es. quota pubblica dell'edificio della Stazione ferroviaria e del Polo Sanitario). Per gli edifici comunali in uso a terzi (enti, associazioni, privati...) verificheremo i contratti che regolano l'utilizzo e le condizioni di sicurezza (vedi anche Obiettivo Regolamento Comune - Associazioni). A sostegno di queste azioni, avvieremo in Comune una revisione organizzativa della gestione del patrimonio, oggi frammentata tra aspetti finanziari e aspetti tecnici.

Nella logica di concentrazione dell'azione di governo sulle funzioni essenziali dell'Ente, eventuali nuove acquisizioni di patrimonio riguarderanno solo beni strumentali o strategici, quali terreni per la salvaguardia ambientale (es. Parco delle Cascine), beni di altre Pubbliche Amministrazioni in via di dismissione ed usabili per gli scopi dell'Ente (es. ex Caserma dei Carabinieri), appartamenti utilizzabili come "case popolari" o per l'affitto calmierato (vedi progetto per il Satellite), abbandonando la politica di acquisizione "a pioggia" di spazi nei comparti di nuova edificazione o ristrutturazione.

Obiettivi collegati:

Agenzia Pubblica per la Casa (sotto Politiche della Casa)

Giovani e casa (sotto Politiche della Casa)

Parco delle Cascine (sotto Urbanistica)

Regolamento per le relazioni Associazioni - Comune (sotto Partecipazione)

1.1.5. Riduzione dei costi di gestione del verde

Per ridurre i costi di gestione del verde pubblico e del demanio agricolo e forestale, saranno concesse a sfalcio le aree ai privati attraverso concessioni di adeguata durata ed estensione.

1.1.6. Valorizzazione del sottosuolo

Le normative vigenti consentono di "tassare" il passaggio delle diverse infrastrutture a rete (acqua, luce, gas, telefonia, dati, fognatura...) nel sottosuolo e a terra (pali di illuminazione, tralicci TLC...). Alla luce dei risultati economici dell'attuale regime, verificheremo il sistema vigente dei tributi per l'utilizzo del sottosuolo, per aumentare l'attrattività del nostro territorio verso gli investitori in tecnologie di telecomunicazione (fibra ottica), che possano a loro volta facilitare l'insediamento di nuove aziende e fornire dorsali per la connessione delle scuole e di altri edifici pubblici.

1.1.7. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Bilancio e Patrimonio"

Ampliamento impianti sportivi (sotto: Culture e Sport)

Edilizia scolastica (sotto: Manutenzione)

Finanziamento a bando dei progetti scolastici (sotto: Formazione)

Pianificazione dei servizi alla cittadinanza (sotto: Urbanistica)

Rinnovamento della Pubblica Illuminazione (sotto: Infrastrutture)

Ripartizione della spesa sociale (sotto: Servizi alla Persona)

Sostegno economico e microcredito per le famiglie (sotto: Servizi alla Persona)

Sponsorizzazioni a favore dell'Ente (sotto: Trasparenza)

Tempi di pagamento dei fornitori (sotto: Imprese Commercio e Lavoro)

Vincoli sui rinnovi contrattuali (sotto: Trasparenza)

1.2. Diritti e Pari Opportunità

La promozione dei diritti civili e delle pari opportunità tocca l'essenza della democrazia: mettere tutti i cittadini nelle condizioni di godere delle medesime possibilità. Anche in una città attenta agli aspetti sociali come Pioltello, ci sono tuttora forti disparità di partenza. Non tutte ovviamente dipendono da scelte amministrative locali né sono risolvibili localmente. Un esempio sono i limiti dell'attuale legislazione nazionale sullo ius soli, il riconoscimento delle coppie di fatto ed il testamento biologico. Su questi temi, l'Amministrazione Comunale può attuare azioni dimostrative di volontà politica e civile che, unitamente a quelle di altri Comuni, possono spingere il legislatore ad intervenire.

Vi sono altri ambiti che ricadono pienamente nell'intervento dell'Amministrazione, quali l'accesso alla formazione scolastica da parte dei diversamente abili e dei figli dei migranti, l'accesso ai servizi comunali da parte delle donne lavoratrici e le pari opportunità di genere in politica e nei ruoli di responsabilità di nomina pubblica.

Una città che vuole includere tutti deve affrontare questi temi, con una politica tesa a superare ogni vincolo posto all'accesso ai servizi e ogni discriminazione di genere, lingua, religione ed ogni forma di razzismo, agendo sulla formazione e sulla revisione di servizi e strutture pubblici.

1.2.1. Contrasto alla violenza di genere

La violenza di genere, che vede praticamente sempre come parte lesa le donne, è una delle forme più odiose di razzismo e deve essere contrastata con tutti i mezzi. Tra quelli attuabili da un Comune ci sono la formazione delle nuove generazioni, perché crescano immuni da questo retaggio di una cultura retrograda e razzista, e l'aiuto concreto alle donne vittime - o potenziali vittime - di violenza. Allo scopo:

- Sul versante formativo, nel Piano di Diritto allo Studio daremo adeguata priorità ai progetti volti alla repressione di ogni forma di discriminazione, secondo le indicazioni del Dipartimento per le Pari Opportunità e della sua agenzia UNAR (Ufficio per la promozione della parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica)
- Sul versante dei servizi, estenderemo il vigente accordo con il Comune di Cernusco per la condivisione dello Sportello Donna, che fornisce servizi di supporto alle donne vittime o a rischio di violenza, per aprire lo Sportello anche a Pioltello per facilitare l'accesso alle donne della nostra città; sarà inoltre valutata l'opportunità di dotare il servizio di intermediazione culturale per l'accesso da parte di donne migranti.
- Sul versante della repressione, formeremo il personale della polizia locale per intercettare i segnali di possibile violenza e per un corretto accoglimento della donna che intende denunciare una violenza.

1.2.2. Ius soli e cittadinanza onoraria

Un terzo dei minori della nostra città sono privi della cittadinanza. Questo vulnus di diritti dipende da una legislazione nazionale, che non riconosce ancora lo ius soli ai bambini figli di migranti che nascono in Italia, ma rimanda l'eventuale acquisizione della cittadinanza italiana al 18esimo anno di età, un retaggio dell'epoca in cui la scelta del Paese di cui essere cittadino coincideva con la scelta dell'esercito in cui svolgere il servizio militare. In attesa dell'auspicata riforma sulla cittadinanza e come stimolo all'evoluzione delle leggi in questa direzione, istituiremo la "cittadinanza onoraria" ai bambini nati in Italia e residenti a Pioltello e forniremo preventiva informazione e supporto ai ragazzi perché possano far valere il loro diritto ad acquisire la cittadinanza.

1.2.3. Parità di genere in Giunta

Nella composizione della Giunta sarà seguito il criterio della democrazia di genere, con la presenza in numero il più possibile paritario tra donne e uomini.

1.2.4. Registro delle Unioni Civili

Il Registro delle Unioni Civili è uno strumento di cui si sono già dotati molti Comuni per la tutela di forme di convivenza differenti dal matrimonio al fine di superare situazioni di discriminazione e favorirne l'inclusione nella comunità locale.

Avvieremo insieme al Consiglio Comunale un percorso di adozione di un Regolamento delle Unioni Civili, che identifichi le aree tematiche in cui tutelare tali forme di convivenza, con riferimento a titolo esemplificativo alla casa, ai servizi sociali ed educativi.

1.2.5. Revisione Consulta Interculturale

La Consulta Interculturale è presente in Pioltello da oltre 10 anni ma ha recentemente mostrato problemi di funzionamento e di rappresentatività.

In collaborazione con le Associazioni di migranti, avvieremo una revisione del Regolamento della Consulta, per migliorarne la capacità propositiva e realizzativa di interventi culturali sul territorio, garantire la presenza di tutte le principali nazionalità residenti in città ed aumentarne la capacità di fare rete con le associazioni che agiscono a favore e con i migranti. Tra i nuovi compiti assegnati alla Consulta, ci sarà anche la collaborazione con l'Amministrazione Comunale per la proposta di una revisione dello Statuto Comunale, che porti a forme di rappresentanza della comunità dei migranti rispetto alla Giunta ed al Consiglio Comunale.

1.2.6. Sportello dei Diritti

Nella nostra società così complessa, conoscere i propri diritti di cittadino, consumatore, lavoratore, condomino e farli valere è diventato un mestiere. Per aiutare il cittadino ad orientarsi per meglio difendersi, esamineremo uno "Sportello dei Diritti", cui il cittadino potrà rivolgersi gratuitamente o con tariffe convenzionate per chiarimenti e consulenze di primo livello ed essere eventualmente indirizzato ad un approfondimento specialistico presso associazioni o professionisti. Il nuovo servizio sarà realizzato in convenzione con associazioni di difesa del consumatore, sindacati, associazioni di categoria.

1.2.7. Testamento biologico

Dando seguito all'articolo 32 della Costituzione della Repubblica Italiana ed alla Convenzione sui diritti umani e la biomedicina, come già attuato in molti altri Comuni avvieremo la raccolta delle

Dichiarazioni Anticipate di Trattamento (DAT) dei cittadini di Pioltello, per facilitare la ricostruzione della volontà degli interessati e come stimolo all'intervento del legislatore nazionale in materia.

1.2.8. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Diritti e Pari Opportunità"

Amici della Biblioteca (sotto: Culture e Sport)

Asili nido (sotto: Servizi alla Persona)

Educazione alla sessualità ed affettività (sotto: Salute)

Istruzione e Tempi delle Famiglie (sotto: Formazione)

La Città Accessibile (sotto: Manutenzione)

Nomine di competenza del Sindaco (sotto: Trasparenza)

Orari uffici (sotto: Servizi Civici)

Telelavoro (sotto: Organizzazione dell'Ente)

1.3. Organizzazione dell'Ente

Un Comune eroga a cittadini ed imprese un insieme molto ampio di servizi, che richiedono competenze diversificate ed una conoscenza approfondita ed aggiornata di una normativa in continua (e talvolta confusa) evoluzione. Nel contempo, le regole sulla spesa pubblica comportano una crescente difficoltà al ricambio del personale ed una riduzione complessiva delle risorse economiche disponibili per incentivare la qualità del lavoro. Tutto ciò porta all'ingessamento di una organizzazione già sotto organico e sottoposta ad uno stress crescente, con la fuga verso Pubbliche Amministrazioni più grandi e in grado di offrire maggiore opportunità di crescita.

A questa sfida organizzativa, occorre rispondere con politiche innovative che riducano i carichi di lavoro attraverso l'esternalizzazione di servizi non strategici, la revisione dei processi rivolti a cittadini ed imprese, lo spostamento su internet di quote crescenti del lavoro di sportello, l'aggiornamento del personale, la misurazione del grado di soddisfazione di dipendenti e utenti.

1.3.1. Accoglienza del Cittadino

In Municipio il cittadino deve sentirsi a casa propria: ben accolto, correttamente orientato e tempestivamente servito.

A questo fine rivedremo il processo di accoglienza del cittadino, con una cartellonistica interna basata su percorsi colorati in grado di orientare il cittadino sui diversi piani e nei diversi uffici, la registrazione semplificata del cittadino, la consegna di badge colorato coerente col percorso suggerito e l'avviso agli uffici dell'arrivo del cittadino, per evitare inutili attese nei corridoi. Questa revisione del processo di accoglienza fornirà informazioni sui flussi dei cittadini, utili per migliorare il dimensionamento degli uffici, e migliorerà la sicurezza complessiva dell'edificio riducendo i rischi di furti o danneggiamenti.

1.3.2. Mappa dei Procedimenti

Il Comune eroga verso cittadini ed imprese oltre 250 procedimenti differenti. Porteremo a compimento la mappatura dei procedimenti (responsabilità, tempi, modulistica, gestione delle eccezioni ecc.), per verificare la coerenza dei processi interni con la norma, avere una base di riferimento per il monitoraggio delle pratiche (vedi Obiettivo) e standardizzare le informazioni contenute nel sito del Comune come "schede prodotto" aggiornate e chiare.

Obiettivi collegati:

Monitoraggio delle pratiche (sotto Trasparenza)

1.3.3. Soddifazione del cittadino e dell'impresa

Avvieremo un sistema di raccolta del grado di soddisfazione del cittadino e dell'impresa rispetto ai servizi ricevuti in Comune, come supporto oggettivo alla rilevazione prevista dalla legge e per identificare eventuali problemi organizzativi. Il sistema consentirà anche di raccogliere, in forma anonimizzata, eventuali segnalazioni di comportamenti di sospetto abuso o corruzione da parte degli uffici comunali.

1.3.4. Sportello virtuale

La riduzione progressiva delle risorse umane del Comune, il crescente numero dei cittadini e la diffusione dell'uso di internet nella popolazione, suggerisce di aumentare sempre più il numero di servizi online. Procederemo pertanto ad incrementare il numero di pratiche svolte via internet, accompagnato da un sistema di ticketing consultabile on line che permetta al cittadino ed all'impresa di verificare lo stato di avanzamento delle proprie pratiche, confrontando i tempi con quelli tipici per quella tipologia di pratica.

1.3.5. Telelavoro

Attualmente negli uffici comunali c'è un ampio utilizzo del part time, con una spinta personalizzazione dell'orario di lavoro volta ad armonizzare i tempi di lavoro d'ufficio con quelli del lavoro di cura di familiari. In un contesto di riduzione del numero di risorse umane, ciò comporta in alcuni uffici una oggettiva difficoltà di funzionamento dovuta all'eccessiva frammentazione delle presenze. Per migliorare la situazione senza penalizzare i dipendenti e le loro famiglie, verificheremo la possibilità di introdurre forme di telelavoro per alcune tipologie di funzioni.

1.3.6. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Organizzazione dell'Ente"

Controllo sulle Società Partecipate (sotto: Società Partecipate)
Gestione del Patrimonio (sotto: Bilancio e Patrimonio)
Monitoraggio delle pratiche (sotto: Trasparenza)
Open Data (sotto: Trasparenza)
Orari uffici (sotto: Servizi Civici)
Organico della Polizia Locale (sotto: Sicurezza)
Organizzazione dei lavori della Giunta (sotto: Trasparenza)
Piano pluriennale dei bandi di gara (sotto: Trasparenza)
Piano Strategico della Polizia Locale (sotto: Sicurezza)
Portale della Manutenzione (sotto: Manutenzione)
Prestazioni energetiche degli edifici pubblici (sotto: Ambiente)
Revisione dell'Ufficio Commercio (sotto: Imprese Commercio e Lavoro)
Rotazione dei responsabili (sotto: Trasparenza)

1.4. Partecipazione

Il coinvolgimento da parte dell'Amministrazione Comunale di cittadini ed associazioni in percorsi ben strutturati di partecipazione che valorizzino il contributo all'analisi dei problemi ed alla formulazione di soluzioni, è una potente leva di innovazione per il Comune, perché mette a disposizione dell'Ente esperienze e competenze (anche professionali) di cui è ricca la Comunità locale. L'ascolto attento del cittadino può ridurre i costi dei servizi, evitare errori progettuali, evidenziare opportunità nascoste di risparmio, liberare risorse comunali.

La partecipazione ai comitati (di quartiere, di scuola...) migliora la conoscenza dei meccanismi amministrativi da parte dei cittadini, aumentandone il ruolo di "controllo diffuso" assegnato loro dalla recente legislazione sulla trasparenza ed è sovente una "scuola" di formazione prepolitica, che facilita indirettamente il ricambio del personale politico locale aumentando la salutare osmosi tra chi è impegnato nella società civile e chi è impegnato in politica. Più c'è partecipazione e meno c'è delega, più cresce la democrazia della società e la trasparenza dell'Ente locale.

1.4.1. Affissioni delle Associazioni

Una delle necessità delle Associazioni è far conoscere gli eventi che organizzano. Gli eventi comunicati all'Agenzia per la Promozione del Territorio (vedi Obiettivo) saranno pubblicizzati attraverso l'agenda sul sito del Comune e sul Notiziario (vedi Obiettivo) e, quando il sistema sarà attivato, anche nei Manifesti Digitali (vedi Obiettivo). Sarà inoltre studiato un regolamento per consentire alle Associazioni iscritte all'Albo di affiggere gratuitamente manifesti di piccole dimensioni in un circuito riservato ed autogestito, per evitare l'affissione su pali, cabine, muri o con altre modalità contrarie al decoro della città.

Obiettivi collegati:

Agenzia per la promozione del territorio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Manifesti Digitali (sotto Infrastrutture)

Notiziario Comunale (sotto Partecipazione)

1.4.2. Notiziario Comunale

Anche se internet è sempre più pervasiva ed abbiamo progetti per coprire digitalmente l'ultimo miglio (vedi Obiettivo Manifesto Digitale), esiste una fascia di cittadini non digitalizzata che non deve restare tagliata fuori dalla comunicazione comunale. Allo scopo, riattiveremo il notiziario comunale, con alcune variazioni migliorative rispetto al passato:

- la distribuzione avverrà attraverso i negozi e non con distribuzione casa per casa, sia per contenere i costi sia per incentivare la frequentazione dei negozi di vicinato da parte dei cittadini
- conterrà l'agenda degli eventi della città per i mesi successivi (vedi Obiettivo Agenzia per la Promozione del Territorio)
- conterrà informazioni di primo livello, con approfondimenti tramite link su internet (per aumentare il numero di informazioni senza aumentare le pagine)
- avrà spazio anche per informazioni o richieste delle associazioni iscritte all'Albo
- sarà valutata la possibilità di ospitare i necrologi e sponsorizzazioni che coprano integralmente il costo della pubblicazione, dando spazio in particolare al commercio ed artigianato locale

Obiettivi collegati:

Affissioni delle Associazioni (sotto Partecipazione)

Agenzia per la promozione del territorio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Manifesti Digitali (sotto Infrastrutture)

1.4.3. Regolamento per le relazioni Associazioni - Comune

Le relazioni tra Comune e Associazioni risentono di una stratificazione storica, con una proliferazione di strumenti che le regolano, frutto dei differenti approcci delle diverse Amministrazioni che si sono avvicinati nel tempo, col risultato che vi sono associazioni con sedi concesse a titolo gratuito ed associazioni senza una sede, neppure a rotazione. Per rimettere ordine in questa situazione oggettivamente complessa, dando fiato alle migliori Associazioni e rivedendo privilegi e situazioni improprie se non pericolose, predisporremo un regolamento quadro, che inquadri le relazioni con le associazioni secondo principi di equità di trattamento, di valorizzazione dei servizi erogati alla Comunità, compartecipazione ai costi di esercizio delle sedi assegnate.

Obiettivi collegati:

Carabinieri in congedo (sotto Sicurezza)
Casa delle Associazioni (sotto Culture e Sport)
Gestione del Patrimonio (sotto Bilancio e Patrimonio)

1.4.4. Relazioni coi Comitati di Cittadini

I Comitati di Cittadini (Comitati di Quartiere, Comitati dei Genitori ed altre forme spontanee e durature di aggregazione di Cittadini) svolgono un ruolo essenziale per il buon governo della Città, perché possono raccogliere, razionalizzare e convogliare verso l'Amministrazione Comunale le proposte e le proteste dei Cittadini, migliorando così la capacità di ascolto e fornendo preziosi elementi per l'assunzione delle decisioni amministrative. I Comitati inoltre ampliano il numero di persone a conoscenza della situazione oggettiva dell'Ente e quindi possono facilitare la comprensione delle motivazioni di tali decisioni.

Riconoscendo loro questo ruolo di intermediazione civile, ci impegniamo a mantenere relazioni continuative e strutturate coi Comitati di Cittadini, attraverso incontri periodici tra Giunta e Comitati, il loro esplicito coinvolgimento nelle specifiche iniziative di partecipazione, quali i progetti di urbanistica partecipata e la loro partecipazione come invitati nelle Commissioni Consiliari.

Obiettivi collegati:

Urbanistica partecipata (sotto Partecipazione)

1.4.5. Social street

Il fenomeno delle "social street" interessa decine di città italiane ed estere. Una "social street" è semplicemente una via i cui abitanti si auto-organizzano per conoscersi meglio, darsi una mano, prestarsi oggetti, adottare un'aiuola o altri spazi pubblici abbandonati, organizzare feste, coordinandosi spontaneamente sui social network e passando facilmente dal virtuale al reale grazie alla stretta vicinanza fisica tra i partecipanti. Alcune Amministrazioni Comunali (es. Bologna) hanno iniziato a promuoverne la formazione, predisponendo Regolamenti che definiscono le relazioni tra Ente Pubblico e "Social Street", in particolare per quel che riguarda l'intervento di privati su beni pubblici (Regolamenti di "Amministrazione Condivisa"). A Pioltello ci sono già piccole esperienze simili, ad esempio l'adozione di aiuole o la tinteggiatura dei muri esterni di edifici scolastici da parte di comitati di quartiere.

Tra gli obiettivi di maggiore interesse per il nostro Comune rispetto alle Social Street:

- la creazione di reti di socialità tra vicini - anche a supporto di progetti più specializzati come quello del Controllo di Vicinato (vedi Obiettivo)
- la presa in carico di spazi pubblici verdi, che vengano vissuti come propri dagli abitanti della strada e quindi difesi dall'incuria e dai danneggiamenti (vedi Obiettivo "Presidio")

- il prestito di oggetti di uso meno frequente, con la conseguente riduzione dei rifiuti (vedi Obiettivo Riduzione rifiuti)

Nello spirito delle Social Street, che prevede un ampio ricorso alla sperimentazione come strada privilegiata per mettere a punto il modello di partecipazione più adatto alle specificità del luogo e delle persone che vi abitano, promuoveremo la nascita di qualche "social street" nella nostra città, organizzando incontri con chi ha già avviato questi progetti in altre città, ne monitoreremo la partenza e lo sviluppo, per poi dedurne entro il mandato - in caso di esito positivo - un Regolamento che superi la fase sperimentale e validi le Social Street come uno strumento riconosciuto di partecipazione del cittadino alla cosa pubblica.

Obiettivi collegati:

Controllo di Vicinato (sotto Sicurezza)
Parchetti e playground (sotto Urbanistica)
Riduzione rifiuti (sotto Ambiente)
Supercondomini (sotto Politiche della Casa)

1.4.6. Urbanistica partecipata

La legge impone che l'adozione di un PGT (Piano di Governo del Territorio) preveda un "percorso partecipativo" che coinvolga la cittadinanza attraverso assemblee e gruppi di discussione. Noi vogliamo estendere i percorsi partecipativi anche ai principali progetti di trasformazione urbana o di modifica della viabilità o di destinazione di edifici e spazi di particolare rilievo, per evitare che i progetti siano vissuti come "calati dall'alto", confidando che dal confronto coi cittadini che vivono il contesto possano emergere suggerimenti migliorativi. Perciò sottoporremo preventivamente i progetti ad un confronto (non vincolante) coi comitati di quartiere, includendo l'esito del confronto (compresi i suggerimenti non accolti) nella documentazione a corredo del progetto. Per esempi di progetti che potranno ricadere nel percorso di Urbanistica Partecipata si vedano gli Obiettivi collegati.

Obiettivi collegati:

Alloggi Protetti per Anziani (sotto Servizi alla Persona)
Consulta Ambientale (sotto Ambiente)
La Città Accessibile (sotto Manutenzione)
La nuova piazza di Pioltello (sotto Urbanistica)
Parchetti e playground (sotto Urbanistica)
Pioltello città policentrica (sotto Urbanistica)
Relazioni coi Comitati di Cittadini (sotto Partecipazione)
Risanamento urbanistico di Piazza Garibaldi (sotto Urbanistica)
Rugacesio (sotto Urbanistica)
Supercondomini (sotto Politiche della Casa)

1.4.7. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Partecipazione"

Agenzia per la promozione del territorio (sotto: Imprese Commercio e Lavoro)
Amici della Biblioteca (sotto: Culture e Sport)
Banca dei Saperi Locali (sotto: Culture e Sport)
Bilancio partecipato (sotto: Bilancio e Patrimonio)
Casa delle Associazioni (sotto: Culture e Sport)
Cittadini sensori (sotto: Manutenzione)
Consulta Ambientale (sotto: Ambiente)
Consulta per la Casa (sotto: Politiche della Casa)

La Città Accessibile (sotto: Manutenzione)
Le Quattro Stagioni di Pioltello (sotto: Culture e Sport)
Manifesti Digitali (sotto: Infrastrutture)
Monitoraggio della qualità dell'ambiente (sotto: Ambiente)
Multimedialità e Web al servizio della Sicurezza (sotto: Sicurezza)
Open Data (sotto: Trasparenza)
Parco delle Cascine (sotto: Urbanistica)
Portale della Manutenzione (sotto: Manutenzione)
Promozione del volontariato sanitario (sotto: Salute)
Riduzione rifiuti (sotto: Ambiente)
Ripartizione della spesa sociale (sotto: Servizi alla Persona)
Risanamento urbanistico di Piazza Garibaldi (sotto: Urbanistica)
Supercondomini (sotto: Politiche della Casa)
Volontariato scolastico (sotto: Formazione)

1.5. Regole della Politica

La fiducia dei cittadini nella politica e in chi la fa, è un fondamento della democrazia. Perché la politica recuperi la fiducia dei cittadini, è necessario che la politica faccia un salto di qualità, nella direzione di una maggiore osmosi con la società civile (evitando che la politica diventi una professione), di una maggiore possibilità di accesso alla politica da parte delle donne e di una maggiore assunzione di responsabilità (nel senso di "saper rispondere") verso gli elettori.

1.5.1. Limite dei due mandati

Il Sindaco si impegnerà a non nominare Assessori che abbiano già svolto nel medesimo ruolo due mandati consecutivi.

1.5.2. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Regole della Politica"

Parità di genere in Giunta (sotto: Diritti e Pari Opportunità)
Rendicontazione annuale sul Programma di Mandato (sotto: Trasparenza)

1.6. Sicurezza

La politica della sicurezza di un Comune non si esaurisce col contrasto alla criminalità, ma abbraccia la salvaguardia dei cittadini dai rischi ambientali, la riduzione degli incidenti stradali e degli infortuni a scuola, la gestione delle emergenze. Attori della sicurezza non sono quindi solamente le forze dell'ordine, ma anche la Protezione Civile, il vicinato attento, i nonni vigili, gli insegnanti... Nella politica della sicurezza vanno inoltre considerate le situazioni che, di per sé possono non comportare rischi oggettivi ma che comunque trasmettono insicurezza soggettiva nei cittadini perché sono sintomi dell'assenza dello Stato o del Comune, come ad esempio i rifiuti abbandonati.

Data questa varietà di significato, contesti e attori coinvolti, gli Obiettivi per rendere più "sicura" la città non possono che essere altrettanto vari e toccare molti aspetti dell'azione amministrativa del Comune, richiedendo quindi una "cultura della sicurezza" trasversale rispetto all'organizzazione in assessorati e settori dell'Ente.

1.6.1. Carabinieri in congedo

La presenza dei Carabinieri in congedo al mercato ed in altri contesti di particolare affollamento è una deterrenza al borseggio ed alla piccola violenza. Amplieremo questa preziosa collaborazione, mettendo a disposizione dell'Associazione una sede come riconoscimento del servizio svolto sul territorio e coordinandone l'attività nell'ambito del Piano Strategico della Polizia Locale (vedi Obiettivo)

Obiettivi collegati:

Casa delle Associazioni (sotto Culture e Sport)

Piano Strategico della Polizia Locale (sotto Sicurezza)

Regolamento per le relazioni Associazioni - Comune (sotto Partecipazione)

1.6.2. Controllo di Vicinato

I progetti di "Controllo di Vicinato" che si stanno diffondendo in tutta Italia prevedono la costituzione di gruppi di vicini che collaborano tra loro per la prevenzione di furti e truffe. La creazione di questi gruppi richiede un percorso formativo tenuto da esperti e nel quale, oltre alla trasmissione di informazioni "tecniche" sulla sorveglianza della propria via, si ricostruiscono relazioni positive e di reciproca fiducia tra vicini. I progetti possono prevedere anche un secondo livello di intervento, riguardante l'analisi delle vulnerabilità delle case ed il monitoraggio, condiviso con le forze dell'ordine, dei dati relativi ai reati denunciati per prevenire le ondate di furti, tipiche del periodo estivo.

Valutando positivamente la duplice opportunità offerta da questi progetti (innalzamento della sicurezza contro reati così frequenti ed odiosi come il furto in casa e le truffe a danno di anziani e il rafforzamento delle relazioni dentro la Comunità), esploreremo un progetto pilota di "sicurezza partecipata" coinvolgendo le associazioni specializzate nel tema e, in caso di esito positivo della sperimentazione, lo estenderemo progressivamente ad altre zone della città.

Obiettivi collegati:

Social street (sotto Partecipazione)

1.6.3. Controllo sulle residenze

La nostra città presenta quartieri in cui il basso costo degli appartamenti facilita una forte mobilità della popolazione, con centinaia di persone che annualmente si iscrivono all'anagrafe ed altrettante migrano altrove. Un contesto del genere non favorisce una conoscenza accurata della reale situazione abitativa e si presta a molti tipi di abusi e reati, tra cui il subaffitto in nero, la vendita di posti letti e posti doccia, l'utilizzo di residenze come esercizi abusivi di professioni lecite ed illecite. Avvieremo quindi un progetto per l'allineamento informatico dei dati anagrafici coi dati catastali chiedendo, a chi si iscrive all'anagrafe o cambia casa, le coordinate catastali dell'appartamento occupato ed incrociando i dati così raccolti con ciò che risulta dalle dichiarazioni per la tassa rifiuti e da fonti esterne (es. registrazioni dei contratti di locazione, tramite accordo con l'Agenzia delle Entrate), in modo da identificare le situazioni anomale su cui concentrare le ispezioni in sito della Polizia Locale.

Obiettivi collegati:

Risanamento urbanistico di Piazza Garibaldi (sotto Urbanistica)

Supercondomini (sotto Politiche della Casa)

1.6.4. Estensione della videosorveglianza

Pioltello dispone di un'efficiente e recente rete di telecamere di videosorveglianza, che riporta al Comando della Polizia Locale la visualizzazione di ampie zone della città, con la possibilità di asservire parte dell'impianto a specifiche azioni di indagine e repressione dei reati. Grazie alla flessibilità dei ponti radio del nuovo sistema, estenderemo progressivamente i punti di osservazione a coprire le nuove aree di trasformazione della città (es. nuovo Parco Centrale e nuovo Parco Cassanese) e aree più periferiche (es. Rugacesio), riservando annualmente allo scopo una quota di Bilancio di investimenti. Ricercheremo inoltre accordi con privati collocati in posizioni strategiche (es UCI Cinemas) e con altri enti pubblici (es. AmiAcque per zona della vasca volano). La rete sarà inoltre sfruttata per utilizzare in modo più efficiente la Polizia Locale nel controllo dei flussi di attraversamento della città, consentendo tempi rapidi di reazione al crearsi colonne di traffico o di altre situazioni di disagio o pericolo.

Obiettivi collegati:

Pioltello Smart City (sotto Infrastrutture)

1.6.5. Multimedialità e Web al servizio della Sicurezza

Per ottimizzare gli interventi sul territorio delle pattuglie della Polizia Locale e mutuando esempi già adottati in altri Comuni, metteremo a disposizione dei cittadini una applicazione per smartphone per la segnalazione tempestiva e documentata di situazioni di pericolo in luoghi pubblici come strade, parchi, scuole, stazione ferroviaria ecc.

Obiettivi collegati:

Cittadini sensori (sotto Manutenzione)

1.6.6. Operatività interforze

La Comunità di Pioltello ha fatto un grande investimento (oltre 3 milioni di euro) nei confronti dell'Arma dei Carabinieri con la costruzione della nuova Caserma, pagata dal Comune suppendo alle difficoltà del Ministero. Questo investimento è quotidianamente ripagato dall'impegno dei Carabinieri sul territorio di Pioltello e dei Comuni limitrofi. Partendo da questo buono stato delle relazioni, istituiremo incontri periodici tra Comune, Polizia Locale ed Arma per valutare lo stato della sicurezza complessiva del nostro territorio e concordare azioni congiunte di monitoraggio, indagine e repressione dei fenomeni criminosi.

1.6.7. Organico della Polizia Locale

Gli attuali vincoli di legge sulla spesa di personale non consentono in tempi brevi di incrementare significativamente il numero degli agenti che appare inadeguato rispetto alle esigenze di presidio della città, pur essendo confrontabile con quello di Comuni limitrofi di dimensioni e bilancio analoghi a Pioltello. Nel recente passato, il Corpo è stato inoltre depauperato anche dalla "fuga" verso Milano di agenti assunti e formati nella nostra città, ma attratti dalle maggiori opportunità offerte dalla metropoli. Procederemo quindi ad un'analisi dettagliata sul dimensionamento del Corpo e, in collaborazione con il Comando, attueremo le possibili riorganizzazioni per aumentare il numero di agenti per strada, verificando ad esempio la possibilità di demandare ad altro personale comunale alcune delle pratiche svolte negli uffici del Corpo. Nelle nuove poche assunzioni possibili per l'Ente, daremo la giusta priorità all'assunzione di nuovi agenti.

1.6.8. Piano Emergenza Comunale

Il Piano d'Emergenza Comunale è lo strumento che consente di predisporre e coordinare gli interventi di soccorso a tutela della popolazione e dei beni nelle zone soggette a rischi ambientali o dovuti alle attività umane, con l'obiettivo di garantire il mantenimento di un buon livello di vita civile in situazioni che comportano gravi disagi fisici e psicologici. In collaborazione con la Protezione Civile, aggiorneremo e pubblicheremo sul sito internet (dandone adeguata pubblicità) il Piano di Emergenza Comunale, secondo le metodiche di risk management.

1.6.9. Piano Strategico della Polizia Locale

Le priorità di intervento definite dal Comando della Polizia Locale devono essere coordinate con le più ampie priorità politico - amministrative della Giunta (es. repressione delle multe selvagge, controllo sulle frodi, visibilità con presidio a piedi di specifiche zone...). A questo fine, Giunta e Comando redigeranno ogni anno un Piano Strategico di Intervento, che dichiarerà tali priorità dandone conoscenza al Consiglio Comunale.

Obiettivi collegati:

Carabinieri in congedo (sotto Sicurezza)

1.6.10. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Sicurezza"

Campagna No Slot (sotto: Salute)

Contrasto alla violenza di genere (sotto: Diritti e Pari Opportunità)

Estensione del Pedibus (sotto: Mobilità)

Formazione alla Legalità (sotto: Formazione)

Manifesti Digitali (sotto: Infrastrutture)

Rinnovamento della Pubblica Illuminazione (sotto: Infrastrutture)

Sport ed emergenze (sotto: Culture e Sport)

Volontariato scolastico (sotto: Formazione)

1.7. Società Partecipate

Le Società Partecipate (o comunque controllate dal Comune) sono un importante strumento di Governo della città perché consentono all'Amministrazione di incidere nella qualità dei servizi tecnici erogati ai cittadini e sul loro costo. Possono inoltre offrire un significativo contributo positivo al bilancio comunale, se gestite con criteri di efficienza aziendale.

1.7.1. Controllo sulle Società Partecipate

Il D.Lgs. 174/2012 prevede nuovi controlli da parte dei Comuni sulle proprie Società Partecipate, a partire dal 2015 per i Comuni sotto i 50.000 abitanti. Porteremo a regime tali controlli entro il 2015, puntando non solo all'adempimento della legge, ma anche a dotarci di strumenti che evidenzino il risultato netto economico della Società rispetto all'Ente socio (incidenza degli ammortamenti sulla spesa corrente, utili distribuiti...), i vantaggi per la Comunità (benchmark coi prezzi del mercato libero, qualità e penetrazione del servizio) e la valutazione dei rischi di impresa nel tempo ed altri elementi che consentano di valutare su base oggettiva e in modo prospettico l'opportunità di mantenere le partecipazioni. La valutazione sarà aggiornata annualmente col Bilancio.

1.7.2. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Società Partecipate"

Condivisione dei servizi con altri Comuni (sotto: Bilancio e Patrimonio)

Nomine di competenza del Sindaco (sotto: Trasparenza)

1.8. Trasparenza

Negli ultimi anni la Trasparenza amministrativa è stata oggetto di molti interventi del legislatore, che ha ravvisato in questa "qualità" dell'Ente il principale fattore di resistenza alla corruzione, indicando nella pubblicazione delle informazioni la via maestra per facilitare il controllo sull'organizzazione dell'Ente da parte sia degli Enti preposti (magistratura, cortei dei conti, guardie di finanza, forze dell'ordine ecc.) sia da parte dei cittadini, incaricati del c.d. "controllo diffuso". Il legislatore si è anche premurato di tradurre la "qualità" in prescrizioni molto dettagliate, che possono essere vissute come un mero adempimento burocratico oppure come occasioni di miglioramento dei processi dell'Ente in un'ottica di change management. Noi intendiamo metterci in questa seconda disposizione, cogliendo l'occasione dell'adempimento legislativo per introdurre nel Comune cambiamenti significativi ed irreversibili di comportamento interno e di relazioni con gli stakeholder (cittadini, imprese, dipendenti, altri enti).

1.8.1. Agenda pubblica del Sindaco

Pubblicheremo su internet l'agenda del Sindaco, in modo che ogni cittadino possa sapere come il Sindaco impiega il tempo pagato dai contribuenti, chi viene ricevuto dal Sindaco (salvaguardando la privacy dei cittadini), dove va in trasferta e perché e dove va in vacanza.

1.8.2. Monitoraggio delle pratiche

Allestiremo un sistema di monitoraggio dei tempi di esecuzione delle diverse tipologie di pratiche amministrative del Comune, come supporto oggettivo alla pubblicazione annuale dei tempi (obbligatoria per legge), al dimensionamento degli uffici ed alla identificazione di eventuali comportamenti anomali da parte dell'organizzazione.

Obiettivi collegati:

Mappa dei Procedimenti (sotto Organizzazione dell'Ente)

Revisione dell'Ufficio Commercio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

1.8.3. Nomine di competenza del Sindaco

La legge riserva al Sindaco una serie di nomine, tra cui quelle dei rappresentanti dell'Amministrazione in altri Enti pubblici e privati, le proposte di nomina degli amministratori in società partecipate dal Comune e gli incarichi dati ai consiglieri comunali. Il nostro Sindaco darà di queste nomine una motivazione scritta, comunicata al Consiglio Comunale e pubblicata sul sito del Comune insieme ai Curriculum Vitae dei nominati. Nelle nomine seguiremo il criterio del merito e della democrazia di genere.

1.8.4. Open Data

Per incentivare la creazione di nuovi servizi - gratuiti e commerciali - basati sulle informazioni prodotte dall'Ente e per consentire ad Associazioni ed Enti terzi di predisporre forme di controllo autonomo sulle attività dell'Ente, incrementeremo l'insieme dei dati esposti come Dati Aperti (Open Data), aggiorneremo ogni anno gli insiemi già pubblicati e proseguiremo la collaborazione avviata

con Regione Lombardia per la messa a punto di standard che facilitino il confronto (benchmark) fra i dati prodotti dai diversi Comuni.

Obiettivi collegati:

Agenzia Pubblica per la Casa (sotto Politiche della Casa)

Monitoraggio della qualità dell'ambiente (sotto Ambiente)

Prestazioni energetiche degli edifici pubblici (sotto Ambiente)

1.8.5. Organizzazione dei lavori della Giunta

Al fine di migliorare la qualità delle decisioni assunte in Giunta, il livello di responsabilità degli assessori e la pianificazione delle attività degli uffici, nelle riunioni di Giunta non ammetteremo delibere non previste nell'ordine del giorno o che non siano state messe a disposizione della Giunta con un adeguato anticipo. Eventuali eccezioni dettate da urgenze improrogabili saranno motivate per iscritto nella delibera. Queste regole ridurranno anche i rischi di "forzatura" da parte di singoli assessori o dirigenti, rafforzando quindi la resistenza dell'Ente a tentativi di corruzione.

1.8.6. Piano pluriennale dei bandi di gara

Gli appalti economicamente più rilevanti dell'Ente (mensa, rifiuti, manutenzioni, illuminazione pubblica, cimiteri, CDD...) hanno una durata pluriennale che rende possibile una pianificazione di medio - lungo periodo della predisposizione dei bandi di gara. Redigeremo e aggiorneremo annualmente un piano pluriennale dei bandi di gara per minimizzare - e a regime, azzerare - il ricorso alle proroghe e per massimizzare i controlli tecnici, amministrativi e politici sull'impostazione dei bandi stessi, aumentando così la trasparenza e la condivisione degli atti, riducendo i rischi di errori e contestazioni, rendendo più efficiente il lavoro degli uffici e consentendo di evitare il ricorso ai rinnovi (vedi Obiettivo specifico).

Obiettivi collegati:

Vincoli sui rinnovi contrattuali (sotto Trasparenza)

1.8.7. Rendicontazione annuale sul Programma di Mandato

Partendo dal presente Programma di Mandato, pianificheremo gli Obiettivi sul quinquennio, definendo per ogni Obiettivo un metodo di misura del suo grado di realizzazione ed un traguardo annuale (Piano Strategico). Ogni anno, in occasione del Bilancio preventivo, aggiorneremo il Piano tracciando gli scostamenti rispetto alla pianificazione e motivando eventuali slittamenti, rinuncia ad Obiettivi o inserimento di nuovi Obiettivi. Il Piano sarà discusso negli incontri per il "Bilancio Partecipato" e pubblicato insieme al Bilancio.

Obiettivi collegati:

Bilancio partecipato (sotto Bilancio e Patrimonio)

1.8.8. Rotazione dei responsabili

Per consentire concretamente il principio della rotazione delle figure di responsabilità (dirigenti, posizioni organizzative) previsto dal piano anticorruzione, superando i vincoli imposti dalla difficoltà di trovare figure con le necessarie competenze, verificheremo la possibilità di attivare convenzioni con altri Comuni per una rotazione sui diversi Enti.

1.8.9. Sponsorizzazioni a favore dell'Ente

Tutti gli aiuti economici (sponsorizzazioni) o i servizi (messa a disposizione di spazi, materiali, strumentazione, viaggi di studio o di rappresentanza ecc) da parte di terzi (imprese, cittadini, società di consulenza, altri enti) a favore del Comune saranno annualmente pubblicati su internet in un apposito Albo.

1.8.10. Vincoli sui rinnovi contrattuali

Per migliorare la trasparenza dell'Ente e puntare a possibili ulteriori efficienze economiche, in tutti i nuovi contratti sopra un certo valore (es. 100.000 euro), sarà esclusa la possibilità di rinnovo senza gara.

Obiettivi collegati:

Piano pluriennale dei bandi di gara (sotto Trasparenza)

1.8.11. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Trasparenza"

Formazione alla Legalità (sotto: Formazione)

Mappa dei Procedimenti (sotto: Organizzazione dell'Ente)

Portale della Manutenzione (sotto: Manutenzione)

Soddisfazione del cittadino e dell'impresa (sotto: Organizzazione dell'Ente)

Tempi di pagamento dei fornitori (sotto: Imprese Commercio e Lavoro)

2. Il Territorio della Città

La Comunità vive in un Territorio, che mette a disposizione gli elementi indispensabili per la vita (acqua, aria, cibo), il terreno su cui svolgere le diverse attività quotidiane (abitare, muoversi, lavorare, studiare, comprare, divertirsi, curarsi, comunicare...) e contiene le strutture necessarie al loro svolgimento (case, fogne, reti dell'acqua e dell'energia, strade, ciclabili, ferrovie, marciapiedi, illuminazione, videosorveglianza, scuole, capannoni, negozi, impianti sportivi, teatri, strutture sanitarie, impianti di telecomunicazione ...). Le strette relazioni tra Comunità e Territorio sono oggi frequentemente modellate secondo il paradigma delle Smart Communities - Smart Cities, che descrive ambiente, persone e cose come un sistema integrato assoggettabile ad una governance altrettanto unificata, in cui il Comune assume sempre un ruolo di programmazione e coordinamento e sempre meno compiti esecutori. In questa visione, parlare di Territorio non significa più limitarsi alla pianificazione territoriale (dove mettere cosa), ma analizzare le dinamiche ed i processi che accadono sul territorio, coinvolgendo i principali stakeholder (cittadini, imprese...) che lo abitano, valutando per tempo l'evoluzione del fabbisogno dei servizi, attirando gli investimenti degli attori economici per la realizzazione di nuovi servizi, salvaguardando quel bene non rinnovabile che è la terra, garantendo la migliore qualità possibile dell'aria e dell'acqua e riducendo al minimo possibile l'impronta ecologica (rifiuti, energia, materia, inquinanti) dei suoi abitanti e delle attività che in esso si svolgono.

2.1. Agricoltura

Il nostro Comune presenta ancora ampie superfici agricole in buona parte coltivate, principalmente concentrate nel Parco delle Cascine, intorno alla Cascina Camposoglio ed alla Cascina Castelletto. Lungi dall'essere una reliquia del passato, i terreni agricoli sono per noi un asset costitutivo e caratterizzante del territorio pioltellese, cui faremo corrispondere una nuova "politica agricola" da parte dell'Amministrazione Comunale, non solo come difesa della terra dalla speculazione ma anche come valorizzazione positiva dei prodotti della terra, con una specifica delega data ad un Assessore.

2.1.1. Cibo di qualità a chilometro zero

Attualmente le aree agricole attive sono quasi esclusivamente utilizzate per coltivazioni estensive quali mais e frumento. Come già sperimentato nei Comuni limitrofi (es. a Cernusco nel Parco Cave Est) verificheremo con le associazioni di agricoltori la fattibilità tecnica ed economica di creare anche a Pioltello una filiera di produzione di "cibo di qualità", caratterizzato da coltivazioni biologiche e/o a "chilometro zero", mutuando esperienze già realizzate in altri Comuni di:

- coinvolgimento del consumatore finale nella scelta delle tipologie di frutta e verdura coltivati (mediante il pre-acquisto collettivo del raccolto, che garantisce al produttore un reddito più certo e più alto di quello di mercato)
- sponsorizzazione del prodotto pioltellese (es. "i frutti di bosco di Pioltello" o il "vino di Pioltello", prodotti oggi già realmente disponibili) presso ristoranti locali e mense scolastiche
- visite guidate delle scolaresche nei campi nelle fasi didatticamente più interessanti

Obiettivi collegati:

Parco delle Cascine (sotto Urbanistica)

2.1.2. Sapori locali

Espandendo il tradizionale evento "Fiori e Sapori" organizzato dalla Pro Loco, promuoveremo una Fiera dei Sapori Locali che coinvolga tutte le tradizioni gastronomiche presenti in città e nei dintorni, partendo dai produttori locali di cibo, inclusi gli ortisti sociali, gli studenti dei corsi di cucina di ENAIP, i negozi di specialità gastronomiche italiane e di altre culture, le aziende agricole limitrofe, le associazioni agricole, i produttori e commercianti di vino, i ristoranti. Una fiera mercato dedicata all'eno-gastronomia, agricoltura, floricoltura, cura degli animali.

Obiettivi collegati:

Agenzia per la promozione del territorio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Banca dei Saperi Locali (sotto Culture e Sport)

2.1.3. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Agricoltura"

Educazione ambientale (sotto: Ambiente)

Giardini delle farfalle (sotto: Ambiente)

Parco delle Cascine (sotto: Urbanistica)

Riduzione dei costi di gestione del verde (sotto: Bilancio e Patrimonio)

2.2. Ambiente

L'Ambiente ha una lunga memoria e non perdona: ogni veleno che oggi gettiamo, ci verrà restituito tra uno, dieci, cento anni. Perciò chi si occupa di Ambiente guarda più avanti degli altri e si preoccupa oggi della salute di quando sarà vecchio e della salute dei propri figli e nipoti. Tutelare la qualità dell'aria che respiriamo, dell'acqua che beviamo e del terreno che calpestiamo; ridurre i consumi e gli sprechi di materia ed energia; formare le nuove generazioni a far meglio di noi: sono le virtù che caratterizzano l'essere umano che ha capito che la Terra non è la prateria sconfinata del Far West, ma l'astronave fuori della quale non c'è possibilità di vita per noi.

2.2.1. Bonifica ex Sisas

La bonifica dell'area ex Sisas ha presentato luci ed ombre. Le luci sono lo svuotamento delle tre discariche. Le ombre sono le accuse di tangenti che hanno interessato funzionari del Ministero e della Regione Lombardia e il conseguente scarso controllo sulle modalità di trattamento dei rifiuti portati via. Occorre ora completare la bonifica col trattamento del terreno esterno alle bonifiche, pensando al contempo al futuro di un'area strategica per la nostra città. Ci impegneremo verso Ministero, Regione e Rodano (Comune in cui ricadono i 2/3 dell'area) per un nuovo accordo di programma, che preveda un intervento preferibilmente pubblico di risanamento dell'area, puntando ad un suo utilizzo industriale o di servizi - con esclusione di interventi residenziali o commerciali o nuovamente inquinanti - tra cui, a titolo di esempio concreto, un Parco Solare, per la produzione di energia elettrica attraverso le nuove tecnologie solari ed un Incubatore di nuove aziende, con particolare attenzione all'imprenditoria giovanile, in collaborazione coi Centri di Ricerca milanesi e lombardi, cogliendo l'opportunità della vicinanza del Passante ferroviario e della Rivoltana - BreBeMi.

Obiettivi collegati:

Giovani e lavoro (sotto Servizi alla Persona)

2.2.2. Case dell'Acqua

Ogni litro d'acqua imbottigliata comporta quasi un decilitro di combustibile fossile per la produzione della bottiglia di plastica e per il suo trasporto dalle fonti alle nostre case. Le case dell'acqua presenti a Pioltello, Limite e Seggiano azzerano questo danno ambientale e costituiscono un contributo economico alle famiglie della nostra città. Per avvicinare questo servizio a tutti i cittadini evitando che il risparmio d'acqua si traduca in un consumo di combustibile, porteremo le case dell'acqua anche nei quartieri che ne sono oggi sprovvisti. Per ridurre gli sprechi, introdurremo sistemi di controllo sulle quantità d'acqua erogate tramite CRS o chiavetta ricaricabile (ad esempio attraverso un accordo con il gestore delle contigue Case del Latte).

2.2.3. Consulta Ambientale

Come previsto ma non attuato dalla precedente Amministrazione, avvieremo un percorso partecipativo per la costituzione di una Consulta Ambientale, coinvolgendo i cittadini più sensibili all'argomento, i comitati esistenti e le scuole e predisponendo un Regolamento da sottoporre al Consiglio Comunale. Tra i compiti della nuova Consulta:

- la promozione di una cultura sui grandi temi ambientali (riduzione e riciclo rifiuti, salvaguardia del territorio, lotta alle diverse forme di inquinamento, sobrietà...) con particolare attenzione alle nuove metodologie di analisi dell'impatto delle attività antropiche (es. "impronta ecologica")
- la promozione della bellezza naturalistica della nostra città, attraverso visite guidate ai parchi, al sistema delle acque, alle cascate ecc. rivolta alle scuole (vedi Obiettivo Educazione Ambientale) ed alla cittadinanza
- la pubblicazione di un report periodico sullo stato di salute dell'ambiente cittadino, utilizzando i dati prodotti dal monitoraggio comunale (vedi Obiettivo)
- interventi formativi nell'ambito dei corsi della "Banca dei Saperi" e nelle scuole
- supporto consultivo all'assessorato all'Ambiente ed alla corrispondente commissione consiliare
- parere consultivo sulle trasformazioni urbanistiche (vedi Obiettivo Urbanistica Partecipata)
- la segnalazione di nuovi pericoli ambientali emersi sul territorio

Obiettivi collegati:

Banca dei Saperi Locali (sotto Culture e Sport)

Educazione ambientale (sotto Ambiente)

Monitoraggio della qualità dell'ambiente (sotto Ambiente)

Urbanistica partecipata (sotto Partecipazione)

2.2.4. Controlli sull'esposizione dei rifiuti

I rifiuti vengono spesso esposti con un eccessivo anticipo rispetto all'orario di raccolta e in posizioni che possono rendere difficile il passaggio di pedoni e ciclisti o addirittura impedire il passaggio dei disabili. Sensibilizzeremo, con un'apposita campagna, gli amministratori di condominio al rispetto degli orari e rafforzeremo il controllo da parte della polizia locale su questo punto.

Obiettivi collegati:

La Città Accessibile (sotto Manutenzione)

2.2.5. Educazione ambientale

La fruizione degli spazi verdi di Pioltello può funzionare bene a partire dalla affezione dei cittadini per i propri parchi e dalla diffusione di un concetto di “cura” e “appartenenza”. Concorderemo con la costituenda Consulta Ambientale (vedi Obiettivo), scuole e associazioni del territorio:

- momenti all'aria aperta di conoscenza e cura degli spazi verdi pubblici
- esperienze di piccola attività agricola (ad esempio proseguendo ed estendendo l'esperienza di coltivazione negli orti sociali) per imparare "sporcandosi le mani"
- giochi sulla differenziazione dei rifiuti e sulla riparazione di piccoli oggetti come parte integrante del percorso didattico e delle attività di volontariato.

Obiettivi collegati:

Consulta Ambientale (sotto Ambiente)

2.2.6. Giardini delle farfalle

La semina in aiuole, rotonde e spartitraffico di fiori a “crescita libera” aumenta la presenza ricorrente di farfalle e insetti impollinatori e utili quali api, bombi e coccinelle e la crescita di piante autoctone resistenti alla siccità e perenni, favorendo così la biodiversità e riducendo i costi di manutenzione (taglio, irrigazione). Introduremo sperimentalmente alcuni di questi "giardini delle farfalle", accompagnati da cartellonistica che ne spieghi l'aspetto "incolto".

2.2.7. Incremento della raccolta differenziata

Più le città sono grandi, più è difficile far salire la percentuale di raccolta differenziata (%RD) perché, con le dimensioni della città, cresce la difficoltà ad educare tutti i cittadini ad una corretta differenziazione, diminuisce il controllo sociale sul comportamento dei vicini ed aumenta il numero di persone che risiedono nella città per un periodo troppo breve per essere interessati ad imparare. Partendo da queste considerazioni, le azioni concrete che studieremo ed avvieremo per aumentare la %RD a Pioltello saranno almeno le seguenti:

- introdurre due nuove categorie di rifiuti differenziati da raccogliere casa per casa: i piccoli RAAE (telefonini, batterie, pile esauste, lampadine, piccoli elettrodomestici) e l'olio alimentare (olio delle conserve alimentari, olio di frittura); queste due tipologie oggi sono raccolte solo presso la piattaforma ecologica (quindi molti cittadini non lo fanno), sono quantitativamente significative e sono particolarmente pericolose per l'ambiente. In compenso, sono facilmente raccogliibili a livello condominiale, con un bidone i primi e con un bidone a tappo i secondi. Queste due nuove tipologie di rifiuti saranno inserite nella futura gara.
- svolgere corsi sulla raccolta differenziata nei quartieri a maggiore rotazione abitativa dove la %RD è più bassa (Satellite e piazza Garibaldi in primis), ad esempio con la modalità del gioco a premi coinvolgendo le donne ed i ragazzi, con la fattiva collaborazione degli amministratori dei supercondomini e delle associazioni di volontariato che già operano in quei contesti
- imparare le “migliori pratiche” dei Comuni di dimensioni simili alle nostre con risultati migliori dei nostri in %RD, es. Capannori
- portare le scolaresche a visitare la piattaforma ecologica ed i centri di lavorazione dei diversi materiali (plastica, vetro...) per sensibilizzare le nuove generazioni sul ciclo di vita dei prodotti e sulla conseguente necessità di ridurre i rifiuti e di separarli correttamente
- riprendere e completare il progetto di nuova piattaforma ecologica (vedi Obiettivo)

- valutare ed eventualmente adottare progetti di riduzione degli sprechi nella GDO locale come il progetto NOW (vedi link)
- valutare ed eventualmente sperimentare sistemi di controllo dei rifiuti domestici basati sulla etichettatura dei sacchi e dei contenitori di raccolta

Obiettivi collegati:

Formazione civica in Piazza Garibaldi ed al Satellite (sotto Formazione)

2.2.8. Monitoraggio della qualità dell'ambiente

A seguito della rivoluzione della viabilità apportata da BreBeMi e dei consistenti interventi che il cantiere ha comportato sul territorio, in accordo con ARPA, ASL, AmiAcque e gli altri Enti preposti promuoveremo un monitoraggio costante delle condizioni di "salute" della terra coltivata, delle acque superficiali, delle falde acquifere e naturalmente dell'aria, con pubblicazione in open data dei risultati delle analisi, fungendo quindi da collettore centrale dei dati ambientali relativi al nostro territorio, facilitando così il lavoro di controllo di tutti gli Enti e delle associazioni ambientaliste.

Obiettivi collegati:

Consulta Ambientale (sotto Ambiente)

Nuovo Piano Urbano del Traffico (sotto Mobilità)

Open Data (sotto Trasparenza)

2.2.9. Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile

Il Comune di Pioltello aderisce al "Patto dei Sindaci" dell'Unione Europea, che prevede l'obiettivo di ridurre entro il 2020 le emissioni di CO2 del 20%. Per attuare tale impegno, il Comune ha predisposto un "Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile" (PAES). Procederemo con la revisione e il monitoraggio del PAES, sulla base del documento di sintesi già predisposto (2011) e delle schede di azione specifiche in esso contenute, per mantenere gli impegni assunti in sede europea dalla nostra città.

Obiettivi collegati:

Prestazioni energetiche degli edifici pubblici (sotto Ambiente)

2.2.10. Prestazioni energetiche degli edifici pubblici

Finestre aperte per ridurre il caldo soffocante dovuto a termosifoni bollenti: questa istantanea fotografa una situazione non accettabile di molte delle nostre scuole, costruite in anni in cui l'attenzione al risparmio energetico era decisamente inferiore all'odierna, con conseguente spreco di metano (e quindi di denaro pubblico) e cattivo esempio dato alle nuove generazioni. Uno scenario analogo si può riscontrare nel Municipio. Per ridurre progressivamente queste situazioni, ci muoveremo in cinque direzioni:

- ricerca di bandi di finanziamento per l'efficientamento energetico di edifici pubblici
- valutazione ed attivazione di contratti di fornitura di servizio calore, che consentano di ripagare i necessari investimenti (centraline con sonda esterna, valvole termostatiche, sistemi di regolazione locale via radio..) col risparmio sulla bolletta energetica.
- identificazione, formazione e nomina di un Energy Manager Comunale

- sensibilizzazione dei docenti e degli studenti per un corretto comportamento "energetico" in aula (abbigliamento a strati, apertura finestre ecc.)
- raccolta dei dati di temperatura a campione nelle aule scolastiche, con pubblicazione in Open Data

Obiettivi collegati:

Edilizia scolastica (sotto Manutenzione)

Open Data (sotto Trasparenza)

Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile (sotto Ambiente)

2.2.11. Riduzione rifiuti

Il vero obiettivo di una politica dei rifiuti è “rifiutare il rifiuto”, cioè ridurre la quantità di rifiuti: un rifiuto non prodotto non deve neppure essere differenziato. Per raggiungere questo scopo, incentiveremo il riuso degli oggetti sul territorio a livello locale (per minimizzare i costi ambientali per il trasporto degli oggetti da riusare) attraverso:

- la creazione di una zona centrale di "libero scambio" tra cittadini pioltellesi di oggetti con vita residua (abbigliamento, computer, arredamento, giocattoli, telefonini...), preferibilmente in prossimità della piattaforma ecologica (vedi Obiettivo), gestita da una Associazione e supportata dall'utilizzo di una "vetrina" virtuale come Reoose.com
- la sperimentazione di progetti a livello di quartiere o strada di condivisione gratuita di oggetti a bassa frequenza di utilizzo (es. falciatrice, trapano elettrico, tavoli pieghevoli ecc.), secondo la logica delle "Social Street" (vedi Obiettivo)
- la proposizione nella "Banca dei Saperi Locali" (vedi Obiettivo) di corsi di riparazione degli oggetti che facciano riscoprire il rapporto non solo utilitaristico tra persone e cose.
- l'educazione alla sobrietà dei consumi, con progetti appositamente finanziati nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio; a titolo di esempio, una sensibilizzazione al tema dei “vestiti spazzatura” e del ricambio continuo dei telefonini, con le ripercussioni non solo ambientali ma anche dei diritti dei lavoratori, su cui la strage nelle fabbriche tessili in Bangladesh ha richiamato (o avrebbe dovuto richiamare) drammaticamente l'attenzione.

Obiettivi collegati:

Banca dei Saperi Locali (sotto Culture e Sport)

Nuova piattaforma ecologica (sotto Infrastrutture)

Social street (sotto Partecipazione)

2.2.12. Riduzione sprechi di acqua negli impianti sportivi

La piscina comunale è una grande utenza di quel bene comune che è l'acqua. Anche negli altri impianti sportivi si fa un rilevante utilizzo d'acqua, sia per l'igiene degli atleti sia per l'irrigazione dei campi di gioco. Nell'ambito degli interventi manutentivi ed in sede di rinnovo dei contratti di gestione degli impianti, interverremo per l'adozione di sistemi tecnici che riducano i consumi d'acqua, ad esempio con miscelatori temporizzati o a pulsante e soffioni nelle docce.

2.2.13. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Ambiente"

Condivisione dei servizi con altri Comuni (sotto: Bilancio e Patrimonio)

Edilizia scolastica (sotto: Manutenzione)

Il Parco Centrale (sotto: Urbanistica)

Lotta all'amianto (sotto: Salute)

Nuova piattaforma ecologica (sotto: Infrastrutture)
Rinnovamento della Pubblica Illuminazione (sotto: Infrastrutture)
Spreco nelle mense scolastiche (sotto: Formazione)

2.3. Imprese Commercio e Lavoro

Dall'inizio della crisi economica il lavoro è stato il grande assente a Pioltello, in Italia e in Europa. E, per quanto l'Amministrazione Comunale non abbia tra i propri obiettivi e capacità la creazione di posti di lavoro o l'incremento delle attività produttive, rientra invece pienamente nei suoi compiti creare le condizioni perché ciò accada. Pioltello presenta oggi una serie di caratteristiche forse non del tutto adeguatamente conosciute dai potenziali investitori e clienti, tra cui:

- un rapido collegamento ferroviario con Milano grazie alle due linee del Passante ferroviario e, a breve, un rapido collegamento viario con la pianura lombardo - veneta grazie alle due superstrade che collegheranno la nuova autostrada BreBeMi con la metropoli milanese
- una grande zona industriale dismessa (la ex Sisas) vicino alla ferrovia, a gasdotti ed alla rete di trasmissione elettrica, a pochi chilometri dall'aeroporto di Linate (vedi Obiettivo ex Sisas)
- un ampio patrimonio di capannoni industriali, nuovi e usati
- la presenza dell'headquarter di due grandi imprese (Esselunga e 3M Italia)
- una zona di sviluppo sportivo che può ospitare nuovi impianti, a meno di cento metri dall'uscita della superstrada BreBeMi - Cassanese
- un'ampissima zona di sviluppo agricolo, ben irrigata e facilmente raggiungibile (vedi Obiettivo Parco delle Cascine)
- due centri storici con finiture di pregio, pedonalizzati, controllati da telecamere di controllo del traffico e di videosorveglianza pubblica, con negozi disponibili per nuove attività (vedi Obiettivo Città policentrica ed altri)
- un polo sanitario con per iniziative commerciali legate alla salute
- uno dei cinema multisala più grandi e moderni d'Italia, con un ampio parcheggio ed una zona di espansione per attività ricreative associabili al cinema
- una zona naturalistica mista a prato, boschiva e lacustre, che può accogliere iniziative ricreative e sportive (vedi Obiettivo Piccolo Idroscalo)
- tre scuole superiori

...

Queste caratteristiche, se opportunamente valorizzate, possono attrarre sul nostro territorio imprese ed esercizi commerciali che portino nuovi posti di lavoro e nuove entrate nel bilancio comunale, senza richiedere consumo di nuovo suolo e senza peggiorare la qualità dell'ambiente.

2.3.1. Agenzia per la promozione del territorio

Le criticità segnalate dagli operatori commerciali portano a concludere che le attuali modalità di finanziamento del Comune per le attività di promozione del territorio non raggiungono lo scopo. Per ottenere risultati più efficaci, istituiremo una Agenzia per la promozione del territorio (APT), attraverso cui l'Amministrazione Comunale mantenga il ruolo di promotore e di coordinamento per l'organizzazione di eventi culturali e ricreativi, feste e sagre ed in generale per la valorizzazione - anche economica - del territorio.

Partendo dall'esperienza della attuale Pro Loco, l'Agenzia:

- collaborerà con la Giunta nelle azioni di marketing territoriale previste nel Programma
- aiuterà la Giunta nella caratterizzazione dei "centri" o "luoghi di interesse" del territorio (vedi Obiettivo Pioltello città policentrica)

- gestirà la Banca dei Saperi Locali (vedi Obiettivo), da cui attingere le competenze possedute da artigiani, artisti, hobbisti, associazioni e operatori economici locali per la progettazione di eventi - quali ad esempio la Fiera dei Sapori (vedi Obiettivo) - che mettano in relazione operatori economici con le associazioni culturali, e per corsi indirizzati alla cittadinanza (riedizione della "Università delle 3 Età")
- curerà la pubblicità degli eventi e si proporrà come gestore di un calendario unico cui possano far riferimento tutti coloro che organizzano eventi, per ridurre le sovrapposizioni temporali e massimizzare la partecipazione a tutti gli eventi
- promuoverà corsi autofinanziati dalle varie categorie produttive (es. corso di aggiornamento per i commercianti sui social network)
- curerà l'apposizione di cartelli turistici sui monumenti e palazzi storici o di particolare valore artistico, dotati di QR CODE che riportino a schede di approfondimento su internet
- previa verifica dell'interesse degli operatori locali, l'Agenzia potrà anche fare da incubatore per una start-up di un'agenzia commerciale per la promozione del territorio

Obiettivi collegati:

Affissioni delle Associazioni (sotto Partecipazione)

Banca dei Saperi Locali (sotto Culture e Sport)

Le Quattro Stagioni di Pioltello (sotto Culture e Sport)

Notiziario Comunale (sotto Partecipazione)

Pioltello città policentrica (sotto Urbanistica)

Sapori locali (sotto Agricoltura)

Sostegno al Commercio di vicinato (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Wifi gratuito ad accesso pubblico (sotto Infrastrutture)

2.3.2. Marketing territoriale

Per incentivare la scoperta e la valorizzazione del nostro territorio, attiveremo collaborazioni con le associazioni di categoria, la Camera di Commercio e i Centri di Ricerca lombardi per la messa a punto d un piano di Marketing Territoriale, che preveda azioni per la promozione della nostra città come luogo di investimenti industriali eco-compatibili, di servizi innovativi, di ricerca, del tempo libero, con esclusione delle attività che consumano molto territorio portando poco lavoro come la logistica), sfruttando la specifica conoscenza ed il patrimonio di dati territoriali posseduti dall'Ente Pubblico. Il Piano prevederà la partecipazione ad eventi con investitori e la costruzione di un Portale per il Marketing Territoriale, che presenterà le opportunità di investimento sul nostro territorio, mettendo a disposizione dei potenziali investitori le informazioni possedute dall'Amministrazione relativamente a:

- numero, dimensioni e posizione dei capannoni e negozi sfitti
- tipologia di attività industriali, di servizi e commerciali presenti
- caratteristiche delle aree di sviluppo commerciale, industriale, agricolo, sanitario, ricreativo...
- elenco dei servizi disponibili (trasporto, vie principali, wifi, fibra, videosorveglianza ...)

Se di interesse degli operatori già presenti sul territorio, il Portale sarà arricchito con la vetrina virtuale dei negozi locali. Per opportunità concrete di investimento, si vedano gli Obiettivi collegati.

Obiettivi collegati:

Ampliamento impianti sportivi (sotto Culture e Sport)

Il Piccolo Idroscalo (sotto Culture e Sport)

Parco delle Cascine (sotto Urbanistica)

Pioltello Smart City (sotto Infrastrutture)

Potenziamento del Polo Sanitario (sotto Salute)

Sostegno al Commercio di vicinato (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

2.3.3. Revisione dell'Ufficio Commercio

L'Amministrazione Comunale deve essere il principale partner del commercio locale, fornendo servizi di qualità che facilitino la vita dell'operatore economico in una logica win - win, in cui entrambi gli attori abbiano benefici dal buon funzionamento dell'altro, nel rispetto della normativa vigente. In questa partnership, l'Ufficio Commercio dovrà assumere un ruolo centrale e sarà quindi rivisitato e valutato in termini di:

- semplificazione di tutto ciò che è semplificabile negli adempimenti per avvio e la conduzione quotidiana di una attività produttiva (dalla modulistica ai tempi di risposta e di pagamento, vedi anche Obiettivo specifico)
- cooperazione con le associazioni di categoria a livello nazionale e con le istituzioni pubbliche di livello superiore, per l'individuazione tempestiva e la proposta agli operatori delle opportunità di finanziamento (bandi, incentivi, accesso a finanziamenti) proposti da enti pubblici (UE, stato, regione, provincia) o privati (enti, fondazioni, ecc) che il singolo operatore di solito non è in condizioni di conoscere o cui non riesce ad accedere autonomamente
- collaborazione al Portale del Marketing Territoriale (vedi Obiettivo) per la parte "commercio locale", per l'attrazione di nuove attività commerciali in sintonia con la visione di Pioltello città policentrica (vedi Obiettivo)
- promozione di convenzioni con professionisti del territorio (commercialisti, notai, geometri, architetti, ecc.) per l'espletamento a prezzi calmierati delle pratiche necessarie alla conduzione delle attività commerciali
- attivazione di premialità per imprese che adottino e rispettino codici etici e trasparenza verso i lavoratori, i clienti e l'amministrazione pubblica
- monitoraggio delle attività sul territorio e della regolarità amministrativa
- aggiornamento continuo del personale interno e degli operatori commerciali sull'evoluzione della normativa di riferimento, attraverso seminari, newsletter ecc.

Obiettivi collegati:

Monitoraggio delle pratiche (sotto Trasparenza)

Sostegno al Commercio di vicinato (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Tempi di pagamento dei fornitori (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

2.3.4. Sostegno al Commercio di vicinato

Le persone frequentano un negozio o comunque un luogo commerciale raramente per caso. Normalmente, invece, perché sanno che in quel luogo troveranno qualcosa che cercano. Qualcosa che non è necessariamente un prodotto, ma può essere anche svago, il comfort di un ambiente piacevole, la possibilità di socializzare. I centri commerciali si basano su questo: lì trovi tutto, compreso l'intrattenimento e il relax. Ma i centri commerciali sono anche spersonalizzati, quindi l'aspetto sociale è ampiamente ridotto e a volte surrogato alla bell'e meglio.

E' evidente che uno dei motivi di crisi delle attività commerciali di quartiere è la competizione con i centri commerciali. Per competere, i negozi di vicinato possono fornire questo stesso livello di sinergia. Collaborando, e creando quelle zone di interesse, di identità, che fanno sì che il potenziale cliente sia interessato a recarvisi, esattamente come quando sceglie un centro commerciale.

Chiaramente, la competizione non può avvenire sul prezzo dei beni e servizi, ma i negozi di vicinato hanno da offrire qualcosa in più : la relazione personale col cliente, preziosa più che mai, in

un momento in cui la solitudine e il disagio individuale regnano sovrani. Quindi dobbiamo pensare ad un centro della città come un polo commerciale e sociale all'aperto: andiamo in Centro al Centro! Pioltello è una città policentrica, quindi è più che mai importante che ogni centro o "luogo di interesse," abbia una propria identità, visibile e riconosciuta (vedi Obiettivo). In questa strategia, l'Amministrazione Comunale ha il dovere di dare certezze sulla vocazione identitaria di ogni singolo luogo di interesse, in modo che operatori commerciali ed imprenditori sappiano scegliere dove sia meglio collocarsi, e, se già presenti, sappiano come muoversi per promuovere al meglio la propria attività.

Oltre alla caratterizzazione (ed alla comunicazione di tale caratterizzazione ai potenziali operatori) dei "centri" di Pioltello, prevediamo una serie di iniziative a sostegno diretto ed indiretto del commercio di vicinato, cui si riconosce un ruolo sociale di presidio del Territorio e di costruzione delle relazioni nella Comunità che va al di là del valore intrinseco dei posti di lavoro o della ricchezza che produce:

- concessioni gratuite o ridotte per l'utilizzo dello spazio pubblico prospiciente il negozio
- l'opposizione alla trasformazione dei negozi sfitti in residenze
- il coinvolgimento nella progettazione e realizzazione degli eventi di promozione territoriale, intitolati alla nuova Agenzia per la Promozione del Territorio (vedi Obiettivo), che eviti le passate chiusure dei negozi in concomitanza delle feste e delle altre occasioni di particolare afflusso di persone
- l'introduzione dei negozi nei circuiti del Manifesto Digitale e del Wifi pubblico (vedi Obiettivi) come forme moderne di pubblicità low cost e local
- la revisione delle funzioni dell'ufficio Commercio, perché diventi partner del commercio facilitando l'accesso ai finanziamenti e la conoscenza della normativa (vedi Obiettivo)
- la riduzione dei tempi di pagamento verso i fornitori del Comune che siano operatori del commercio locale (vedi Obiettivo)
- l'inserimento dei negozi attivi e sfitti nel Portale del Marketing Territoriale (vedi Obiettivo), per attirare nuovi investitori, facilitare l'apertura di nuovi laboratori e servizi mediante l'incrocio tra domanda e offerta e l'offerta di uno spazio espositivo su internet a basso prezzo per i negozi consorziati.

Obiettivi collegati:

Agenzia per la promozione del territorio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Manifesti Digitali (sotto Infrastrutture)

Marketing territoriale (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Pioltello città policentrica (sotto Urbanistica)

Revisione dell'Ufficio Commercio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Tempi di pagamento dei fornitori (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Wifi gratuito ad accesso pubblico (sotto Infrastrutture)

2.3.5. Tempi di pagamento dei fornitori

Il Comune è uno degli enti economici di maggiore rilievo sul territorio pioltellese, acquistando ogni anno beni e servizi per milioni di euro a imprese locali e non. In un periodo di forte crisi economica e del lavoro ed in considerazione della crescente difficoltà delle micro, piccole e medie imprese - compresi gli esercizi commerciali - a garantirsi un corretto flusso di cassa che consenta di evitare l'indebitamento e di pagare regolarmente i dipendenti, è un dovere per l'Ente Pubblico fare la propria parte, pagando con tempestività i propri fornitori. Rivedremo quindi in tal senso i criteri di pagamento dei fornitori del Comune, puntando a condizioni contrattuali più favorevoli alle imprese e commercio locali e pagando puntualmente alle scadenze previste.

Obiettivi collegati:

Revisione dell'Ufficio Commercio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)
Sostegno al Commercio di vicinato (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

2.3.6. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Imprese Commercio e Lavoro"

Bonifica ex Sisas (sotto: Ambiente)
Giovani e lavoro (sotto: Servizi alla Persona)
Le Quattro Stagioni di Pioltello (sotto: Culture e Sport)
Manifesti Digitali (sotto: Infrastrutture)
Notiziario Comunale (sotto: Partecipazione)
Open Data (sotto: Trasparenza)
Pioltello città policentrica (sotto: Urbanistica)
Sportello dei Diritti (sotto: Diritti e Pari Opportunità)
Valorizzazione del sottosuolo (sotto: Bilancio e Patrimonio)
Wifi gratuito ad accesso pubblico (sotto: Infrastrutture)

2.4. Infrastrutture

2.4.1. Manifesti Digitali

Internet oggi raggiunge circa la metà della popolazione, quindi non può sostituire completamente la comunicazione tradizionalmente affidata alla carta (manifesti, volantini, giornalino comunale...). D'altra parte, la comunicazione digitale presenta significativi vantaggi di tempestività, di rapido aggiornamento e di risparmio per singola informazione distribuita. Per raggiungere con la comunicazione digitale anche la parte di popolazione sprovvista di internet, esistono soluzioni di "Digital Signage" (manifesti digitali), basati sulla disseminazione sul territorio comunale di schermi collocati in spazi protetti aperti al pubblico o esposti al passaggio delle persone, quali vetrine dei negozi di vicinato, hall dei supermercati e del cinema, scuole, sportello del cittadino in Comune, polo sanitario, stazione ferroviaria ecc. Su questi schermi sono erogabili notizie relative alla città (eventi, avvisi) frammisti a messaggi pubblicitari che paghino i costi di allestimento e funzionamento.

Rispetto al sito internet comunale, si possono raggiungere tutti i cittadini che passano per le vie della città o frequentano i luoghi della città. Rispetto ai manifesti cartacei, aumenta il numero di "manifesti" contemporaneamente esposti e si possono aggiornare le informazioni in tempo reale, ad esempio per le comunicazioni della Protezione Civile. Poiché il palinsesto può variare da schermo a schermo, il Digital Signage può anche sostenere il commercio locale, riservando parte del tempo alle pubblicità del negozio ospitante lo schermo.

Avvieremo uno studio - seguito in caso positivo dalla realizzazione - per l'adozione di un sistema di Digital Signage Comunale, in collaborazione con le imprese ed il commercio locale e con altri Enti potenzialmente interessati al progetto, quali le Scuole e l'ASL.

Obiettivi collegati:

Affissioni delle Associazioni (sotto Partecipazione)
Notiziario Comunale (sotto Partecipazione)
Pioltello Smart City (sotto Infrastrutture)
Sostegno al Commercio di vicinato (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

2.4.2. Nuova piattaforma ecologica

Porteremo a realizzazione il progetto di nuova piattaforma ecologica, avviato dalla precedente Amministrazione con finanziamento a cura di un operatore privato interessato ad acquisire l'area dell'attuale piattaforma, verificando la possibilità di integrarvi una zona per la raccolta e riuso degli oggetti (vedi Obiettivo "Riduzione dei rifiuti").

Obiettivi collegati:

Riduzione rifiuti (sotto Ambiente)

2.4.3. Piano Comunale Distribuzione Carburanti

Il D.Lgs. 32/1998 e successive modifiche attribuiscono al Comune le competenze per localizzazione degli impianti di distribuzione dei carburanti. Nel rispetto della normativa, che privilegia alla necessaria concorrenza, molti Comuni hanno definito i criteri attraverso specifiche norme nel PRG/PGT o con appositi strumenti ("Piano Comunale"), puntando quasi sempre a ostacolare l'insediamento di impianti dentro i centri abitati, per motivi di sicurezza e di salute. Nell'ambito della revisione del PGT (2016), avvieremo uno studio per verificare l'idoneità delle attuali collocazioni interne ai centri abitati, identificando eventualmente nuove aree di insediamento. La revisione terrà conto della nuova viabilità del territorio (vedi Obiettivo PUT), valutando anche la possibilità di installare distributori di metano (es. sulla nuova Pobbiano - Cavenago) e colonnine per la ricarica delle auto elettriche, in aggiunta a quelle previste nel nuovo parcheggio a sud della Stazione Ferroviaria.

Obiettivi collegati:

Nuovo Piano Urbano del Traffico (sotto Mobilità)

2.4.4. Pioltello Smart City

La nostra città si sta progressivamente dotando di infrastrutture intelligenti in risposta a specifiche necessità (di illuminazione, di sicurezza, di comunicazione, di mobilità). Nell'attivazione dei nuovi servizi a rete già presenti sul territorio o previsti nel nostro Programma, tra cui:

- la videosorveglianza
- le telecamere di controllo del traffico
- il wifi pubblico
- la pubblica illuminazione "intelligente"
- i manifesti digitali
- i sistemi di segnalazione guasti via smartphone
- il bike sharing

prevedremo forme di integrazione informativa e di controllo tra i diversi sistemi, per avviare Pioltello ad essere una Smart City, in grado di migliorare la qualità complessiva del vivere e di attirare nuove imprese e facilitare il lavoro di quelle esistenti.

Obiettivi collegati:

Bike sharing come linea di trasporto pubblico (sotto Mobilità)

Cittadini sensori (sotto Manutenzione)

Estensione della videosorveglianza (sotto Sicurezza)

Manifesti Digitali (sotto Infrastrutture)

Marketing territoriale (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Rinnovamento della Pubblica Illuminazione (sotto Infrastrutture)

Wifi gratuito ad accesso pubblico (sotto Infrastrutture)

2.4.5. Rinnovamento della Pubblica Illuminazione

La rete di illuminazione pubblica (IP) è una grande opportunità di risparmio ambientale ed economico, nonché una infrastruttura potenzialmente in grado di raccogliere e distribuire informazioni sul territorio in una logica di smart city / smart community. Alla scadenza del vigente contratto Consip (che non prevede interventi di efficientamento né di innovazione), predisporremo una gara per la completa revisione della rete, con soluzioni di efficientamento energetico (tecnologie illuminanti a risparmio energetico, regolazione per singolo corpo illuminante, segnalazione automatica dei guasti, regolazione dell'energia reattiva ecc.), possibilmente integrate con soluzioni di telecomunicazione veicolata sui pali (wifi, onde convogliate, display, sensoristica diffusa ecc.). Il progetto prevederà l'investimento a carico del proponente ripagato dai risparmi energetici su un periodo medio - lungo.

Obiettivi collegati:

Pioltello Smart City (sotto Infrastrutture)

2.4.6. Wifi gratuito ad accesso pubblico

Per aumentare l'attrattività dei centri storici ed in generale della città, saranno allestite zone coperte da sistemi di wifi gratuito, preferibilmente ospitati nei negozi e gestiti da provider specializzati nel servizio, favorendo l'installazione sul territorio di hotspot "federati" per consentire al cittadino di riutilizzare le medesime credenziali. L'iniziativa sarà sostenuta in parte (nella fase di avvio) dal Comune e successivamente mantenuta dalla pubblicità iniettata dai negozi ed altri operatori economici. Il progetto sarà gradualmente estendibile ad altre zone della città, anche per adesione spontanea da parte di ulteriori negozi e punti commerciali.

Obiettivi collegati:

Agenzia per la promozione del territorio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Pioltello Smart City (sotto Infrastrutture)

Sostegno al Commercio di vicinato (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

2.4.7. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Infrastrutture"

Estensione della videosorveglianza (sotto: Sicurezza)

Rete di Trasporto Pubblico (sotto: Mobilità)

Valorizzazione del sottosuolo (sotto: Bilancio e Patrimonio)

2.5. Manutenzione

Una Città ben mantenuta è una città più gradevole, meno pericolosa e comunica il senso della presenza delle istituzioni. Un territorio ordinato e pulito trasmette sicurezza a chi vi abita, riduce le tentazioni a rovinarlo con atti vandalici ed attira l'interesse di chi vi passa. Al contrario, la presenza prolungata di rifiuti abbandonati, di arredo urbano rotto, di manufatti non più utilizzati comunica l'assenza di un presidio del territorio, che può attirare ulteriore degrado, secondo la ben nota teoria della criminalità epidemica o della "finestra rotta". In questa prospettiva, una manutenzione tempestiva ed accurata contribuisce al marketing territoriale di Pioltello, aumenta la sicurezza reale e percepita, attira clienti al commercio locale ed è fonte di risparmio sul bilancio per l'evitata ripetizione degli interventi manutentivi. La Manutenzione sarà la vera grande opera pubblica del prossimo futuro.

2.5.1. Cittadini sensori

Al fine di intervenire più tempestivamente sui disservizi della città e responsabilizzare i Cittadini nella custodia dei beni pubblici, attiveremo un servizio via internet per la segnalazione dei problemi sul territorio (arredo urbano danneggiato, rifiuti abbandonati, necessità di riparazione di strade ed illuminazione ecc.) che coinvolga i Cittadini come "sensori" attenti e puntuali, anche attraverso la diffusione di una apposita app per smartphone. Il tempestivo ritorno al Cittadino segnalatore sarà curato con un processo di revisione dell'organizzazione che si occupa nell'Ente delle diverse tipologie di manutenzione (strade, luce, verde, acqua, scuole...) e che sia in grado di fornire una adeguata stima dei tempi di intervento e di "chiudere" la segnalazione una volta soddisfatta, secondo la logica dei sistemi di ticketing.

Obiettivi collegati:

Lotta all'amianto (sotto Salute)

Multimedialità e Web al servizio della Sicurezza (sotto Sicurezza)

Pioltello Smart City (sotto Infrastrutture)

Portale della Manutenzione (sotto Manutenzione)

2.5.2. Edilizia scolastica

L'edificio scolastico è il primo luogo pubblico con cui il cittadino bambino viene a contatto e frequenta lungamente nella sua vita. La qualità di quel luogo incide quindi precocemente sulla percezione che il cittadino ha della capacità della "mano pubblica" di soddisfare le sue necessità ed in generale della cura rivolta alla formazione. In quest'ottica la manutenzione degli edifici scolastici è un investimento essenziale per creare una futura generazione di cittadini coscienti e convinti dell'importanza del ruolo pubblico nella vita della Comunità e del legame tra diritti e doveri di cittadinanza (es. pagamento delle tasse per sostenere servizi di qualità).

Predisporremo perciò un piano pluriennale di manutenzione straordinaria degli edifici pubblici, che evidenzii lo sforzo prioritario messo in questo campo e dia visibilità dei tempi realistici di intervento sui singoli plessi. Gli interventi danno priorità all'efficientamento energetico, alla sicurezza ed all'accessibilità, ascoltando preventivamente la dirigenza scolastica ed i comitati dei genitori.

Nell'ambito del piano saranno integrati anche gli interventi di manutenzione ordinaria svolti dal volontariato scolastico (es. tinteggiatura, vedi Obiettivo).

Per l'eventuale costruzione di nuovi plessi o ampliamento degli esistenti, si veda l'Obiettivo Pianificazione dei Servizi alla Cittadinanza

Obiettivi collegati:

Pianificazione dei servizi alla cittadinanza (sotto Urbanistica)

Portale della Manutenzione (sotto Manutenzione)

Prestazioni energetiche degli edifici pubblici (sotto Ambiente)

Volontariato scolastico (sotto Formazione)

2.5.3. La Città Accessibile

Per la reale inclusione di tutti i cittadini, Pioltello deve diventare Città Accessibile, con il divieto di creare nuove barriere alla mobilità ed all'accesso da parte dei cittadini con difficoltà motorie (diversamente abili motori, anziani, mamme coi passeggini, persone ipovedenti...) e con la graduale eliminazione di quelle esistenti. A questo fine, agiremo in diverse direzioni con un vero e proprio Piano Comunale per l'Accessibilità che preveda almeno questi direttive:

- Nelle nuove opere pubbliche, coinvolgeremo i cittadini con difficoltà motorie nel collaudo delle opere pubbliche. La differenza tra un lavoro ben fatto ed un lavoro realmente accessibile è spesso di pochissimi centimetri. Per eliminare questi microbarriere

architettoniche talvolta presenti in marciapiedi, strade, ingressi, vialetti appena rifatti e dovute ad un rispetto formale (ma non sostanziale) da parte di chi è incaricato di svolgere il lavoro e di chi sovrintende e collauda, coinvolgeremo una o più associazioni di cittadini con disabilità motorie (o singoli cittadini che diano la propria disponibilità gratuita) nel collaudo formale delle opere pubbliche, per verificarne sul campo la reale accessibilità. A questo fine, sarà inserita un'apposita clausola nel bando di assegnazione dei lavori.

- Negli interventi di manutenzione straordinaria di strade ed edifici pubblici, daremo priorità nella eliminazione di barriere e microbarriere, con:
 - la creazione di percorsi lisci anche nelle zone con rifiniture "di pregio" a porfido
 - l'adattamento delle numerose piste ciclopedonali anche come corsie per i disabili motori
 - lo spostamento dei pali segnaletici che ostacolano il passaggio
 - il ripristino del funzionamento dell'ascensore della piscina e del sottopasso ferroviario di via Monza
 - l'installazione dei segnalatori sonori ai semafori urbani per facilitare l'attraversamento alle persone ipovedenti
 - la revisione della collocazione e tipologia di dissuasori come panettoni e colonnine con catenelle, che possono diventare ostacoli molto insidiosi per gli ipovedenti
- Sugli edifici privati ad accesso pubblico, interverremo con modifiche al Regolamento Edilizio, che obblighino (ed autorizzino facilmente) all'installazione di rampe ed altri dispositivi per rendere accessibili negozi ed altri servizi commerciali aperti al pubblico (Banche, poste, notai...). In particolare, interverremo verso la proprietà del Polo Sanitario perché sia ripristinato un percorso realmente accessibile ai disabili e su RFI per la rapida conclusione dei lavori di installazione degli ascensori per l'accesso alle banchine della Stazione ferroviaria di Pioltello - Limito.
- Sarà repressa l'esposizione fuori orario dei rifiuti ed in posizioni che impediscono il passaggio (vedi Obiettivo specifico).

Obiettivi collegati:

Controlli sull'esposizione dei rifiuti (sotto Ambiente)

Urbanistica partecipata (sotto Partecipazione)

2.5.4. Monumenti all'Incuria

Con la collaborazione dei comitati di quartiere, saranno identificati i "monumenti all'incuria", cioè i luoghi, gli edifici, gli oggetti da più tempo rotti o abbandonati e diventati così simbolo negativo dell'incapacità di intervento manutentivo. Su di essi interverremo con rapidità e senza attendere i tempi del piano pluriennale di manutenzione, per dare subito un segnale alla cittadinanza di un cambio di marcia. A titolo di esempio: la sostituzione del ponte pedonale sulla via S. Francesco con un attraversamento segnalato, un primo intervento sulla ex fontana di piazza Matteotti a Limito (riusabile come vasche per piantumazione di verde), la pulizia del fontanile a Limito, la sostituzione di punti luce "storicamente" guasti.

2.5.5. Portale della Manutenzione

Per una migliore comprensione da parte dei cittadini delle logiche e delle tempistiche di intervento di manutenzione (ordinaria e straordinaria) sul territorio da parte del Comune, per una corretta attribuzione delle responsabilità sui diversi cantieri non comunali aperti da lungo tempo (es. cantiere BreBeMi su Cassanese e Rivoltana, cantiere Provincia per lo spostamento della Pobbiano Cavenago, cantiere AmiAcque presso il parco della Besozza, cantiere Aler in via Roma) e per una

maggior trasparenza complessiva sul processo manutentivo, che muove nel quinquennio svariati milioni di euro, realizzeremo su internet un Portale della Manutenzione, in cui i cittadini possano:

- vedere i cantieri aperti, coi dati relativi al committente e tempi di esecuzione (l'equivalente digitale del "cartello di cantiere" obbligatorio per legge presso il cantiere fisico), introducendo l'obbligo per gli operatori privati di comunicare al Comune tali informazioni anche in formato digitale ed a mantenere aggiornate le date
- consultare il piano pluriennale comunale della manutenzione delle strade e degli edifici pubblici (es. scuole), coi link alle informazioni relative ai bandi di gara (già presenti sul sito comunale)
- accedere al sistema di segnalazione on line delle necessità di intervento manutentivo (vedi Obiettivo "Cittadini sensori")

Obiettivi collegati:

Cittadini sensori (sotto Manutenzione)

Edilizia scolastica (sotto Manutenzione)

Viabilità e parcheggi a Rugacesio (sotto Mobilità)

2.5.6. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Manutenzione"

Condivisione dei servizi con altri Comuni (sotto: Bilancio e Patrimonio)

Finanziamento della manutenzione ordinaria con le entrate correnti (sotto: Bilancio e Patrimonio)

Giardini delle farfalle (sotto: Ambiente)

Lotta all'amianto (sotto: Salute)

Parchetti e playground (sotto: Urbanistica)

Riduzione sprechi di acqua negli impianti sportivi (sotto: Ambiente)

Social street (sotto: Partecipazione)

Voucher lavoro (sotto: Servizi alla Persona)

2.6. Mobilità

Noi viviamo in pianura, in una zona sostanzialmente priva di vento e con un clima temperato, le condizioni ideali perché la bicicletta diventi il mezzo più comune per muoversi in città e, integrata coi mezzi pubblici che collegano Pioltello a Milano, anche per recarsi al lavoro. La nostra politica per la mobilità intende privilegiare il pedone, il disabile motorio, il ciclista, l'utente del mezzo pubblico (compresa l'auto pubblica) rispetto all'automobilista, recuperando spazio per marciapiedi sicuri e piste ciclabili a scapito del traffico veicolare, con una graduale introduzione di nuovi sensi unici sulle direttive nord - sud della nostra città. L'interramento della Cassanese, risultato di una battaglia trentennale portata avanti con caparbità, anche contro chi si sarebbe accontentato di un paio di rotonde "alla segratese", ed i 40 chilometri di piste ciclabili presenti in città sono i simboli di questa politica, che prevede anche la creazione di zone "car-free" pedonalizzate e l'introduzione di tratti a 30 km all'ora.

2.6.1. Bike sharing come linea di trasporto pubblico

La principale direttrice del bike sharing di Pioltello è il collegamento nord sud, dalla stazione della metropolitana di Cernusco alla stazione ferroviaria di Limito. Affinché il bike sharing diventi un servizio complementare alla linea autobus Z402 che percorre la stessa direttrice, integreremo progressivamente il servizio con nuovi stalli collocati lungo la direttrice principale, coprendo i diversi quartieri della città, con un ampio ricorso alle sponsorizzazioni di privati, a titolo

esemplificativo a Malaspina, Limite centro, Seggiano Santuario, parcheggio del Cinema, piazza del Mercato di Pioltello, store Esselunga.

Obiettivi collegati:

Mobilità ciclabile (sotto Mobilità)

Pioltello Smart City (sotto Infrastrutture)

2.6.2. Collegamento Malaspina - S.Felice

Per motivi geografici, Malaspina gravita naturalmente più sui servizi offerti dal quartiere S.Felice che su Limite. Anche se la sopraelevazione della Rivoltana a cura di BreBeMi dovrebbe a regime facilitare il transito tra Malaspina e Limite, è molto probabile che i residenti di Malaspina continuino a recarsi a S. Felice per la spesa, il nido, le scuole, i servizi medici, le funzioni religiose. D'altra parte, il quartiere Malaspina può offrire agli abitanti di S.Felice un grande Parco per la ricreazione (Parco della Besozza) ed eventualmente la condivisione di alcuni servizi di fitness oggi riservati ai residenti. Per facilitare il passaggio tra i due quartieri senza necessariamente richiedere l'uso dell'auto, daremo seguito alle indicazioni emerse nei contatti col comitato di quartiere, esplorando in ordine di priorità queste due ipotesi:

- l'apertura di un varco ciclopeditonale all'altezza del parchetto a sud del Liceo, attrezzato con cancello temporizzato o a badge e dotato di telesorveglianza controllata dalla portineria centrale di S. Felice; un varco così organizzato non diminuisce la "sicurezza" del quartiere privato di S. Felice rispetto alla possibilità odierna di entrare senza alcun controllo in auto dalla portineria principale. Per il raggiungimento di questo obiettivo, l'Amministrazione si farà parte attiva negli incontri con la proprietà di S. Felice per la verifica della mutua convenienza ad uno scambio più intenso tra i due quartieri, che incrementerebbe il lavoro dei negozi, faciliterebbe il mantenimento della scuola materna di Segrate (oggi sottoutilizzata) e permetterebbe ai sanfelicini un accesso rapido e sicuro al Parco della Besozza. L'eventuale apertura di un nido privato a Malaspina (vedi Obiettivo Nidi) potrebbe aumentare l'interesse per questo varco.
- la creazione di una pista ciclopeditonale a fianco del controviale stradale che collega il Liceo a S. Felice, realizzabile con l'esproprio di aree delle aziende poste sul controviale, soluzione non ideale nelle ore di minore passaggio, di costi più elevati e che richiederebbe un accordo intercomunale per il completamento del percorso in territorio segratese.

Obiettivi collegati:

Asili nido (sotto Servizi alla Persona)

2.6.3. Estensione del Pedibus

Oltre ad essere un servizio alle famiglie, il Pedibus ha un grande valore formativo e civile perché educa i ragazzi ad un più corretto rapporto con l'automobile, privilegiando la compagnia e la lentezza della camminata a piedi rispetto alla solitudine ed alla fretta del mezzo privato. Ed insegna loro a riconoscere fin da piccoli le vie ed il territorio della città ed a sapersi muovere in sicurezza per strada. Promuoveremo pertanto l'estensione del Pedibus anche alle zone attualmente non coperte dal servizio.

Obiettivi collegati:

Volontariato scolastico (sotto Formazione)

2.6.4. Limitazioni al traffico

Al termine del periodo di sperimentazione delle ZTL e di una consultazione coi comitati di quartiere, con le associazioni dei commercianti e con altri rappresentanti di chi abita o lavora nei due centri storici di Pioltello e Limoto, procederemo all'assestamento e messa a regime degli orari delle Zone a Traffico Limitato (ZTL), sfruttando le flessibilità consentite dal nuovo sistema installato, in coerenza con il progetto complessivo della città policentrica (vedi Obiettivo) e delle direttive di sostegno al commercio (vedi Obiettivo). In collaborazione col Comando della Polizia Locale, provvederemo inoltre a selezionare le zone in cui introdurre il limite di velocità ridotto a 30 Km/h, a identificare una tipologia di divieto al traffico che consenta di controllare efficacemente il passaggio nel sottopasso di via don Amati (non riconducibile per sua natura ad una ZTL) ed alla intensificazione dei controlli sul traffico di attraverso dai varchi oggi soggetti a restrizione, almeno fino lavori BreBeMi.

Obiettivi collegati:

Nuovo Piano Urbano del Traffico (sotto Mobilità)

Pioltello città policentrica (sotto Urbanistica)

2.6.5. Linea 4 del metropolitana

Anche se il progetto della linea metropolitana 4 inizialmente si svilupperà verso Milano, il Piano Territoriale Provinciale di Coordinamento (PTPC) prevede l'estensione della linea attraverso Segrate e Limoto fino alla stazione ferroviaria di Pioltello. Per il grande valore strategico per la nostra città di questo servizio, ne verificheremo fattibilità e tempi con Milano e con Città Metropolitana, preservando il necessario varco sul territorio pioltellese che consenta alla M4 di arrivare in prossimità della Stazione ferroviaria e verificando la possibilità di inserire nel progetto aree ex Sisas per le opere complementari di superficie (es. biglietteria, parcheggio ecc.)

Obiettivi collegati:

Nuovo Piano Urbano del Traffico (sotto Mobilità)

Rete di Trasporto Pubblico (sotto Mobilità)

2.6.6. Mobilità ciclabile

La bicicletta è un ottimo strumento di mobilità quotidiana che, integrato con il trasporto pubblico, può in molti casi consentire di recarsi al lavoro o a scuola al posto dell'auto privata, riducendo le emissioni nocive e migliorando la salute dei cittadini. Punteremo a trasformare l'attuale insieme di piste ciclabili urbane in un vero e proprio sistema di mobilità ciclabile, complementare al sistema di trasporto pubblico ed ad esso integrato, privilegiando la mobilità pubblica / ciclabile rispetto alla mobilità privata, attraverso una serie di azioni tra cui:

- il completamento dei raccordi mancanti tra le piste ciclabili interne alla città, con particolare attenzione alle dorsali nord sud, riducendo la strada ad una sola direzione di marcia o rilocando i parcheggi se lo spazio non consenta altrimenti la creazione della ciclabile (es. via Mantegna, via don Carrera, via Vinci)
- l'accordo coi Comuni limitrofi per il completamento dei collegamenti ciclabili con Segrate (es. a Rugacesio), Cernusco, Rodano, Cassina, Vimodrone e Peschiera, con priorità ai collegamenti maggiormente utili ai pendolari
- la creazione di un percorso ciclopedonale che unisca in sicurezza i quartieri di Malaspina e S. Felice (vedi Obiettivo)

- lo studio e la posa di una cartellonistica che faciliti l'orientamento nel sistema, ad es. intitolando le vie o indicando le direzioni
- la creazione di percorsi alternativi (come avviene per le automobili) nel caso di lavori stradali
- la pubblicazione su internet della mappa aggiornata della rete ciclabile integrata, con eventuale sviluppo di una app di orientamento del ciclista nella rete
- la creazione di una ciclofficina presso la Stazione ferroviaria, riusando allo scopo parte della vecchia Stazione
- l'infittimento degli stalli del bike sharing lungo la dorsale nord sud (vedi Obiettivo)
- l'integrazione delle rastrelliere per biciclette nei punti di maggiore sosta e interesse (es. giardini pubblici, uffici comunali e simili), preferibilmente utilizzando rastrelliere del tipo "Verona" che facilitano l'aggancio delle biciclette rispetto al modello tradizionale a terra
- la revisione della viabilità ciclabile, con la programmazione di interventi per la separazione dei percorsi rete pedoni/ciclisti
- l'installazione di opportuna segnaletica sui percorsi promiscui bici/pedoni per migliorare la convivenza;
- la diffusione di informazioni per l'uso corretto della rete ciclo/pedonale e i comportamenti da tenere e la promozione della educazione alla viabilità ciclo-pedonale

Obiettivi collegati:

Bike sharing come linea di trasporto pubblico (sotto Mobilità)

Nuovo Piano Urbano del Traffico (sotto Mobilità)

Rete di Trasporto Pubblico (sotto Mobilità)

2.6.7. Nuova Degasperina

Al termine dei lavori BreBeMi sulla Cassanese, procederemo alla costruzione della bretella che unirà la via Marconi alla via Milano passando dietro l'isolato che si affaccia sulla piazza Giovanni XXIII - Via Marconi - Via Milano, in modo da poter chiudere al traffico la piazza e la via Milano fino alla scuola, creando così il presupposto viabilistico per la costruzione della nuova grande Piazza (vedi Obiettivo). Per la realizzazione della bretella, di fatto un prolungamento della attuale "Degasperina", sarà riusato un tratto dell'attuale Cassanese di cantiere, mentre il tratto restante sarà fatto realizzare anticipatamente dall'operatore proprietario del comparto su cui passerà quel tratto.

Obiettivi collegati:

La nuova piazza di Pioltello (sotto Urbanistica)

Nuovo Piano Urbano del Traffico (sotto Mobilità)

2.6.8. Nuovo Piano Urbano del Traffico

In vista del completamento dei lavori BreBeMi in città, produrremo un nuovo Piano Urbano del Traffico (PUT) tale da mettere al centro della nuova viabilità di Pioltello:

- la presenza delle due superstrade
- le due tangenzialine esterne costituite dalla S. Francesco e dalla nuova Pobbiano-Cavenago
- la scomparsa degli incroci tra Cassanese e i tre assi nord sud
- il ruolo centrale e prioritario del trasporto pubblico tra Stazione ferroviaria e Metropolitana
- la distribuzione del traffico interno lungo il doppio asse via Roma - Via Mantegna
- la salvaguardia dei centri storici e le nuove bretelle a loro servizio (Rivoltanina e prolungamento "Degasperina", vedi Obiettivi)

- l'introduzione delle zone a 30 Km/h (vedi Obiettivo)
- la trasformazione in sensi unici delle vie a calibro ridotto per far spazio ai pedoni ed ai ciclisti, come da Obiettivo Mobilità Ciclabile
- la distinzione tra viabilità veicolare e viabilità ciclopedonale
- il possibile arrivo a Pioltello della linea metropolitana 4 (vedi Obiettivo)
- il ripensamento dei distributori dei carburanti (vedi Obiettivo)

Obiettivi collegati:

Limitazioni al traffico (sotto Mobilità)

Linea 4 del metropolitana (sotto Mobilità)

Mobilità ciclabile (sotto Mobilità)

Monitoraggio della qualità dell'ambiente (sotto Ambiente)

Nuova Degasperina (sotto Mobilità)

Piano Comunale Distribuzione Carburanti (sotto Infrastrutture)

Viabilità e parcheggi a Rugacesio (sotto Mobilità)

2.6.9. Rete di Trasporto Pubblico

Pur coi suoi alti costi e le sue rigidità, il trasporto pubblico è la più importante infrastruttura di mobilità e, insieme al sistema della Mobilità Ciclabile, svolge un ruolo essenziale per la qualità della vita della Comunità di Pioltello, permettendo a migliaia di nostri concittadini di raggiungere il posto di lavoro o di studio senza dover usare l'auto privata. I vincoli di bilancio non hanno finora consentito di estendere il servizio con risorse proprie dell'Ente, mentre la recente abolizione della Provincia introduce incertezze - ma forse anche una grande opportunità - sulla governance del trasporto pubblico nella nostra zona, con l'avvicinamento (se non l'accorpamento) dei due centri decisori finora completamente distinti: la Provincia e il comune di Milano (tramite ATM). In questo nuovo contesto normativo ancora incerto, ci attiveremo per incrementare l'uso del mezzo pubblico attraverso:

- la facilitazione del transito della linea Z402, con la risoluzione del problema del capolinea presso la Stazione ferroviaria grazie ai lavori (già progettati e finanziati) di rifacimento della zona della Stazione
- l'apertura del nuovo parcheggio auto a sud della Stazione ed una migliore segnalazione dei parcheggi disponibili a nord di essa
- una forte campagna coi Comuni della Martesana per l'introduzione del biglietto unico integrato metrò - treno - bus e una differente distribuzione dei costi che non penalizzi eccessivamente come oggi i Comuni della prima fascia
- una fortissima pressione su RFI per la riapertura della sala d'attesa della Stazione ferroviaria, che doveva essere il biglietto da visita della città, con la risoluzione del problema della vendita dei biglietti presso la Stazione
- la collocazione presso la Stazione di un punto taxi o NCC (vedi Obiettivo)
- la creazione di un deposito protetto per le biciclette presso la Stazione (vedi Obiettivo Mobilità Ciclabile)
- la predisposizione urbanistica all'arrivo, in prossimità della Stazione, della linea metropolitana 4 (vedi Obiettivo)
- l'attivazione di una linea a chiamata o negli orari di punta da e verso Malaspina, finanziata dal recente accordo con l'operatore e da accordi con le aziende collocate lungo il percorso verso Segrate
- il prolungamento della linea Z402 con alcune corse dirette fino al liceo a S.Felice per facilitare la frequenza da parte dell'utenza pioltellese e cernuschese.

Obiettivi collegati:

Linea 4 del metropolitana (sotto Mobilità)

Mobilità ciclabile (sotto Mobilità)

Servizio di taxi o NCC (sotto Mobilità)

2.6.10. Servizio di taxi o NCC

Attualmente, chi arriva in città in treno può utilizzare gli autobus di linea per raggiungere diversi punti dell'abitato ma se non conosce la città o se deve recarsi per lavoro nelle zone industriali più periferiche, l'autobus non è il mezzo più idoneo. Al fine di favorire l'uso del passante ferroviario, svolgeremo un bando per assegnare licenze NCC (Noleggio Con Conducente) o chiederemo l'estensione a Pioltello dei servizi di taxi attivi nei Comuni limitrofi - servizio Taxi Martesana.

Obiettivi collegati:

Rete di Trasporto Pubblico (sotto Mobilità)

2.6.11. Viabilità e parcheggi a Rugacesio

Il quartiere di Rugacesio necessita di un intervento di "cura" viabilistica, poiché segnato da un notevole passaggio di auto su una viabilità problematica. Nell'ambito delle opere pubbliche saranno inseriti alcuni lavori per la messa in sicurezza del quartiere, tra cui una segnaletica orizzontale e verticale, la posa di dissuasori in grado di rallentare realmente il traffico, l'eventuale ridisegno parziale della curva a gomito per ammorbidirla senza incrementarne la velocità di percorrimento, la posa di impedimenti al parcheggio lungo la strada, la verifica della illuminazione dei due parcheggi esistenti.

Obiettivi collegati:

Nuovo Piano Urbano del Traffico (sotto Mobilità)

Portale della Manutenzione (sotto Manutenzione)

2.6.12. Viabilità Via alla Stazione

La precedente Amministrazione Comunale aveva definito il progetto, predisposto il bando di gara e reperiti i finanziamenti per la sistemazione viabilistica della zona della Stazione. Se non sarà stato ancora appaltato, tra i primi atti provvederemo al bando per dare il via ai lavori prima possibile.

2.6.13. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Mobilità"

Controlli sull'esposizione dei rifiuti (sotto: Ambiente)

La nuova piazza di Pioltello (sotto: Urbanistica)

Marketing territoriale (sotto: Imprese Commercio e Lavoro)

Monitoraggio della qualità dell'ambiente (sotto: Ambiente)

Piano Comunale Distribuzione Carburanti (sotto: Infrastrutture)

2.7. Urbanistica

Pioltello è lunga e stretta e non avrà mai un unico centro, riconosciuto come tale da tutti i suoi abitanti, che continueranno a definirsi pioltellesi-nuovi, pioltellesi-vecchi, seggianesi, limitesi, sanfelicini ed oggi anche malaspinesi prima di dirsi pioltellesi-e-basta. Neppure la collocazione baricentrica del Municipio è servita a creare quel centro che non c'è. Non a caso, qualche anno si è

provato a definirla la "Città del Tre Parchi", ricercando fuori dall'abitato e cioè nei tre grandi Parchi periferici (Parco delle Cascine, Parco della Besozza e Parco del Castelletto) una identità che la caratterizzasse. Mantenendo quella bellissima intuizione di intitolare Pioltello alle sue zone verdi anziché alle sue zone costruite, per l'abitato proponiamo una visione policentrica della città, che prenda atto della particolarità del nostro territorio e della nostra storia, nata dalla fusione di due piccoli centri congiunti a forza di case costruite sui campi ed a dispetto di strade e ferrovie che avrebbero dovuto separarle e che ha appunto portato ad una città priva di un unico centro ma ricca di tanti piccoli centri da valorizzare e promuovere.

2.7.1. Il Grande Parco della Martesana

Il Parco delle Cascine è un PLIS (Parco Locale di Interesse Sovracomunale) di 2 milioni di metri quadri riconosciuto dalla Provincia che si sviluppa solo sul territorio di Pioltello. Il Parco confina a nord con il PLIS "Cave Est" di quasi 8 milioni di metri quadri distribuito su Brugherio, Carugate, Cernusco, Cologno e Vimodrone.

Intendiamo procedere alla fusione dei due Parchi, per la costituzione di un nuovo grande Parco delle Martesana di 10 milioni di mq, per rafforzare la difesa del Parco delle Cascine dalla speculazione, attraverso la condivisione delle scelte con gli altri 5 Comuni. Il nuovo grande Parco sarà il "biglietto da visita" con cui la verde Martesana si presenterà a chi esce da Milano verso est, diventando così uno degli elementi fondativi della zona, insieme al Naviglio omonimo. Il grande Parco della Martesana sarà inoltre collegato al parco del Castelletto - e quindi al Parco Agricolo Sud - attraverso il nuovo parco "Cassanese" in via di costituzione sopra il tunnel del tratto pioltellese della Cassanese - BreBemi. Il sistema dei parchi di Pioltello costituirà così parte di un significativo "corridoio ecologico", indispensabile a garantire la sopravvivenza di mammiferi selvatici e insetti in territori così urbanizzati. Questa "spina dorsale" potrebbe diventare il motore per la promozione di politiche sui parchi e l'agricoltura condivise coi comuni limitrofi e il Parco Agricolo Sud.

Obiettivi collegati:

Parco delle Cascine (sotto Urbanistica)

2.7.2. Il Parco Centrale

Il Parco Centrale, di proprietà comunale, è stato recentemente piantumato, ma mancano ancora tutti gli interventi che lo rendano un'area percepita come un parco pubblico: panchine, giochi, illuminazione, percorsi interni, un chiosco... Rispetto ai progetti predisposti in passato, procederemo per passi successivi, attrezzando progressivamente l'area in modo da cominciare da subito a renderla fruibile da parte dei cittadini. Con lo spostamento della Pobbiano Cavenago alle spalle del campo sportivo, il Parco Centrale diverrà parte integrante dell'area sportiva, cui andrà collegato con almeno un attraversamento più prossimo al Parco.

2.7.3. La nuova piazza di Pioltello

Piazza Giovanni XXIII è attualmente poco più di un marciapiede largo, asservita al monumento ai Caduti. Di fronte, il parchetto degli Alpini, da sistemare. In mezzo, un pezzo di via Milano. Chiudendo il tratto di via Milano che passa tra la piazzetta e il parchetto ed innalzando la strada a livello, si otterrà una piazza piacevole, per metà ombreggiata dagli alberi, dotata di giochi per bambini e panchine per la sosta, con due manufatti storici (monumento ed arco) ed affacciata sulla chiesa più antica della città. La piazza che il quartiere non ha mai avuto, il sagrato della storica chiesa e il luogo naturale per accogliere un luogo di ristorazione. Una piazza che comincerebbe a dare una prospettiva alla zona pedonalizzata. Una piazza che non nasce senza storia nel mezzo di un

intervento urbanistico nuovo, ma il completamento di un disegno rimasto monco per qualche secolo. Uno di quegli interventi capaci di trasformare un quartiere e quindi da sottoporre ad un percorso di “urbanistica partecipata”.

La chiusura del tratto di via è già prevista dal piano ZTL e sarà realizzabile con la predisposizione di una bretella che congiunga via Marconi con via Milano passando dietro il Galbiati e la V2 al termine del cantiere BreBeMI. Parte di queste bretella è già realizzata: coincide con l'attuale deviazione della Cassanese.

Obiettivi collegati:

Nuova Degasperina (sotto Mobilità)

Parchetti e playground (sotto Urbanistica)

Pioltello città policentrica (sotto Urbanistica)

Urbanistica partecipata (sotto Partecipazione)

2.7.4. Parchetti e playground

Il gioco all'aria aperta svolge una funzione fondamentale ed è una importante valvola di sfogo, particolarmente nei quartieri densamente popolati. A questo fine sono essenziali i parchetti ed i playground "sotto casa", che possono essere facilmente raggiunti, anche da ragazzi non accompagnati dai genitori. Questi impianti devono essere sempre in buono stato di conservazione, per evitare pericoli ad un'utenza particolarmente esposta come quella infantile. In alcune zone, la scarsità di impianti costringe ad una compresenza di ragazzi di età molto differente, con possibili interferenze non sempre auspicabili. Un altro problema riguarda la coesistenza (da evitare) tra bambini e cani, con la creazione di aree recintate riservate agli animali e separate chiaramente da quelli aperte ai bambini.

Per migliorare la qualità di parchetti e playground:

- provvederemo ad una ricognizione straordinaria dei parchetti e dei playground esistenti, per valutare in modo completo lo stato di conservazione degli impianti presenti
- prevedremo nella revisione del PGT nuove aree gioco e nuove aree cani nelle zone della città oggi scoperte
- valuteremo l'opportunità di recintare alcuni parchetti, facendo tesoro della positiva esperienza del parchetto in piazza Mercato
- rivaluteremo i percorsi interni ai parchetti, tenendo conto dei percorsi "naturali", disegnati dagli utenti e non dai progettisti
- cercheremo sponsorizzazioni - commerciali o sul modello delle social street (vedi Obiettivo) - per la sistemazione di alcuni impianti
- valuteremo, insieme alla Polizia Locale, l'opportunità di modificare la pubblica illuminazione o di coprire la zona con la videosorveglianza

A titolo esemplificativo e non esaustivo la ricognizione e successiva sistemazione riguarderà:

- la riapertura del parchetto di Rugacesio, attualmente in buono stato di conservazione, già recintato ma chiuso
- la protezione degli spazi dedicati all'utenza più piccola nei giardini di via Lombardia - Via Emilia a Limoto
- il rifacimento complessivo del Parchetto degli Alpini nell'ambito del progetto della nuova Piazza Giovanni XXIII (vedi Obiettivo)
- una destinazione chiara per il piccolo campo polifunzionale di Limoto, oggi sostanzialmente abbandonato ad un uso casuale, pur essendo dotato di spogliatoi ed essendo recintato

- il parziale ridisegno del parchetto in piazza del Mercato, che sfrutta solo parzialmente lo spazio verde oggi disponibile
- l'ipotesi di attrezzare in zona Stazione un'area giochi nel nuovo parchetto posto sul camminamento che congiungerà via alla Stazione con via del Santuario o in prossimità della Donna Seduta

Queste ipotesi saranno complessivamente verificate coi comitati di quartiere per raccogliere suggerimenti migliorativi.

Obiettivi collegati:

La nuova piazza di Pioltello (sotto Urbanistica)

Social street (sotto Partecipazione)

Urbanistica partecipata (sotto Partecipazione)

2.7.5. Parco delle Cascine

Insieme al Parco Cave Est - che si estende sui Comuni di Cernusco, Vimodrone, Carugate, Cologno e Brugherio), il Parco delle Cascine costituisce la prima cintura verde che si incontra uscendo da Milano verso est, separando Pioltello da Segrate e collocando la nostra città nella verde ed "identitaria" Martesana e non nell'anonima prima periferia della metropoli.

Oltre ad essere un fondamentale polmone verde, il Parco delle Cascine è quindi anche uno degli asset fondamentali per la definizione dell'identità di Pioltello. Nello stemma del Comune di Pioltello, potremmo identificare il Parco delle Cascine come la banda centrale che separa la città di Milano (rappresentata dallo stemma della metropoli, croce rossa su fondo bianco) dalla nostra città (la sequenza di strisce verdi e gialle, colori del Comune e rappresentazione efficace dei diversi quartieri della città): non a caso, quella banda centrale è caratterizzata da due spade incrociate, che ci ricordano vividamente la dura lotta contro la speculazione sul Parco.

La vocazione del Parco delle Cascine è agricola, per la presenza di numerose cascine, due delle quali ancora in funzione (tre, se contiamo la possibile estensione sud del Parco intorno alla Cascina Gabbadera), per il sistema di irrigazione tuttora presente e funzionante, per la qualità del terreno e per l'ininterrotta lavorazione dei campi. Questa vocazione è incompatibile con altre destinazioni (ad esempio residenziali o di servizi), se non su aree marginali. E' invece compatibile con un uso parziale dell'area per ricreazione, purché rispetti il lavoro dei campi e non richieda strade di accesso differenti da quelle già in uso per l'attività principale. E' sicuramente compatibile con attività correlate all'agricoltura, quali l'allevamento dei cavalli (presente in entrambe le cascine funzionanti) o l'agriturismo non invasivo.

Attualmente il PGT prevede sull'area un possibile intervento edificatorio residenziale collocato ai bordi del Parco, a ridosso di un'area già urbanizzata (cinema multisala), come "merce di scambio" per ottenere il passaggio alla proprietà pubblica della massima parte del Parco, con esclusione delle aree delle due cascine già funzionanti. L'obiettivo perseguito da questo limitato sacrificio di terra agricola (80.000 mq) è la messa in sicurezza definitiva del resto dell'area (1,5 milioni mq) togliendola dalla mano privata e passandola alla mano pubblica. Se non utilizzato, questo diritto edificatorio decadrà nel 2016.

- Per rafforzare le difese del Parco dalla speculazione, procederemo alla fusione del Parco delle Cascine col Parco Cave Est, creando il nuovo grande Parco delle Martesana (vedi Obiettivo)
- Avvieremo inoltre da subito il percorso tecnico e partecipativo che porterà nel 2016 al nuovo PGT, con l'obiettivo di rivedere e se possibile azzerare le volumetrie residenziali oggi presenti sul Parco, cercando soluzioni che consentano la fruizione del Parco senza obbligatoriamente passare per l'acquisizione integrale dell'area, ad esempio limitandoci all'acquisizione di un'area centrale da dedicare a parco verde come luogo di sosta per il giro ciclopedonale del Parco agricolo lungo le strade poderali esistenti. La scadenza del 2016

potrà essere anticipata, una volta verificato che una eventuale cancellazione anticipata delle volumetrie non comporti rischi di rivalsa economica da parte delle proprietà.

- Sarà valutata la possibilità di estendere il perimetro del Parco a sud della Cassanese ad includere parte dei campi intorno alla Cascina Gabbadera.
- Nell'ambito del nuovo PGT saranno definite le possibili estensioni di attività sul sedime delle cascine non più esistenti che facilitino la stabilizzazione e l'espansione dell'attività agricola, oggi al limite della sussistenza economica. Legato a questa tema c'è l'obiettivo di una attività di produzione di cibo di qualità, basata sull'eventuale passaggio dalle coltivazioni estensive alla produzione di frutta e verdura (vedi Obiettivo di cibo a km zero).
- Cercheremo la collaborazione della Facoltà di Agraria per valutare la possibilità di utilizzare una delle cascine come laboratorio di giardinaggio, orticoltura o arte topiaria.
- A complemento delle azioni urbanistiche, avvieremo anche azioni di "riappropriazione culturale" del Parco da parte dei cittadini, convinti che la conoscenza e la fruizione dell'area ne costituisca la migliore difesa contro la speculazione. A questo fine, in concerto con le associazioni del territorio, promuoveremo giri periodici nel Parco, anche di carattere sportivo (ad esempio la Strapioltello - vedi Obiettivo) e presidi stagionali quali un campo scout.

Obiettivi collegati:

Cibo di qualità a chilometro zero (sotto Agricoltura)

Gestione del Patrimonio (sotto Bilancio e Patrimonio)

Il Grande Parco della Martesana (sotto Urbanistica)

La Strapioltello (sotto Culture e Sport)

Marketing territoriale (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

2.7.6. Pianificazione dei servizi alla cittadinanza

In previsione della revisione del PGT (2016), condivideremo con le associazioni interessate le informazioni relative alle previsioni di crescita della popolazione, in particolare del fabbisogno nel medio periodo di servizi scolastici (dalla scuola materna alle medie) e per l'infanzia (nidi) sui diversi quartieri, come strumento programmatico per il piano di intervento sugli edifici scolastici e per la valutazione dell'impatto a tendere sul bilancio comunale.

Obiettivi collegati:

Edilizia scolastica (sotto Manutenzione)

2.7.7. Pioltello città policentrica

In considerazione dell'assenza in città di un unico centro storico attrattore, dovuta alla storia ed alla particolare conformazione del territorio pioltellese, per un efficace rilancio del commercio locale ed in generale dell'attrattività economica del tessuto urbano, si ritiene che i diversi poli attrattori che costellano la città debbano essere meglio identificati e promossi, attraverso una loro caratterizzazione che li renda riconoscibili rispetto alle diverse esigenze di acquisto o di fruizione di servizi da parte dei cittadini, pioltellesi e non.

A titolo di esempio e senza voler ridurre la realtà ad uno schema astratto:

- il centro storico di Pioltello Vecchia come "salotto buono" dove già si collocano le attività commerciali di fascia economica più alta; il salotto buono va salvaguardato con la pedonalizzazione del suo asse principale (via Milano, via Roma)
- la via Dante a Limite come "galleria delle arti, dei mestieri e del gusto": essendo storicamente caratterizzata da piccoli laboratori di artigianato, negozi di alimentari e

ristoranti, occorre incentivare il ritorno di queste vocazioni (oggi parrucchieri, estetica e tatuaggi, tipografie sono già presenti) associando alle rivendite di alimentari e di abbigliamento ad es. laboratori di sartoria o riparazione, rivendite di alimenti particolari o tipici, e favorendo la vocazione già sviluppata alla ristorazione. A questo fine studieremo i risultati della sperimentazione della viabilità e della ZTL, per rendere il tratto centrale di Via Dante una sorta di piazza esterna a servizio della ristorazione, favorendo il passeggio e la sosta dei pedoni, dando maggiore visibilità ai negozi già presenti. Si potrà proporre l'utilizzo più continuativo del chiosco-palco della piazza, per "pomeriggi musicali" realizzati dal Civico Istituto Musicale Puccini.

- Piazza dei Popoli come “piazza dei servizi” a corredo dei servizi pubblici erogati da Municipio e Biblioteca (posta, caf, libreria, banca, ludoteca, monopoli statali, copisteria ed altri servizi per gli studenti e utenti della biblioteca...)
- Zona Stazione come “hub della mobilità”: bike sharing, parcheggio bici con ciclofficina, posto taxi, car sharing, postazione ricarica veicoli elettrici (vedi Obiettivi specifici), agenzie viaggi e info turistiche, informazioni sulla mobilità con pannelli e segnaletica; ri-vitalizzazione e presidio della stazione con edicola e rivendita biglietti, rivendita di generi di confort per i viaggiatori.
- Area cinema come “la cittadella dello svago” con funzioni ricreative in genere: bowling, pattinaggio, gonfiabili, ecc
- Area di via Piemonte / Area Eventi+ / piscina / Parco Centrale come “area del benessere fisico”, con servizi, impianti ed attività commerciali legate allo sport e alla ricreazione
- Area del Polo Sanitario come "presidio della salute"

Questa lettura policentrica della città guiderà le scelte urbanistiche e di investimento strategico dell'Amministrazione Comunale, superando la logica passata di "crescita per opportunità" rafforzando il ruolo di governance del Comune e puntando al mutuo sostegno tra attività simili e collocate vicine.

La costituenda Agenzia per la promozione del territorio (vedi Obiettivo) sarà incaricata del necessario confronto con gli operatori, associazioni di categoria, comitati e cittadini per il disegno, la caratterizzazione e la messa a punto della conseguente comunicazione e di altre azioni per promuovere la partenza o la rivitalizzazione dei diversi poli attrattori, come esempio ampio e concreto di urbanistica partecipata (vedi Obiettivo)

Obiettivi collegati:

Agenzia per la promozione del territorio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

La nuova piazza di Pioltello (sotto Urbanistica)

Limitazioni al traffico (sotto Mobilità)

Sostegno al Commercio di vicinato (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Urbanistica partecipata (sotto Partecipazione)

2.7.8. Rilancio del Parco della Besozza

La foresta della Besozza è uno dei più grandi polmoni verdi presenti nella nostra città e, in quell'accezione, svolge egregiamente il compito, offrendo anche rifugio ad animali migratori e scorci di grande bellezza naturale.

Ma, come Parco, dopo dieci anni, fa ancora fatica ad affermarsi, per la mancanza di un presidio fisso che fornisca i necessari servizi di ristoro, bagni pubblici, eventuale uso delle griglie, regolamentazione della condivisione degli spazi comuni ecc. I tentativi finora svolti col coinvolgimento di enti del privato sociale non hanno dato il risultato sperato. Diventa essenziale per il lancio definitivo dotare il Parco di un presidio stabile, che garantisca la continuità dell'accoglienza almeno nella buona stagione. Un altro punto di miglioramento necessario riguarda la sicurezza dell'area, non illuminata di notte e non recintabile. Un terzo punto rimasto irrisolto è il destino della

ex cascina Besozza, oggetto di un bando di gara andato deserto e pronto per essere riproposto con una durata molto lunga. Il Parco richiede perciò un intervento complessivo urgente, che sblocchi la situazione lanciando definitivamente questo prezioso bene a servizio della Comunità, attraverso:

- l'emissione di un bando complessivo riguardante sia l'assegnazione in esercizio delle strutture esistenti (bar, bagni, griglie, tettoia ...) sia l'intervento sul sedime ex cascina, con la possibilità per il proponente di partecipare alla sola prima concessione, premiando soluzioni integrate con un business plan credibile e che preveda da subito l'apertura del servizio di accoglienza.
- l'illuminazione esterna dell'area ristoro e la posa di panchine, a cura del concessionario
- l'estensione progressiva del Parco verso le aree cave a sud (vedi Obiettivo Piccolo Idroscalo) tramite accordi col Comune di Peschiera per garantirsi il necessario passaggio ciclopedonale intorno alla prima cava, ancora attiva

Obiettivi collegati:

Il Piccolo Idroscalo (sotto Culture e Sport)

La Strapioltello (sotto Culture e Sport)

2.7.9. Risanamento urbanistico di Piazza Garibaldi

Da anni si ragiona sulla possibilità di smantellare gradualmente Piazza Garibaldi, attraverso progetti finanziati UE che consentano gradualmente di acquisire gli appartamenti e offrire una sistemazione migliore agli abitanti. Questo progetto però si è sempre scontrato con le difficoltà di reperimento delle risorse economiche necessarie, della complessità del meccanismo di rilocazione (non potendo e volendo l'Amministrazione "regalare" case nuove in cambio di case da abbattere) e della necessità di reperire aree dove costruire le nuove case. Ad oggi non esiste uno studio di fattibilità che affronti e dimensioni - non solo economicamente - questa ipotesi.

Come primo passo per un eventuale intervento di tipo urbanistico in Piazza Garibaldi, cureremo uno studio comparativo, che consenta un confronto oggettivo tra la soluzione basata sul rilocamento e una soluzione che preveda invece il risanamento in sito, ad esempio secondo tre direttive: (a) la messa in sicurezza dei palazzi (b) l'aggiunta di ascensori esterni (c) la riduzione dei nuclei familiari con l'accorpamento di appartamenti contigui (d) il coinvolgimento diretto degli abitanti nei lavori di ristrutturazione. Lo studio sarà affiancato da un percorso partecipativo coi Comitati dei cittadini che abitano la Piazza, la Consulta per la Casa e le altre Associazioni presenti nel comparto.

Obiettivi collegati:

Consulta per la Casa (sotto Politiche della Casa)

Controllo sulle residenze (sotto Sicurezza)

Formazione civica in Piazza Garibaldi ed al Satellite (sotto Formazione)

Supercondomini (sotto Politiche della Casa)

Urbanistica partecipata (sotto Partecipazione)

2.7.10. Vincolo alla crescita pianificata della popolazione

Nella formulazione dell'attuale PGT (Piano di Governo del Territorio) approvato nel 2011, il totale delle nuove volumetrie residenziali era stato utilizzato come parametro per limitare la crescita della popolazione ad un massimo del 10% in dieci anni per non sbilanciare l'offerta di servizi erogati dal Comune. Poiché il PGT ha una durata di 5 anni (2016), il prossimo PGT non prevederà volumetrie residenziali aggiuntive rispetto al precedente, per conservare e se possibile ridurre l'obiettivo sulla popolazione.

2.7.11. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Urbanistica"

Ampliamento impianti sportivi (sotto: Culture e Sport)
ASL e Ospedale della Martesana (sotto: Salute)
Centro Grandi Disabili (sotto: Servizi alla Persona)
Estensione della videosorveglianza (sotto: Sicurezza)
Il Piccolo Idroscalo (sotto: Culture e Sport)
Linea 4 del metropolitana (sotto: Mobilità)
Lotta all'amianto (sotto: Salute)
Marketing territoriale (sotto: Imprese Commercio e Lavoro)
Pioltello Smart City (sotto: Infrastrutture)
Supercondomini (sotto: Politiche della Casa)
Urbanistica partecipata (sotto: Partecipazione)

3. La Comunità della Città

L'obiettivo politico di includere tutti i cittadini nella vita sociale, culturale e civile della città implica un formidabile sforzo per superare gli innumerevoli ostacoli di natura economica, culturale, fisica e sociale che si frappongono tra l'enunciazione dei diritti alla partecipazione, alla casa, al lavoro, alla salute, alla formazione, alla cultura, all'accudimento e la loro attuazione. I servizi erogati dal Comune provano a coprire questa distanza, accompagnando il cittadino in tutte le fasi della sua vita e talvolta supplendo alle carenze di altri enti dello Stato.

3.1. *Culture e Sport*

Ormai da qualche anno a Pioltello si parla di "Culture" al plurale e non più di Cultura, riconoscendo la compresenza di differenti culture nel nostro territorio. Questo riconoscimento non deve però essere considerato l'accettazione passiva di una situazione plurale, ma deve spronarci alla ricerca continua del dialogo come mezzo per la composizione di nuove culture, figlie di quel dialogo, senza chiudersi nel passato identitario ma senza rinunciare a ricordarci da dove veniamo. La potenziale ricchezza derivante dalla compresenza di oltre 100 nazionalità a Pioltello richiede una grandissima capacità di ascolto e di mediazione culturale per poter essere colta e non semplicemente subita o ignorata o, peggio, disprezzata.

Nell'ambito delle molteplici espressioni della cultura, un particolare rilievo assume a Pioltello il fenomeno sportivo, per la numerosità delle associazioni presenti, per la loro capacità organizzativa - che ha originato la prima Consulta cittadina - e per il gran lavoro educativo svolto.

3.1.1. Amici della Biblioteca

La precedente Amministrazione ha costituito un gruppo di "Amici della Biblioteca" tramite bando, con l'obiettivo di estendere la capacità di offerta da parte della Biblioteca di Pioltello.

Punteremo alla costituzione di una vera e propria Associazione, che supporti la Biblioteca non solo in termini operativi, ma anche di proposizione e gestione di servizi complementari relativi al libro, quali:

- la raccolta di collezioni di libri dai cittadini verso la Biblioteca (donazioni)
- la gestione di bookcrossing, alimentato dai libri a fine vita della Biblioteca
- gazebo itineranti della biblioteca per far conoscere il servizio
- la messa in rete di tutti i cittadini che scrivono libri
- la valorizzazione delle diverse culture presenti in città
- la produzione di brevi testi relativi alla storia della città
- l'estensione per alcuni giorni dell'orario di apertura della Biblioteca alla prima serata, per consentire la frequentazione anche da parte dei cittadini impegnati di giorno sul lavoro o in famiglia

3.1.2. Ampliamento impianti sportivi

Ecco una serie di iniziative volte ad ampliare l'offerta sportiva nella nostra città:

- La zona formata dall'attuale area sportiva di via Piemonte, dall'area privata intermedia e dall'area Eventi+ (oggi coinvolta nel cantiere BreBeMi) è complessivamente in grado di accogliere altri impianti sportivi, oltre a quelli già esistenti (piscina e stadio). Nella revisione del PGT confermeremo la vocazione della zona a standard sportivo, incentivando attraverso le azioni di marketing territoriale (vedi Obiettivo) l'interesse di società sportive interessate a

portare sul nostro territorio nuovi impianti che amplino l'offerta, prevedendo in sede di convenzione vantaggi per la cittadinanza pioltellese, quali ad esempio prezzi ribassati e utilizzo gratuito per un certo numero di eventi all'anno, come sperimentato con successo con il cinema multisala.

- Sulla medesima area, nell'ambito del rinnovo del contratto di gestione della piscina comunale, studieremo una convenzione di lunga durata che preveda l'ampliamento dell'attuale impianto con nuove vasche e nuovi servizi acquatici.
- Per il Centro Tennis al Satellite, porteremo avanti il progetto predisposto dalla precedente Amministrazione per un bando di gara di assegnazione a società privata che adegui gli impianti e diversifichi l'offerta con investimenti propri.
- A carico del Comune, invece, finanziato con mutuo, procederemo alla sistemazione di almeno una palestra scolastica, utilizzata anche dalle associazioni sportive. Con l'occasione, sarà valutata la possibilità di introdurre sponsorizzazioni.
- Verificheremo la possibilità di usare anche la palestra del Liceo, oggi non molto usata, e di estendere l'uso del palazzetto di Limoto al mattino per corsi riservati agli adulti.

Obiettivi collegati:

Marketing territoriale (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

3.1.3. Banca dei Saperi Locali

Per facilitare la circolazione delle competenze presenti all'interno della Comunità locale e la creazione di nuove, istituiremo una "Banca dei Saperi Locali" (gestita da un'Associazione o dalla costituenda Agenzia per la Promozione del Territorio), che registri su base volontaria i "saperi" (competenze tecniche, abilità artistiche e sportive, conoscenze di storia locale, tesi ed altre pubblicazioni ecc.) dei nostri concittadini, da cui attingere risorse per:

- organizzare corsi di formazione extrascolastica, con l'obiettivo di ridare vita in forma aggiornata alla positiva esperienza della "Università delle Tre Età".
- sostenere le attività scolastiche con innesti di sapere locale (vedi Obiettivo sul Volontariato Scolastico)
- promuovere le eccellenze artistiche locali, inserendole dove possibile nel programma degli eventi culturali
- avere contributi qualificati di idee nei progetti di urbanistica partecipata (vedi Obiettivo)

Obiettivi collegati:

Agenzia per la promozione del territorio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Consulta Ambientale (sotto Ambiente)

Riduzione rifiuti (sotto Ambiente)

Sapori locali (sotto Agricoltura)

Supercondomini (sotto Politiche della Casa)

Volontariato scolastico (sotto Formazione)

3.1.4. Casa delle Associazioni

Per svolgere adeguatamente il proprio lavoro a favore della Comunità locale, le associazioni necessitano di un luogo dove ritrovarsi per migliorare la mutua conoscenza tra gli associati, discutere e decidere le azioni, dare appuntamento ai propri interlocutori ed ai possibili nuovi associati e conservare documenti e materiale.

Allo scopo, valuteremo il riutilizzo dei locali della vecchia Biblioteca come sede a rotazione tra le diverse Associazioni iscritte all'Albo, caricando l'Ente dei costi di ristrutturazione e chiedendo alle Associazioni il rimborso dei soli costi diretti di funzionamento, in parte deducibili dai servizi erogati dalle Associazioni alla comunità, come previsto nell'Obiettivo sul Regolamento per le relazioni tra Associazioni e Comune.

Con l'occasione, saranno riesaminate tutte le situazioni di utilizzo di locali pubblici a qualunque titolo da parte delle Associazioni, riportandole ad accordi scritti e verificando l'idoneità dei locali stessi rispetto alle attività svolte.

Obiettivi collegati:

Carabinieri in congedo (sotto Sicurezza)

Regolamento per le relazioni Associazioni - Comune (sotto Partecipazione)

3.1.5. Festa dello Sport

La Festa dello Sport ha nel tempo sostituito la precedente Festa Cittadina, che non era riuscita a decollare per la scarsa partecipazione dei cittadini e per l'assenza di una tradizione che aggrega l'intera città e non i singoli quartieri. Riconoscendo allo sport questa capacità aggregativa, sarà mantenuta e rilanciata la Festa Cittadina dello Sport.

3.1.6. Formazione attraverso lo sport

La pratica sportiva è un potente veicolo per la formazione dei giovani e degli adulti. In collaborazione con la Consulta Sportiva:

- promuoveremo la pratica sportiva nelle scuole attraverso la sperimentazione delle diverse discipline
- offriremo agli allenatori e dirigenti sportivi occasioni di formazione che rafforzino la loro missione educativa
- progetteremo insieme alla Consulta Interculturale attività sportive che favoriscano la convivenza ed il mutuo rispetto tra i cittadini di diverse nazionalità

3.1.7. Gemellaggi

Il gemellaggio di Pioltello con Bonoua in Costa d'Avorio risale al 1994 e, dopo un periodo di visite ufficiali e di collaborazione, soprattutto nel campo della formazione dei giovani, la relazione si è sostanzialmente interrotta. Nel frattempo sono cresciute le relazioni con alcune realtà nazionali sulla base della presenza di comunità di migranti di quella nazionalità sul territorio pioltellese: l'esempio più evidente è il Pakistan, coi "Pakistan Games", con la partecipazione del Console e di un numeroso pubblico, scollegata però dalla normale politica sportiva e con un forte disequilibrio di genere, limiti su cui sarà necessario intervenire.

I gemellaggi hanno un senso per una Città se sono duraturi e rispondono a relazioni che non dipendono dalla volontà politica dell'Amministratore pro tempore. Subordineremo pertanto l'attivazione di nuovi gemellaggi alla sponsorizzazione da parte di associazioni e comunità (nazionali, religiose...) attive o presenti da lungo periodo a Pioltello e con una base partecipativa significativa.

3.1.8. Il Piccolo Idroscalo

Nel territorio di Pioltello ricadono (parzialmente) tre cave, collocate immediatamente a sud del Parco della Besozza, di cui costituiscono il naturale prolungamento. Nella cava posta più a sud, le attività di estrazione sono terminate ed è previsto il passaggio della proprietà all'Amministrazione Comunale. Valuteremo la possibilità di destinare quell'area ad attività ricreativo - sportive legate allo specchio d'acqua, per farne un Piccolo Idroscalo.

Obiettivi collegati:

Marketing territoriale (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

Rilancio del Parco della Besozza (sotto Urbanistica)

3.1.9. La Strapioltello

Per rafforzare attraverso lo sport la conoscenza del territorio ed il senso di identità della città nella sua interezza, attraverso la Consulta Sportiva, si proporrà l'organizzazione della "Strapioltello" come erede della storica marcia non competitiva "Per i Cassin de Pioltell": una corsa per i grandi parchi della città (parco delle Cascine, Parco della Besozza e Castelletto) con parte del percorso nell'abitato (es. per il parco di via Mozart e per il Parco Centrale) .

Obiettivi collegati:

Parco delle Cascine (sotto Urbanistica)

Rilancio del Parco della Besozza (sotto Urbanistica)

3.1.10. Le Quattro Stagioni di Pioltello

Per segnare in modo riconoscibile l'anno sociale della Comunità, razionalizzando l'agenda degli appuntamenti ricorrenti nei diversi quartieri allo scopo di elevarli ad eventi che coinvolgano l'intera città e massimizzando così la partecipazione e il ritorno sugli investimenti effettuati anche in termini pubblicitari, valuteremo insieme alle comunità religiose, ai comitati di quartiere ed alle associazioni di categoria l'opportunità di identificare quattro momenti topici (ad esempio, quattro settimane) idealmente collegate alle quattro stagioni intorno cui concentrare le piccole e grandi feste oggi promosse in modo non coordinato dai diversi attori (Comune, Proloco, Parrocchie, comitati di via ecc.) A titolo di esempio, la distanza di sole due settimane tra la Fiera di S.Lucia dalla Festa patronale di S.Andrea suggerirebbe di anticipare di una settimana la fiera per creare la ricorrenza "invernale" incentrata sul quartiere di Pioltello Vecchia. La costituenda Agenzia per la Promozione del Territorio sarà incaricata di coordinare questo progetto di armonizzazione del calendario cittadino.

Obiettivi collegati:

Agenzia per la promozione del territorio (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

3.1.11. Sport ed emergenze

Per garantire maggiore sicurezza della pratica dell'attività sportiva, doteremo gradualmente gli impianti sportivi comunali di un defibrillatore per gli interventi di emergenza, coinvolgendo la Croce Verde o altre strutture sanitarie locali nella formazione del personale sportivo all'uso dello strumento. Laddove l'impianto sportivo è collocato in edificio scolastico, la formazione sarà estesa anche al personale scolastico. Per l'acquisto dei defibrillatori si prevede di utilizzare una parte dei contributi annuali riservati allo sport o di cercare sponsorizzazioni.

Obiettivi collegati:

Interventi d'emergenza nelle scuole (sotto Formazione)

3.1.12. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Culture e Sport"

Parchetti e playground (sotto: Urbanistica)

Revisione Consulta Interculturale (sotto: Diritti e Pari Opportunità)

Sapori locali (sotto: Agricoltura)

3.2. Formazione

La formazione è la più importante forma di investimento che una Comunità può fare su se stessa, partendo dai bambini e dai giovani, ma non trascurando gli adulti, che possono ritrovarsi a dover imparare un mestiere nuovo a 50 anni avendo perso il proprio, e gli anziani. Pioltello è una città giovane, che ha tutto l'interesse ad investire nella formazione, cioè nel proprio futuro. In un periodo di risorse decrescenti, per non diminuire l'impegno della Comunità locale a sostegno della formazione, occorrerà un nuovo patto Comune - Scuola che punti su una maggiore responsabilizzazione della dirigenza scolastica nelle spese di funzionamento per liberare risorse da dedicare all'insegnamento di qualità, concentrando lo sforzo su pochi, grandi obiettivi educativi condivisi, magari rinunciando alla riproposizione di temi consolidati ma non prioritari. Occorrerà attingere alla Comunità in senso ampio, ai Saperi Locali di amici e volontari, per arricchire la conoscenza dei ragazzi senza svuotare le tasche dei genitori. Sempre garantendo a tutti i ragazzi il diritto fondamentale a prepararsi al meglio per la vita ed a crescere in una scuola bella e sicura.

3.2.1. Accesso alla formazione scolastica

La formazione scolastica è la prima grande opportunità offerta a tutti i futuri cittadini per costruirsi una propria cultura e prepararsi alla vita civile e lavorativa. Occorre quindi garantire un pieno e paritario accesso alla formazione scolastica a tutti i ragazzi della nostra città.

Indipendentemente dalla "quota variabile" costituita dai progetti finanziati a bando (vedi Obiettivo), concretizzeremo il "diritto allo studio" dei nostri ragazzi garantendo il finanziamento delle attività di inserimento dei diversamente abili (educatori professionali) e dei figli di migranti (mediatori culturali), il sostegno ai meritevoli (borse di studio) ed il contrasto all'abbandono scolastico (psicologi, doposcuola).

Obiettivi collegati:

Finanziamento a bando dei progetti scolastici (sotto Formazione)

3.2.2. Finanziamento a bando dei progetti scolastici

Il Piano di Diritto allo Studio è il documento programmatico con cui l'Amministrazione Comunale definisce obiettivi, priorità e quantità del sostegno economico alle attività scolastiche. In esso sono tradizionalmente fatte rientrare tre tipologie di voci molto differenti per qualità e dimensione economica:

- funzionamento del "Luogo" scuola (mensa scolastica, riscaldamento, telefonia, materiale stampabile, manutenzione degli edifici ecc.)
- inserimento scolastico (in particolare, per disabili e migranti) e lotta alla dispersione
- progetti qualificanti l'offerta formativa

Specificamente sul finanziamento dei progetti qualificanti l'offerta formativa, per ricondurre ogni Ente alle proprie responsabilità (la proposizione progettuale alla scuola, i criteri di finanziamento al Comune) e per consentire una più oggettiva valutazione dei risultati dei progetti finanziati, in sede di bilancio preventivo, definiremo un fondo da assegnare alle scuole di Pioltello tramite "bando" annuale cui le scuole rispondono con progetti, che saranno valutati e quindi finanziati in termini di:

- coerenza con le finalità prioritarie definite dall'Amministrazione Comunale
- verificabilità dell'impatto sugli studenti e sui docenti
- quota di formazione dei docenti (ogni euro speso per migliorare i docenti si moltiplica nel miglioramento indiretto dei discenti)
- riusabilità presso altre scuole o in altri contesti formativi extrascolastici
- economicità

garantendo nell'assegnazione una quota minima di finanziamento a tutte le scuole.

Questa nuova impostazione intende superare la difficoltà a comprendere genesi e responsabilità finale sulla validità dei progetti, responsabilizza dirigenza scolastica e singoli docenti ad innalzare il livello qualitativo dei progetti proposti per garantirsi maggiori risorse, semplifica ed uniforma la presentazione dei progetti da parte delle diverse scuole, permette al Comune di verificare l'esito del denaro pubblico erogato ad Enti terzi quali sono le scuole e di concentrare le risorse sui progetti più significativi, supera definitivamente il deresponsabilizzante finanziamento "a pioggia" o a richiesta.

Obiettivi collegati:

Accesso alla formazione scolastica (sotto Formazione)

Formazione alla Legalità (sotto Formazione)

3.2.3. Formazione alla Legalità

Tra i compiti della Scuola c'è la formazione del cittadino che, nel periodo attuale e nella realtà di Pioltello, è opportuno e corretto declinare come educazione alla legalità, prevedendo una priorità di questa tipologia di progetti nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio, partendo già dalla scuola dell'infanzia fino ad arrivare alle secondarie di secondo grado. L'educazione alla legalità ha per oggetto la natura e la funzione delle regole nella vita sociale, i valori della democrazia, l'esercizio dei diritti di cittadinanza e ciò significa elaborare e diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili per educare ad una nozione profonda dei diritti e doveri. La legalità è riconoscibile quando si traduce in conoscenze sui principi che regolano la convivenza tra gruppi umani sempre più vasti, complessi e globalizzati e significa anche capire che le regole non sono e non vanno vissute come una imposizione: dalla più piccola alla più grande, tutte insieme esse rappresentano il risultato del patto sociale che garantisce libertà e dignità al singolo individuo.

E' la Scuola la sede privilegiata della democrazia, il luogo in cui si formano gli anticorpi di una società che pone continue e quotidiane sfide. E' nella scuola che i nostri ragazzi devono imparare ad avere fiducia nelle Istituzioni ed è anche lì che devono imparare ad amare il nostro territorio: dal paese, alla città, alla Nazione. Lasciamo all'autonomia e alla fantasia dei docenti la proposizione di titoli, strumenti ed obiettivi commisurati all'età dei ragazzi, a titolo di esempio sono riconducibili al tema i seguenti approfondimenti:

- Il disagio e la gestione del conflitto e delle emozioni all'interno del gruppo classe
- L'educazione interculturale, con particolare attenzione alla realtà della compresenza di figli di migranti e figli di italiani
- Il bullismo e il cyber bullismo Il concetto di privacy ed il comportamento "sicuro" sul web e nei social network
- Le organizzazioni criminali di tipo mafioso e lo studio di personaggi simbolo nella lotta alle mafie, in collaborazione con associazioni come Libera
- Il rispetto e la tutela dell'ambiente

- L'uso di sostanze stupefacenti illegali e i relativi danni alla salute
- L'educazione alla pace
- La conoscenza della Costituzione ed in particolare dei primi 12 articoli

In coerenza con l'impostazione generale che si intende dare al Piano di Diritto allo Studio (vedi Obiettivo), anche per quanto riguarda il tema Legalità favoriremo i progetti che includono azioni di formazione ed aggiornamento dei docenti, dato che il tema può non ricadere nella preparazione abituale del corpo docente.

Obiettivi collegati:

Finanziamento a bando dei progetti scolastici (sotto Formazione)

3.2.4. Formazione civica in Piazza Garibaldi ed al Satellite

La qualità della vita nei quartieri più complessi come il Satellite e Piazza Garibaldi non passa solo attraverso interventi urbanistici ma anche e soprattutto attraverso il coinvolgimento delle persone che vi abitano nella vita sociale e civile del quartiere. Una potente leva di riscatto è perciò la formazione civica, da pianificare e realizzare in collaborazione coi comitati già attivi sul territorio. Le tematiche affrontabili in questo piano di formazione civica, da svolgere con fantasia e flessibilità, riguarderanno a titolo di esempio:

- la raccolta differenziata (ad esempio attraverso la modalità del gioco coinvolgendo ragazzi e mamme),
- la salute (chiedendo la collaborazione ai medici di base ed al Polo Sanitario),
- la scuola (con la collaborazione dei volontari del doposcuola, insegnanti e dirigenti scolastici).

Obiettivi collegati:

Incremento della raccolta differenziata (sotto Ambiente)

Risanamento urbanistico di Piazza Garibaldi (sotto Urbanistica)

3.2.5. Interventi d'emergenza nelle scuole

Per aumentare la sicurezza fisica dei bambini e dei ragazzi nelle scuole di Pioltello, attiveremo in accordo con i dirigenti scolastici corsi di primo soccorso rivolti al personale scolastico. Come previsto nell'obiettivo "Sport ed emergenze", le scuole saranno progressivamente dotate di defibrillatore.

Obiettivi collegati:

Sport ed emergenze (sotto Culture e Sport)

3.2.6. Istruzione e Tempi delle Famiglie

I servizi di pre e post scuola, finanziati dalle famiglie, rispondono all'esigenza di conciliare l'istruzione con i tempi delle famiglie. Alla stessa logica risponde il servizio comunale del Centro Diurno Estivo.

Manterremo questi servizi, rivedendo le modalità di organizzazione del Centro Diurno Estivo, per verificarne formulazioni differenti che consentano di abbassarne i costi e conseguentemente allargarne l'utenza. Valuteremo inoltre la fattibilità di un Centro Diurno Estivo organizzato nelle campagne cittadine (es. a Rugacesio) come forma di "vacanza in città" per chi non ha la possibilità di allontanarsi da Pioltello nel periodo estivo.

3.2.7. Spreco nelle mense scolastiche

Lo spreco di cibo nelle mense scolastiche è un fenomeno fortemente negativo dal punto di vista educativo ed ambientale. Per combatterlo:

- procederemo insieme alla Commissione Mensa ad una indagine quali-quantitativa sul cibo gettato come punto di partenza per mettere a punto le necessarie azioni correttive immediate e da inserire nel futuro bando di gara
- come recentemente deciso dal Comune di Milano, prevedremo nel futuro bando di gara l'inserimento del "doggy bag", per consentire a bambini e ragazzi di portare a casa in condizioni igieniche corrette parte del cibo non consumato in mensa.

3.2.8. Volontariato scolastico

In analogia a quanto già avviato per la Biblioteca, ci attiveremo in accordo con le Autonomie Scolastiche per la costituzione di una Associazione di "Amici della Scuola", formata da volontari (tra cui insegnanti a riposo) che sostengano l'attività formativa e non formativa delle scuole pioltellesi, attraverso l'erogazione di servizi complementari che consentano di superare alcune delle difficoltà di funzionamento delle scuole, tra cui:

- la vigilanza davanti agli ingressi scolastici (includendo il servizio già esistente del "nonno vigile", vedi specifico Obiettivo)
- l'accompagnamento dei ragazzi a scuola (servizio esistente del "pedibus", vedi specifico Obiettivo)
- l'accompagnamento dei ragazzi in piscina ed in altre uscite locali
- la compresenza alla mensa (previa verifica di fattibilità tecnica e normativa)
- l'imbiancatura delle aule ed altra piccola manutenzione (in accordo con il Comune, con copertura assicurativa come già sperimentato)
- l'integrazione del programma scolastico con ore di lezioni tenute da esperti volontari, presi dalla Banca dei Saperi Locali (vedi Obiettivo specifico) migliorando così la qualità della scuola sia come luogo sia come formazione e liberando alcune delle ore di compresenza per attività più propriamente didattiche.

Obiettivi collegati:

Banca dei Saperi Locali (sotto Culture e Sport)

Edilizia scolastica (sotto Manutenzione)

Estensione del Pedibus (sotto Mobilità)

3.2.9. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Formazione"

Banca dei Saperi Locali (sotto: Culture e Sport)

Contrasto alla violenza di genere (sotto: Diritti e Pari Opportunità)

Edilizia scolastica (sotto: Manutenzione)

Educazione ambientale (sotto: Ambiente)

Estensione del Pedibus (sotto: Mobilità)

Formazione attraverso lo sport (sotto: Culture e Sport)

Incremento della raccolta differenziata (sotto: Ambiente)

Pianificazione dei servizi alla cittadinanza (sotto: Urbanistica)

Prestazioni energetiche degli edifici pubblici (sotto: Ambiente)

Regolamento per le relazioni Associazioni - Comune (sotto: Partecipazione)

Riduzione rifiuti (sotto: Ambiente)

Sport ed emergenze (sotto: Culture e Sport)

Valorizzazione del sottosuolo (sotto: Bilancio e Patrimonio)

3.3. Politiche della Casa

Il tema della Casa è un tema centrale per una città popolosa e popolare come Pioltello. Un tema che riguarda almeno tre aspetti critici: l'accesso alla casa, il suo mantenimento e la convivenza nei grandi condomini.

L'accesso alla casa è un problema crescente per i giovani, sempre più spesso privi di quella "sicurezza lavorativa" che consenta loro di comprare una casa e calati in un contesto immobiliare che non prevede l'opzione affitto.

Avere dove dormire, tenere le proprie cose, mangiare insieme ai propri cari: per una famiglia, la casa è tutto questo e molto di più. E quando la si perde - per sfratto, per separazione - è un trauma. E se non si riesce a trovarne un'altra, è una tragedia. La casa non è un bene, è un servizio. Le politiche della casa del Comune devono favorire l'accesso a questo servizio essenziale con una articolazione di risposte che copra sia le famiglie che hanno titolo per accedere alla "casa popolare", sia quelle che si trovano in quella "zona grigia" che non consente loro né di accedere alla casa popolare né di accedere al libero mercato, accompagnandole in un percorso che eviti se possibile la perdita della casa e cercando con loro soluzioni dignitose, che non le allontanino dal territorio e che tengano unita la famiglia.

I supercondomini di alcuni dei nostri quartieri stanno diventando trappole micidiali per le famiglie che vi abitano: i debiti collettivamente accumulati diventano una zavorra che impedisce di godere di elementari servizi come il riscaldamento, l'acqua potabile, la pulizia e gli ascensori, in un perverso ciclo vizioso che trascina verso il basso la qualità della vita e della casa, aprendo la porta ad usi illegali degli appartamenti ed allo sfruttamento dei cittadini più poveri alla ricerca di un posto letto e di una doccia. Col dramma nel dramma degli anziani e dei diversamente abili, bloccati nella loro casa dal fermo di un ascensore.

Il Comune non può sostituirsi alle responsabilità dei privati, ma può provare ad accompagnare questi percorsi condominiali, familiari e personali spesso dolorosi, cercando le soluzioni possibili.

3.3.1. Agenzia Pubblica per la Casa

Per intervenire con maggiore incisività e flessibilità sui numerosi problemi legati alla Casa, con specifica attenzione al crescente problema della insolvenza e del mancato rispetto delle regole nei supercondomini, in particolare al Satellite ed in Piazza Garibaldi, verificheremo la fattibilità normativa e finanziaria per la costituzione di una Agenzia pubblica per la Casa - in collaborazione con uno o più partner del privato sociale ed eventualmente in partnership con altri Comuni - cui affidare diversi compiti operativi tra cui:

- la ricerca di finanziamenti sovracomunali destinati a progetti di risanamento urbanistico ed edilizio
- l'erogazione di servizi di consulenza specialistica (normativa, psicologica, tecnica, intermediazione culturale, mediazione finanziaria, trattativa coi proprietari), a supporto del lavoro svolto dall'ufficio Casa del Comune nell'accompagnamento delle famiglie in difficoltà sul tema casa
- l'elaborazione di dati e la fornitura di informazioni alla polizia locale per la repressione degli abusi relativi alla casa e all'Amministrazione per la pubblicazione dei dati statistici (Open Data)
- l'acquisto di appartamenti all'asta giudiziaria da destinare all'affitto a famiglie in grado di pagare le spese ma non aventi diritto alle case "popolari"; questa iniziativa ha anche lo scopo di sottrarre spazio ai comportamenti illegali, inserendo progressivamente "metri quadri di legalità" nei condomini più esposti e consentendo all'ente pubblico di intervenire nelle decisioni assembleari. Allo scopo l'Amministrazione Comunale destinerà alcuni

contributi annui, mentre gli appartamenti resteranno di proprietà dell'Agenzia. Vedi anche Obiettivo Supercondomini

Obiettivi collegati:

Consulta per la Casa (sotto Politiche della Casa)

Gestione del Patrimonio (sotto Bilancio e Patrimonio)

Open Data (sotto Trasparenza)

Supercondomini (sotto Politiche della Casa)

3.3.2. Consulta per la Casa

In considerazione della particolare complessità del problema "casa" a Pioltello e della cronicità di tale complessità e sulla base dei numerosi accordi internazionali ed europei che fissano il "diritto all'abitazione" - tra cui la Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo (art. 25), il Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali (art. 11), la Convenzione sui diritti dell'infanzia (art. 27), la Convenzione per l'eliminazione di ogni forma di discriminazione contro le donne (artt. 14 e 15) e la Carta Sociale Europea - avvieremo l'istituzione di una "Consulta per la Casa" in cui coinvolgere a titolo consultivo associazioni di volontariato e movimenti, sindacati di proprietari ed inquilini, comitati di quartiere ed altri enti pubblici o del privato sociale che siano fattivamente operativi sul tema "casa", per una migliore conoscenza del fenomeno locale, per un aggiornamento continuo della preparazione dei diversi operatori, per una collaborazione nella risoluzione di problemi specifici e per la raccolta di indicazioni per il Piano Casa comunale. La "Consulta per la Casa" collaborerà a stretto contatto con l'Ufficio Casa del Comune e con la costituenda "Agenzia per la Casa".

Obiettivi collegati:

Agenzia Pubblica per la Casa (sotto Politiche della Casa)

Risanamento urbanistico di Piazza Garibaldi (sotto Urbanistica)

Supercondomini (sotto Politiche della Casa)

3.3.3. Giovani e casa

Per favorire l'accesso alla casa in affitto alle giovani coppie:

- nella revisione del PGT, manterremo quote di premialità ai costruttori che riservino all'affitto una parte degli appartamenti in costruzione o ristrutturazione
- chiederemo alla Provincia (o all'Ente che ne eredita le proprietà) di destinare la ex Caserma dei Carabinieri ad un progetto di social housing primariamente orientato a favore dei giovani e delle giovani coppie, cercando attivamente finanziamenti pubblici e sostenendo forme di autocostruzione per la sistemazione dell'edificio

Obiettivi collegati:

Gestione del Patrimonio (sotto Bilancio e Patrimonio)

3.3.4. Relazioni con ALER

Il cantiere ALER in via Roma è fermo da anni, per le grandi difficoltà finanziarie dell'Ente regionale. Solleciteremo ALER per la consegna dei 36 appartamenti, verificando anche la possibilità di subentrare ad ALER nel completamento dei lavori, previa verifica della disponibilità dei finanziamenti pubblici.

3.3.5. Supercondomini

Nella crisi economica e sociale dei supercondomini di Pioltello (del tutto simile a quella di molte altre città del Milanese) il Comune può e deve intervenire scommettendo sulla capacità di riscatto degli abitanti e non sostituendosi ad essi, svolgendo fino in fondo il proprio dovere pianificatorio, normativo e di controllo, e qualcosa di più, ma senza far pagare alla collettività indistinta gli errori commessi dagli amministratori e dai singoli.

La complessità della situazione richiede un approccio che ribadisca il principio della legalità, perché l'illegalità porta con sé degrado, sopruso e povertà crescenti. Affermeremo il principio di legalità, attraverso una serie di azioni coordinate dalla nuova Agenzia Pubblica della Casa:

- un controllo incrociato tra i dati di occupazione degli appartamenti risultanti agli amministratori e quanto risultante all'anagrafe, al catasto ed all'ufficio tributi, che evidenzii situazioni sospette di subaffitto, vendita di posti letto e posti doccia su cui concentrare le ispezioni di polizia (vedi Obiettivo "Controllo sulle residenze")
- un confronto con le principali banche che posseggono appartamenti nei condomini, per richiamarle alle proprie responsabilità sociali e verificare le misure poste in atto per evitare che appartamenti abbandonati diventino luoghi fuori di ogni controllo
- il coinvolgimento delle associazioni di condomini che intendano collaborare nel riscatto sociale del proprio condominio, per organizzare momenti di confronto con operatori specializzati nelle problematiche della casa
- la facilitazione delle pratiche di trasformazione edilizia che puntino all'aggregazione di più appartamenti, come misura per ridurre il sovraffollamento delle torri, ed allo spezzettamento dei supercondomini in condomini più piccoli
- lo svolgimento di corsi condominiali sulla raccolta differenziata, rivolti in particolare alle famiglie di recente arrivo
- la sperimentazione di progetti di social street a livello di supercondominio (vedi Obiettivo) che ricostruiscano relazioni tra condomini, senso di responsabilità verso il condominio e possano avviare progetti di "adozione" di giardini, scale ed altri parti comuni, con azioni di auto-manutenzione, eventualmente sponsorizzata dai fornitori di materiali
- l'accompagnamento nelle trattative coi principali creditori pubblici (gas, acqua) per una ragionevole rateizzazione del debito
- il rilevamento dalle aste giudiziarie di appartamenti da destinare all'affitto calmierato e che fungano da "isole di legalità" (vedi Obiettivo Agenzia Pubblica Casa)

Obiettivi collegati:

Agenzia Pubblica per la Casa (sotto Politiche della Casa)

Banca dei Saperi Locali (sotto Culture e Sport)

Consulta per la Casa (sotto Politiche della Casa)

Controllo sulle residenze (sotto Sicurezza)

Risanamento urbanistico di Piazza Garibaldi (sotto Urbanistica)

Social street (sotto Partecipazione)

Urbanistica partecipata (sotto Partecipazione)

3.3.6. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Politiche della Casa"

Alloggi Protetti per Anziani (sotto: Servizi alla Persona)

Gestione del Patrimonio (sotto: Bilancio e Patrimonio)

Risanamento urbanistico di Piazza Garibaldi (sotto: Urbanistica)

3.4. Salute

3.4.1. ASL e Ospedale della Martesana

La precedente Amministrazione aveva avviato contatti con la Direzione dell'ASL Milano 2 per un possibile spostamento della sede centrale nella nostra città, in considerazione della posizione baricentrica di Pioltello e della disponibilità immediata di un edificio di pregio come la Villa Opizzoni, che nel recente passato aveva già ospitato uffici e laboratori dell'Ente sanitario. Verificheremo se questa ipotesi è tuttora di interesse dell'ASL, considerando l'insediamento dell'Ente una grande opportunità per la nostra città in termini di servizi, occasioni di lavoro e prestigio.

Pur non avendo attualmente identificato possibili aree per una sua collocazione nei nostri confini, presidieremo il tema del futuro Ospedale della Martesana per garantire che la sanità pubblica abbia una struttura in grado di servire la nostra città.

Obiettivi collegati:

Alloggi Protetti per Anziani (sotto Servizi alla Persona)

3.4.2. Campagna No Slot

L'Amministrazione Comunale di Pioltello si è distinta in questi anni per l'impegno contro il gioco d'azzardo, in considerazione dei problemi sociale e di salute che il gioco compulsivo provoca in particolare nelle fasce deboli della popolazione (giovani, anziani), del potenziale numero dei giocatori patologici nella nostra città, stimabile in 250-300 unità, e della frequenza con cui la criminalità organizzata sfrutta questa nuova piaga sociale. In particolare, era stato approvato un regolamento del commercio che definiva distanze minime tra l'insediamento di nuove sale gioco rispetto a luoghi considerati "sensibili" per l'utenza che li frequenta, tra cui scuole e centri anziani. Purtroppo, il regolamento è stato annullato da una sentenza del TAR Lombardia che ha considerato il Comune non legittimato a legiferare in materia. Alla fine del 2013, Regione Lombardia ha approvato un Regolamento che limita il gioco d'azzardo, partendo dalle medesime considerazioni del Comune di Pioltello e ponendo restrizioni analoghe.

Nelle more di conoscere se e come questa legge regionale si integrerà con le normative nazionali o se verrà anch'essa cassata, avvieremo una campagna "no slot" volta a disincentivare l'insediamento di ulteriori sale gioco e di singole slot machine e che sensibilizzi la popolazione sui rischi derivanti dal gioco d'azzardo. La campagna si articolerà su diversi fronti tra cui:

- corsi di prevenzione alla ludopatia presso i centri anziani e nelle scuole
- corsi di aggiornamento dei servizi sociali comunali al riconoscimento dei sintomi della patologia presso i propri assistiti
- il riconoscimento con un'apposita targa dei negozi che accettano di non installare le slot machine, con esclusione dei negozi "slot" dalle forniture comunali (previa verifica legale di questa esclusione)
- in accordo con ASL, l'apertura a Pioltello di uno sportello o di un centro di ascolto collegato con il servizio per le dipendenze comportamentali da gioco di Cassina de' Pecchi.

3.4.3. Educazione alla sessualità ed affettività

In collaborazione con l'ASL, l'Amministrazione Comunale promuoverà lo svolgimento nelle scuole di Pioltello di corsi di educazione alla sessualità ed affettività, per la crescita equilibrata della persona, il rispetto della differenza di genere e la conoscenza dei metodi contraccettivi e delle malattie sessualmente trasmissibili.

3.4.4. Lotta all'amianto

La competenza di mantenere un registro dei siti con presenza di amianto è dell'ASL, che lo tiene aggiornato sulla base di ispezioni, denunce e dichiarazioni dei proprietari.

Al fine di tutelare la salute dei Cittadini, collaboreremo attivamente con l'ASL:

- fornendo una informativa aggiornata per quanto riguarda gli edifici di proprietà pubblica; tra gli interventi di risanamento che dovranno essere affrontati con alta priorità ci sono gli spogliatoi del campo sportivo di Seggiano
- fornendo all'ASL le informazioni di presenza di amianto derivanti dalla segnalazione dei cittadini (vedi Obiettivo "Cittadini sensori"), tra cui il noto caso di via Correggio.
- inserendo nel Regolamento Edilizio Comunale norme specifiche che vincolino all'aggiornamento delle informazioni fornite dai proprietari all'ASL

Obiettivi collegati:

Cittadini sensori (sotto Manutenzione)

3.4.5. Potenziamento del Polo Sanitario

Il polo sanitario è un importante risultato conseguito per la città che può e deve essere potenziato affinché offra ulteriori servizi alla nostra comunità. A questo scopo apriremo un tavolo di confronto periodico con la proprietà del Centro, la direzione dei diversi servizi presenti e medici di base per verificare le possibilità di sinergie e collaborazioni e promuovere l'insediamento di servizi oggi assenti come un centro dentistico convenzionato. Il Polo Sanitario sarà inserito nelle politiche di Marketing Territoriale del Comune (vedi Obiettivo).

Per l'accessibilità della struttura si veda l'Obiettivo Accessibilità.

Obiettivi collegati:

Accesso fisico alle strutture pubbliche (sotto Diritti e Pari Opportunità)

Marketing territoriale (sotto Imprese Commercio e Lavoro)

3.4.6. Promozione del volontariato sanitario

Ci faremo promotori per lo svolgimento di incontri per la presentazione del volontariato sanitario, a cura della Croce Verde di Pioltello, nelle scuole superiori di Pioltello, negli oratori, presso le società sportive, come sostegno alla pratica del volontariato e all'ampliamento delle capacità di servizio dell'Associazione.

3.4.7. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Salute"

Bonifica ex Sisas (sotto: Ambiente)

Controlli sull'esposizione dei rifiuti (sotto: Ambiente)

Formazione civica in Piazza Garibaldi ed al Satellite (sotto: Formazione)

Interventi d'emergenza nelle scuole (sotto: Formazione)

Mobilità ciclabile (sotto: Mobilità)

Monitoraggio della qualità dell'ambiente (sotto: Ambiente)

Piano Comunale Distribuzione Carburanti (sotto: Infrastrutture)

Sport ed emergenze (sotto: Culture e Sport)

Testamento biologico (sotto: Diritti e Pari Opportunità)

3.5. Servizi alla Persona

Pioltello ha una buona tradizione di servizi alla persona, che coprono tutte le fasi della vita e gran parte delle situazioni di difficoltà in cui un individuo o una famiglia si possono venire a trovare. Ed è quindi difficile proporre molto di nuovo. Il primo impegno sarà perciò quello di mantenere almeno il livello di servizi che oggi è dato, e già questo non sarà facile perché la crisi colpisce sia chi riceve il servizio (aumentando i bisogni) sia che è chiamato a rispondere a quei bisogni crescenti con risorse che non crescono. Come in tutti gli altri comparti dell'Amministrazione, sarà necessaria una rivisitazione dei servizi erogati per evitare dei "no" che possono mettere in ginocchio una famiglia, causati da dei "si" troppo generosi in altri campi. Per questo tra gli Obiettivi che ci proponiamo è una rilettura dell'intera spesa sociale, propedeutica al potenziamento dei servizi più necessari, che realizzano i veri diritti di cittadinanza.

3.5.1. Alloggi Protetti per Anziani

Non essendo oggi possibile aprire nuove RSA in assenza di finanziamenti regionali per il funzionamento, che rendano accessibile la struttura con rette sostenibili dagli anziani e dalle loro famiglie, punteremo all'ampliamento dell'offerta abitativa - assistenziale per anziani almeno parzialmente autosufficienti in due direzioni:

- l'estensione dei "mini alloggi", reperendo altri spazi nella Villa Opizzoni o in altri contesti, se non compatibili con possibili altri utilizzi della Villa stessa (vedi Obiettivo)
- la creazione di un Alloggio Protetto per Anziani o struttura simile, organizzato con spazi privati per la notte e i bagni e spazi comuni per il pranzo ed il tempo libero; una soluzione intermedia tra l'appartamento privato e la comunità in cui l'anziano, pur mantenendo un proprio spazio autonomo, possa trovare facilmente compagnia senza dover uscire di casa, condividendo se vuole i pranzi ed altri momenti della giornata in un contesto senza barriere e senza particolari vincoli di orario, che quindi gli consente di mantenere le relazioni coi parenti ed amici e con la città, ma godendo della sicurezza offerta dalla presenza di altre persone e dell'aiuto informale tra gli ospiti. Un luogo che faciliti anche l'intervento di volontari e di personale sanitario quando necessario. Dal punto di vista economico, per i costi di costruzione e di avvio sono attualmente disponibili finanziamenti pubblici e privati quali ad esempio quelli di Fondazione Cariplo per il social housing riservato alle categorie deboli. Per i costi di funzionamento, si può ipotizzare la copertura da parte dei residenti con una quota certamente inferiore rispetto ad un ricovero in RSA e che, in alcuni casi, potrebbe essere coperto dall'affitto della casa - magari priva di ascensore - lasciata libera dall'anziano. La collocazione più naturale per un progetto di questo tipo è la ex scuola di piazza Matteotti di Limite, che presenta il vantaggio di essere di proprietà pubblica, di essere ben inserita nel contesto urbano e di consentire per le volumetrie ed il contesto una eventuale copresenza di attività o residenze completamente private che aiutino nei costi di costruzione del progetto. Dopo le prime verifiche di fattibilità del progetto, in considerazione dell'importanza storica ed affettiva dell'edificio e della portata sociale del progetto, avvieremo per esso un percorso di urbanistica partecipata.

Obiettivi collegati:

ASL e Ospedale della Martesana (sotto Salute)

Urbanistica partecipata (sotto Partecipazione)

3.5.2. Asili nido

L'asilo nido è un servizio che facilita l'accesso al lavoro delle donne e permette di avviare precocemente il bambino in un percorso di socializzazione. La domanda di posti nido oggi risente della crisi economica, che spinge molte donne a concentrarsi sul lavoro di cura dei figli anziché cercare un lavoro fuori casa difficile da trovare. La priorità data nei regolamenti di accesso ai nidi pubblici alle coppie di genitori entrambi lavoratori non facilita l'accesso in queste situazioni ed i crescenti vincoli sulla spesa pubblica locale rende problematico aprire (ma soprattutto esercire) nuovi asili nido. In questo contesto non favorevole, anche se la costruzione di un edificio adibito a nido è prevista in uno dei nuovi comparti residenziali, appare ad oggi poco realistica la prospettiva di poter aprire un quarto asilo nido pubblico in città.

Per sopperire alle esigenze non copribili a breve con le strutture pubbliche, avvieremo con gli asili nido privati della città un processo di convenzionamento che estenda l'offerta di posti di adeguata qualità, secondo standard definiti dal pubblico e con periodiche verifiche in sito, con le flessibilità di orario consentite dalla gestione privata dei nidi stessi.

Nell'ambito di questa operazione, valuteremo anche la fattibilità di destinare a nido in gestione privata la struttura ceduta al Comune presso il quartiere Malaspina (vedi Obiettivo)

Obiettivi collegati:

Collegamento Malaspina - S.Felice (sotto Mobilità)

3.5.3. Centro Diurno Integrato

Attualmente gli anziani parzialmente e non autosufficienti di Pioltello sono portati presso un Centro Diurno Integrato fuori città (che lavora quasi esclusivamente per i nostri concittadini) con costi aggiuntivi per il trasporto delle persone ed i disagi del viaggio. Verificheremo la possibilità tecnica di proporre, attraverso un bando, l'insediamento del servizio privato in una delle strutture pubbliche oggi ancora senza una destinazione d'uso, tra cui Villa Opizzoni, la ex Scuola di piazza Matteotti e lo spazio sopra la Stazione ferroviaria.

3.5.4. Centro Grandi Disabili

Proseguendo i contatti e gli impegni assunti dalle precedenti Amministrazioni, continueremo nel confronto con la Fondazione "Castorina" per giungere all'insediamento sul territorio pioltellese del Centro Grandi Disabili, preferibilmente collocato in prossimità del Polo Sanitario, come naturale prosecuzione nel tempo dei servizi del Centro Diurno Disabili.

3.5.5. Giovani e lavoro

In un contesto di crisi economica come l'attuale, la frammentazione dei percorsi lavorativi dei giovani rende loro difficile costruirsi un futuro su basi stabili. Accompagneremo i giovani della nostra città in cerca di lavoro o in procinto di mettersi in proprio attraverso:

- l'orientamento tra i diversi percorsi lavorativi e progetti professionali, basandoci sui servizi di AFOL (Agenzia di cui il Comune è socio)
- il completamento del curriculum formativo coi corsi organizzati dalla Banca dei Saperi Locali (vedi Obiettivo)
- il sostegno alla richiesta del "prestito d'onore" presso Invitalia
- A livello più generale, cercheremo di portare in città incubatori di impresa, in collaborazione coi centri di ricerca di Milano (vedi Obiettivo)

Obiettivi collegati:

Bonifica ex Sisas (sotto Ambiente)

3.5.6. Ripartizione della spesa sociale

La "spesa sociale" del Comune è elevata e, nonostante questo, sempre insufficiente rispetto alle esigenze ed alle aspettative dell'utenza. Per evitare le "guerre fra poveri" è necessario che le spese siano distribuite in modo non solo equo ma anche chiaro. Allo scopo, nell'ambito della presentazione del bilancio preventivo e come elemento di conoscenza utile per il Bilancio Partecipato (vedi Obiettivo) sarà pubblicato un rapporto che analizzi la spesa in base ai differenti criteri, tra cui:

- l'obbligatorietà (es. le spese per i minori in istituto sono obbligatorie)
- la fragilità dell'utenza
- l'impatto positivo (ad es. numero delle persone beneficiate direttamente o indirettamente dal contributo)
- numerosità dell'utenza
- contributo di terzi (es. piano di zona)

Obiettivi collegati:

Bilancio partecipato (sotto Bilancio e Patrimonio)

3.5.7. Secondo Centro Politiche Giovanili

Per ampliare la portata territoriale delle politiche giovanili del Comune, valuteremo, in base alle attuali frequenze ed alle potenziali necessità, la possibilità di aprire un secondo punto del Centro Politiche Giovanili a nord della Cassanese, ad esempio presso gli spazi pubblici del contratto di quartiere ALER.

3.5.8. Sostegno economico e microcredito per le famiglie

In questo periodo di grandi difficoltà economiche, la risposta dell'Ente più vicino al cittadino dovrà essere anche la più immediata e concreta per non far sentire sole le famiglie che si troveranno nell'impossibilità di far fronte anche a spese obbligate come il pagamento delle bollette. Nell'ambito del bilancio corrente dovremo perciò reperire, attraverso una revisione molto serrata delle diverse voci di spesa meno indispensabili in un periodo così difficile, fondi sufficienti a moltiplicare lo sforzo oggi effettuato per il sostegno economico di queste situazioni. A titolo di esempio, dirottare 100.000 euro in più su questo fronte significa poter aiutare concretamente 100 famiglie.

Un'altra forma di aiuto che intendiamo sperimentare è l'accesso al microcredito, gestito da enti specializzati in questa forma particolare di finanziamento, con il Comune nel ruolo di intermediario e garante.

3.5.9. Trasporto Disabili

La zona della Martesana offre servizi convenzionati di qualità per le diverse terapie non ospedaliere utili ad anziani e diversamente abili. Potenzieremo la convenzione per il servizio di trasporto disabili con maggiori risorse e valutando la possibilità di ricorrere al volontariato, in modo da facilitare l'accesso a queste strutture superando le difficoltà delle famiglie.

3.5.10. Voucher lavoro

Non è compito del Comune procurare il lavoro e tanto meno creare posti di lavoro, magari per piazzare gli amici. Però il Comune ha l'esigenza oggettiva di far svolgere molte attività, che non rientrano direttamente nei grandi contratti di manutenzione in essere. Per piccole collaborazioni di manutenzioni e pulizie estemporanee, lavori di emergenza (es. sgombero neve), assistenza al pubblico presso le sedi comunali o in occasione di manifestazioni ecc. molti Comuni hanno adottato lo strumento dei voucher lavoro, assegnati tramite bando di gara ai cittadini disoccupati ed altre categorie.

Allocheremo annualmente risorse economiche per voucher lavoro per lavori utili alla comunità e riservati a specifiche categorie di cittadini pioltellesi in difficoltà ed in grado di svolgere quelle attività. Ben sapendo che uno strumento del genere non intacca il problema della disoccupazione, stante il limite di 5000 euro all'anno per persona, in un periodo di crisi come il presente può essere una alternativa efficace – e dignitosa – del pagamento delle bollette alle famiglie in difficoltà e può concretamente risolvere una serie di situazioni concrete cui la macchina comunale fatica a rispondere velocemente.

3.5.11. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Servizi alla Persona"

La Città Accessibile (sotto: Manutenzione)

Pianificazione dei servizi alla cittadinanza (sotto: Urbanistica)

Sportello dei Diritti (sotto: Diritti e Pari Opportunità)

3.6. Servizi Civici

3.6.1. Orari uffici

Attualmente gli uffici comunali sono aperti due pomeriggi alla settimana ed il sabato mattina. Questo orario tiene conto delle reali disponibilità di risorse umane ed economiche dell'Ente, ma pone oggettivi ostacoli all'accesso ai servizi più comuni (quelli ad esempio svolti allo Sportello del Cittadino) ai cittadini lavoratori.

Per rimuovere questo ostacolo, oltre a proseguire nello spostamento online dei servizi, rivedremo l'orario di apertura con l'obiettivo di prolungarlo almeno un giorno alla settimana alla fascia serale.

3.6.2. Un cimitero per tutti

I cimiteri di Pioltello necessitano di importanti ed inderogabili investimenti, riguardanti in particolare l'adeguamento della sala mortuaria ed altri aspetti. Inoltre è tempo che i cimiteri vengano adattati all'evoluzione dei costumi della comunità locale, prevedendo una sala del commiato e diverse tradizioni di sepoltura purché compatibili con la normativa vigente e senza creare cimiteri separati.

Partendo dallo studio predisposto dalla precedente Amministrazione, la nuova Amministrazione Comunale verificherà tra le due strade possibili (ricorso a mutuo o bando di gestione privata con investimenti a carico del futuro gestore) quella più idonea ad abbreviare i tempi di adeguamento degli impianti.

3.6.3. ALTRI OBIETTIVI SUL TEMA "Servizi Civici"

Controllo sulle residenze (sotto: Sicurezza)

Ius soli e cittadinanza onoraria (sotto: Diritti e Pari Opportunità)

Monitoraggio delle pratiche (sotto: Trasparenza)

Registro delle Unioni Civili (sotto: Diritti e Pari Opportunità)

Soddisfazione del cittadino e dell'impresa (sotto: Organizzazione dell'Ente)

Sportello dei Diritti (sotto: Diritti e Pari Opportunità)

Sportello virtuale (sotto: Organizzazione dell'Ente)